# Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli



Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di ingegnere Seconda Sessione 2012

Napoli, 7 Dicembre 2012

# Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

dr. ing. Giuseppe Brandonisio

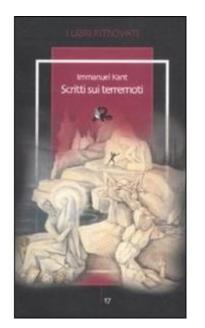
Università degli Studi di Napoli "Federico II" Commissione Strutture - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli «Gli avvenimenti straordinari che investono drammaticamente il destino di tutti gli uomini suscitano una lodevole curiosità.

Altrettanto naturale è che molti si sentano spinti a indagare le cause di tali eventi dolorosi.

In questi casi colui che ha svolto la sua legittima indagine ha un preciso dovere nei confronti del pubblico: quello di manifestare apertamente, senza tenerle per sé, le conclusioni alle quali ha approdato a conclusione del suo lavoro»

Da "Scritti sui terremoti" di Immanuel Kant





### Codice Deontologico e Norme di Attuazione\*

#### 1 - PRINCIPI GENERALI

1.1 La professione di ingegnere deve essere esercitata nel **rispetto delle leggi dello Stato**, dei principi costituzionali e dell'ordinamento comunitario.

La professione di ingegnere costituisce attività di pubblico interesse.

L'ingegnere è personalmente responsabile della propria opera e nei riguardi della committenza e nei riguardi della collettività.

### 5 - SUI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA' E ILTERRITORIO

- 5.1 Le prestazioni professionali dell'ingegnere saranno svolte tenendo conto preminentemente della **tutela della vita** e della **salvaguardia della salute fisica dell'uomo**.
- 5.2 L'ingegnere è tenuto ad una corretta partecipazione alla vita della collettività cui appartiene e deve impegnarsi affinché gli ingegneri non subiscano pressioni lesive della loro dignità.
- 5.3 Nella propria attività l'ingegnere è tenuto, nei limiti delle sue funzioni, ad evitare che vengano arrecate all'**ambiente** nel quale opera alterazioni che possono influire negativamente sull'equilibrio ecologico e sulla **conservazione dei beni culturali, artistici, storici e del paesaggio**.

www.ordineingegnerinapoli.it/info/modulistica/modulistica-codice.pdf

<sup>\*</sup>proposti dal CNI ed approvati dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 14/11/2008

### Codice Deontologico e Norme di Attuazione

# Key words nell'etica professionale dell'ingegnere:

- ✓ rispetto delle leggi dello Stato
- ✓ tutela della vita e salvaguardia salute fisica dell'uomo
- √ rispetto per l'ambiente
- ✓ conservazione dei beni culturali, artistici, storici e
  del paesaggio

# Il terremoto mette a dura prova il rispetto di tali principi del Codice Deontologico!

### Terremoti Italiani

«La sismologia non sa dire quando,

ma sa dire dove avverranno terremoti rovinosi,

e sa pure graduare la sismicità delle diverse province italiane,

quindi saprebbe indicare al governo dove sarebbero necessari regolamenti edilizi più e dove meno rigorosi,

senza aspettare che prima il terremoto distrugga quei paesi che si vogliono salvare»

(Giuseppe Mercalli, su **Rassegna nazionale**, dopo il terremoto del 1908)

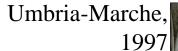


### Terremoti Italiani



Emilia Romagna, 2012

 $M_{\rm w} = 6.3$ ; 27 dead



 $M_{\rm w} = 6.0;$ 

Life losses: 11

Casamicciola, 1883

 $M_{\rm w} = 5.8;$ 

Life losses: 2,313



Friuli, 1976

 $M_{\rm w} = 6.5$ ;

Life losses: 989



L'Aquila, 2009

 $M_{\rm w} = 6.3$ ;

Life losses: 308



Avezzano, 1915

 $M_{\rm w} = 6.99;$ 

Life losses: 33,000



Molise, 2002

 $M_{\rm w} = 5.7;$ 

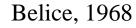
Life losses: 30



Irpinia, 1980

 $M_{\rm w} = 6.5;$ 

Life losses: 2,914



 $M_{\rm w} = 6.5$ ;

Life losses: 370



Messina, 1908

 $M_{\rm w} = 7.24;$ 

Life losses: 100,000

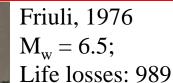


### Terremoti Italiani



Emilia Romagna, 2012

 $M_{\rm w} = 6.3; 27 \text{ dead}$ 





L'Aquila, 2009

 $M_{\rm w} = 6.3$ ;

Life losses: 308



< 0.025 g 0.025 - 0.050

0.050 - 0.075

0.075 - 0.100 0.100 - 0.125 0.125 - 0.150

0.150 - 0.175 0.175 - 0.200

0.200 - 0.225

0.225 - 0.250

0.250 - 0.275

0.275 - 0.300

 $M_{\rm w} = 6.0;$ 

Life losses: 11



Avezzano, 1915

 $M_{\rm w} = 6.99$ ;

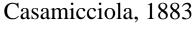
Life losses: 33,000



Molise, 2002

 $M_{\rm w} = 5.7;$ 

Life losses: 30



 $M_{\rm w} = 5.8;$ 

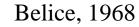
Life losses: 2,313



Irpinia, 1980

 $M_{\rm w} = 6.5;$ 

Life losses: 2,914



 $M_{\rm w} = 6.5$ ;

Life losses: 370



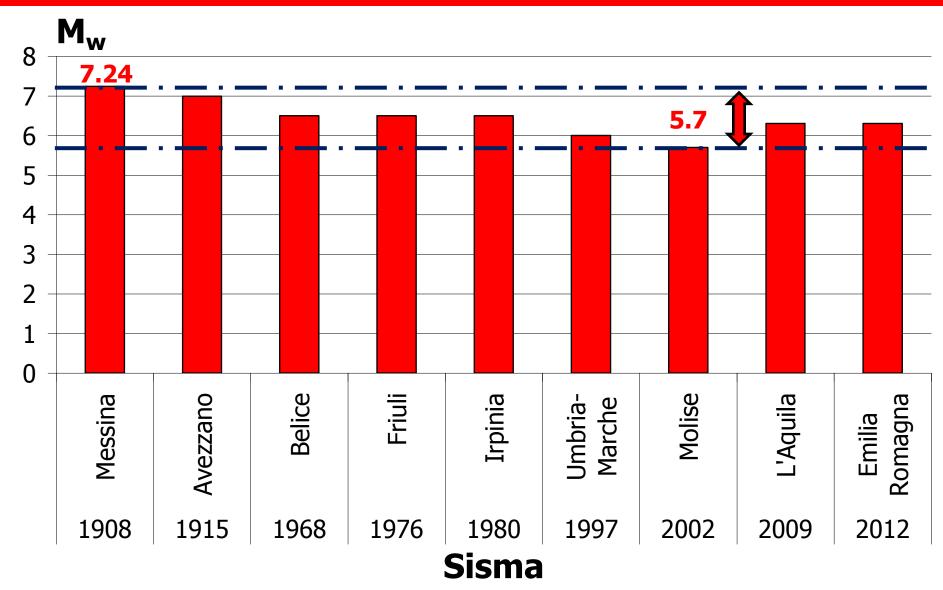
Messina, 1908

 $M_{\rm w} = 7.24$ ;

Life losses: 100,000

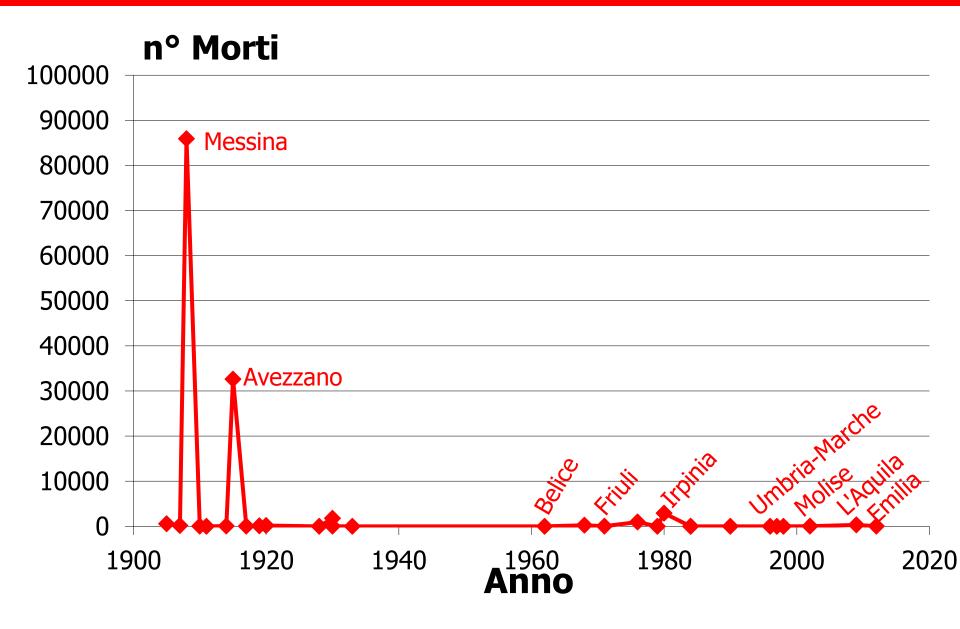


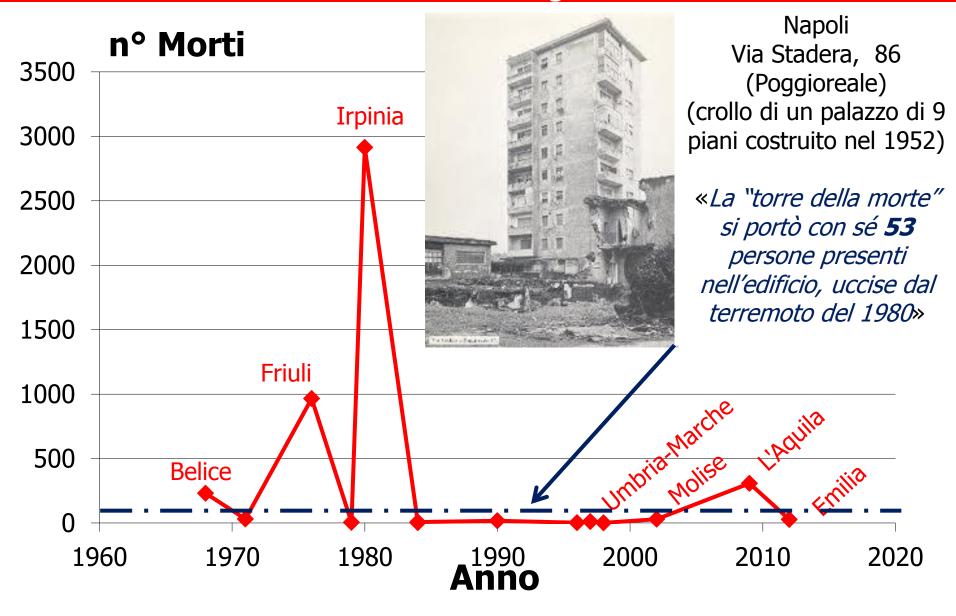
### Alcuni terremoti Italiani nell'ultimo secolo



 $(Messina, 1908) = 35 \times (Molise, 2000)$ 

### Alcuni terremoti Italiani nell'ultimo secolo





## Negli ultimi 40 anni i terremoti hanno causato:

oltre 126.000 morti

Negli ultimi 40 anni i terremoti hanno causato:

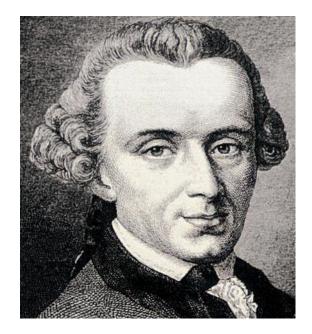
# danni per oltre 150 miliardi di Euro

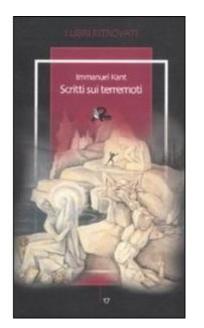
In Italia, dall'osservazione degli oltre 30.000 eventi sismici registrati negli ultimi 1000 anni, si evince che mediamente si verifica un terremoto violento ogni 5 anni!

«Quando una spaventosa catastrofe colpisce popolazioni non lontane da noi, siamo più presi dalla compassione che dalla paura.

Né pensiamo, compiangendo l'altrui disgrazia, che una sventura analoga potrebbe colpire anche noi, sprigionata dalla sconosciuta violenza latente nella terra che quotidianamente calpestiamo»

Da "Scritti sui terremoti" di Immanuel Kant





... forse è meglio riflettere su cosa è successo quando ha tremato terra che quotidianamente calpestiamo!

«La sismologia non sa dire quando, ma sa dire dove avverranno terremoti

rovinosi, .....» (Giuseppe Mercalli)

Il Terremoto dell'Irpinia SOLE AMMINISTRATIVE E RELATIVI COMUNI DI APPARTENENZA **CAMPANIA BASILICATA** BENEVENTO FASCE DI INTENSITA' MACROSISMICA CASTELCIVITA PORTICO DI CASER SANT'ANGELO A CUPOLO POMIGLIAND D'ARC CASALETTO SPARTAN POTENZA SPERONE Benevento Caserta MATERA ( prov. di Bari Napoli Matera Potenza Salerno COMUNI OMESSI PER MANCANZA DI SPAZIO AVELLINO. CASERTA 0 48 PAOLISI 0.0 1 AIELLO DEL SABATO 0.9.7 VALLE DI MADDALONI DI B CAPRIGLIA IRPINA 0 9 8 VILLA DI BRIANO 0.5.3 PIANO DI SORRENTO SS PUGLIANELLO 2 4 CASTELVETERE SUL CALOR 0.5.6 POLLENA TROCCHIA 1 0 4 SAN MARCO EVANGELISTA 6 6 SAN BENNARO VESUVIAN 0 6 1 SAN LORENZELLO 0 6 7 SAN GIORGIO A CREMANO 0 6 5 SAN MARTING SANNIT 23 CASTEL CAMPAG 5 9 SAN PAOLO BEL SITO 0.4.6 MANOCALZATI 0.4.7 MARZANO DI NOLA 0.6.7 SAN NICOLA MANFREDI 0.7.1 SANT'AONELLO 0.7.2 SANT'ANASTASIA 0.7 1 SANT ANGELO A CUPOLO 55 MONTEFREDANE 0.6.7 OSPEDALETTO O'ALPINOLO 0 1 2 CALVIZZANO 0 6 8 PAGO DEL VALLO DI LAUR SALERNO 0.7.5 SAN VITALIANO 0.7 1 PETRURO IRPINI 0 1 6 CARDITO 0.7 8 SERRARA FONT 0.8 1 STRIANO 0.3.3 CASTELNUOVO DI CONZA 0 3 4 CASTEL SAN BIORGIO 0.7.6 QUADRELLE 0 1 9 CASAMICCIOLA TERMI 0 2 0 CASANDRINO 0 3 6 CASTIGLIONE DEL GENO 021 CASAVATORE 0 9 0 SANTA MARIA LA CARITA 0 8 4 SAN MICHELE DI SERRI 0 9 1 TRECASE 9 2 2 CASOLA DI NAPOLI 9 2 5 CASTELLO DI CISTER 0.85 SAN NICOLA BARONIA 7 8 NICERA INFERIOR 0 8 6 SAN POTITO ULTRA BENEVENTO CLASSIFICAZIONE DEI COMUN 7 4 SAN CIPRIANO 0 8 8 SANTA LUCIA DI SERINI 0 2 9 COMIZIANO 0 3 0 ORISPANO DIR 9 SANT ANDREA DI CONZA 11 BUONALBERGO SISMA DEL 1980 8 2 SANTA MARIA A VICO 9 3 SANTA PACLINA 13 CAMPOLATTARO SAN MARZANO SUL SARNO 019 CASTELVENERE

Comuni Disastrati Comuni Gravemente Danneggiati Comuni Danneggiati

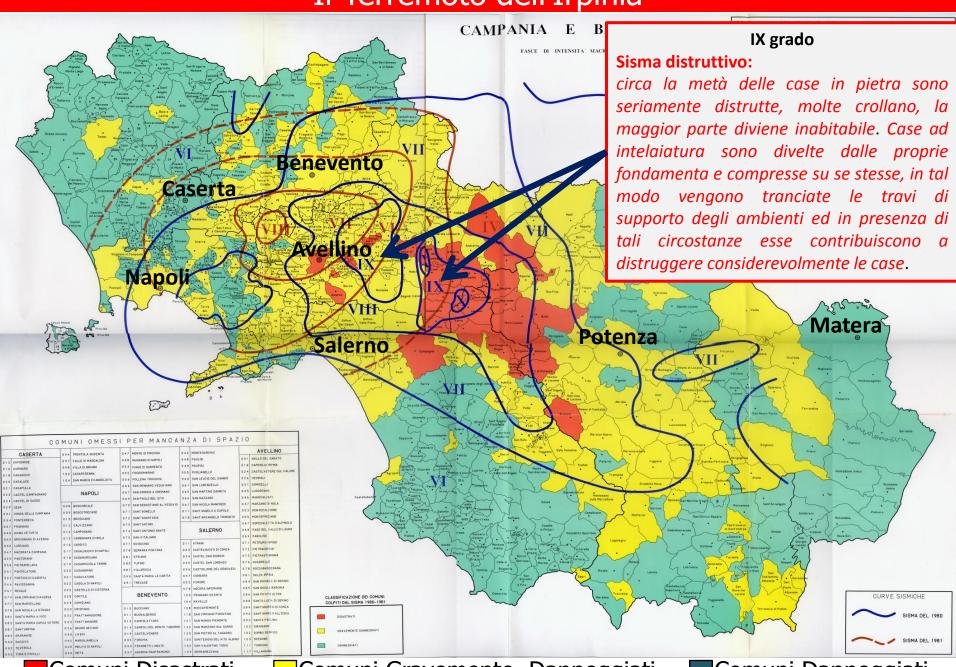
# Il Terremoto dell'Irpii CAMPANIA E Benevento Caserta Mapol VIII Salerno DASOLA DI NAPO BENEVENTO Comuni Gravemente Danned Comuni Disastrati

#### X grado

### Sisma completamente distruttivo:

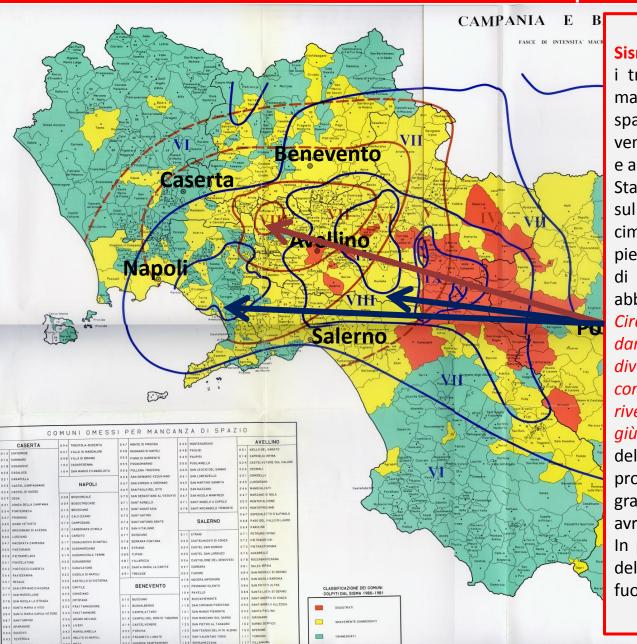
gravissima distruzione di circa i 3/4 degli edifici; crolla la maggior parte delle costruzioni. Perfino solidi edifici di legno e ponti ben costruiti subiscono gravi lesioni, alcuni vengono distrutti. Argini e dighe ecc., chi più chi meno, sono danneggiati in maniera considerevole; i binari vengono leggermente piegati e le tubature (gas, acqua e scarichi) subiscono troncamenti, rotture e schiacciamenti. Nelle strade lastricate e asfaltate si formano crepe e per la pressione nel suolo si creano ampi corrugamenti ondulati.

In terreni meno compatti e specialmente in quelli umidi si creano spaccature dell'ampiezza di più decimetri; in particolar modo si notano parallelamente ai corsi d'acqua fenditure che raggiungono larghezze fino a un metro. Non solo dai pendii scivola il terreno più franoso, ma interi macigni rotolano a valle. Grossi massi si staccano dagli argini dei fiumi e dalle coste scoscese; sulle rive basse e piatte si verificano spostamenti di masse sabbiose e fangose; ciononostante il rilievo del terreno non subisce cambiamenti essenziali. Spesso i pozzi variano il livello dell'acqua. Da fiumi, canali, laghi, ecc. le acque vengono spinte contro le rispettive sponde.



Comuni Disastrati

Comuni Gravemente Danneggiati



### VIII grado

#### Sisma rovinoso:

i tronchi degli alberi ondeggiano tutti in maniera molto forte ed arrivano a spaccarsi. Anche i mobili più pesanti vengono spostati lontano dal proprio posto e a volte rovesciati.

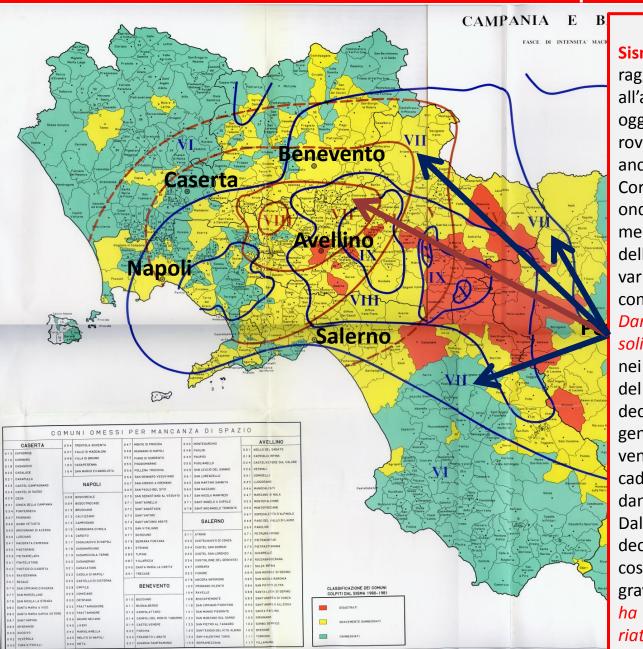
Statue, pietre miliari o cose similari poste sul terreno o anche nelle chiese, nei cimiteri e nei parchi pubblici, ruotano sul piedistallo oppure si rovesciano. Solidi muri di cinta in pietra vengono fessurati ed abbattuti.

Circa un quarto delle case riporta gravi danni; alcune di esse crollano; molte diventano inabitabili. Negli edifici costruiti con intelaiatura cade gran parte dei rivestimenti. Le case in legno vengono tirate giù o rovesciate. Specialmente i campanili delle chiese e le ciminiere delle fabbriche provocano con la loro caduta lesioni più gravi agli edifici circostanti di quanto non avrebbe fatto da solo il terremoto.

In pendii e terreni acquitrinosi si formano delle crepe; dai terreni intrisi di acqua fuoriescono sabbia e melma.

Comuni Disastrati

Comuni Gravemente Danneggiati



### VII grado

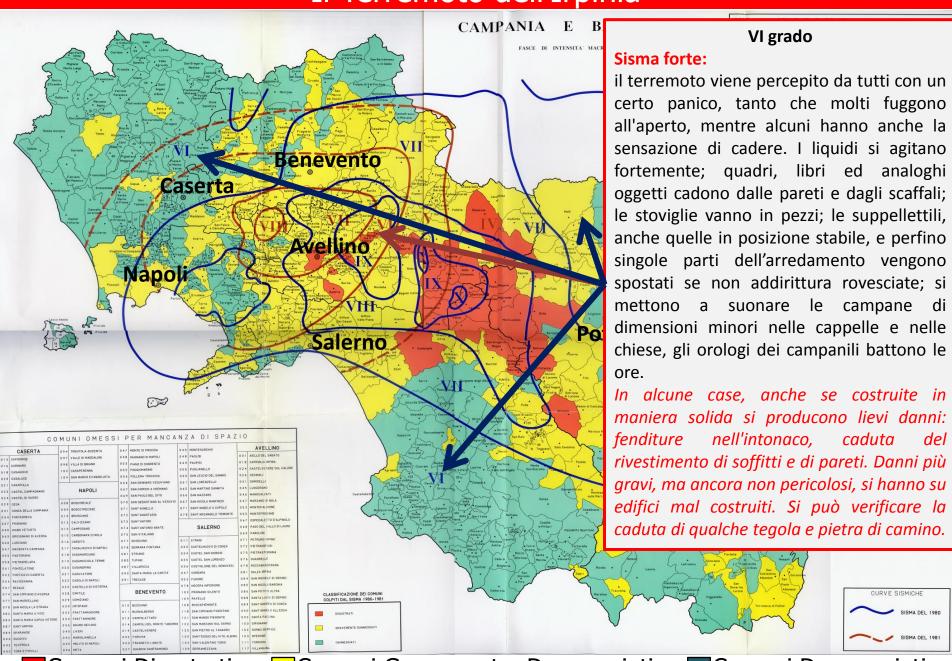
#### Sisma molto forte:

ragguardevoli lesioni vengono provocate all'arredamento delle abitazioni, anche agli oggetti di considerevole peso che si rovesciano e si frantumano. Rintoccano anche le campane di dimensioni maggiori. Corsi d'acqua, stagni e laghi si agitano di onde e s'intorbidiscono a causa della melma smossa. Qua e là, scivolano via parti delle sponde di sabbia e ghiaia. I pozzi variano il livello dell'acqua in essi contenuta.

Danni modesti a numerosi edifici se solidamente costruiti: piccole spaccature nei muri, caduta di parti piuttosto grandi rivestimento di calce e della decorazione in stucco, crollo di mattoni e in genere caduta di tegole. Molti camini vengono lesi da incrinature, da tegole in caduta, dalla fuoruscita di pietre; i camini danneggiati crollano sul tetto e lo rovinano. Dalle torri e dagli edifici più alti cadono le decorazioni non ben fissate. costruzioni a traliccio, risultano ancora più gravi i danni ai rivestimenti. *In alcuni casi si* ha il crollo delle case mal costruite oppure riattate.

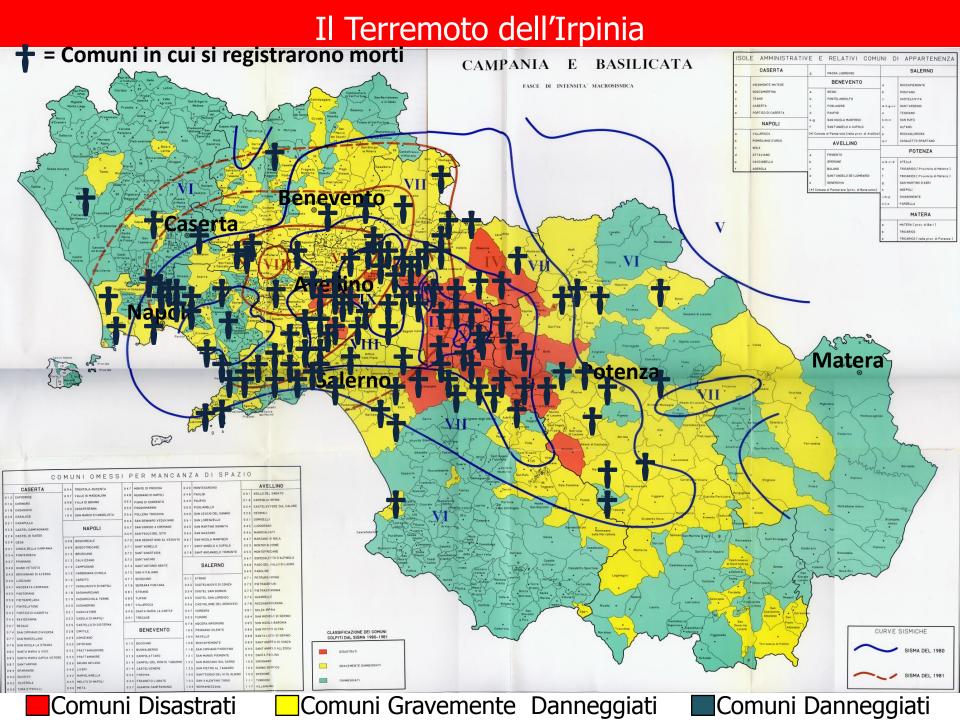
Comuni Disastrati

Comuni Gravemente Danneggiati

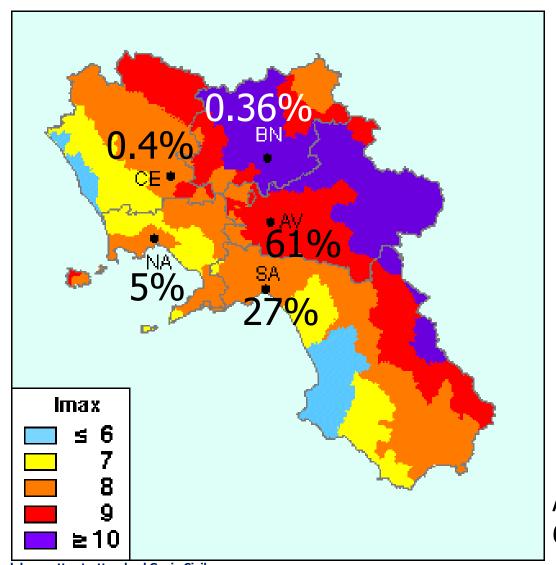


Comuni Disastrati

Comuni Gravemente Danneggiati

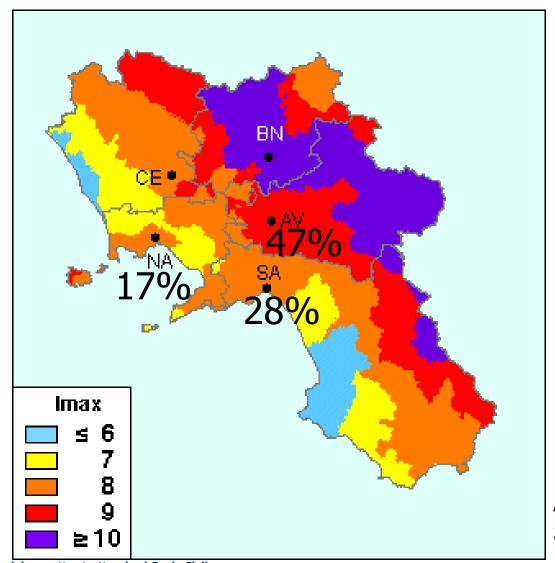


Incidenza percentuale delle singole provincie sul totale dei **morti** (~3000)



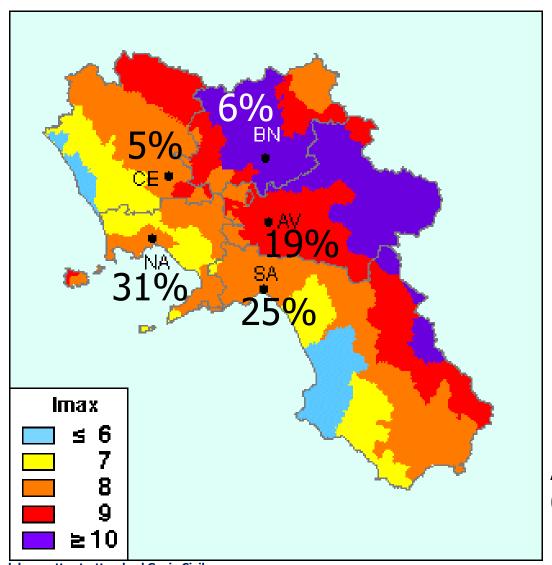
Altro: 6% (Potenza)

Incidenza percentuale delle singole provincie sul totale dei **feriti** (~9000)

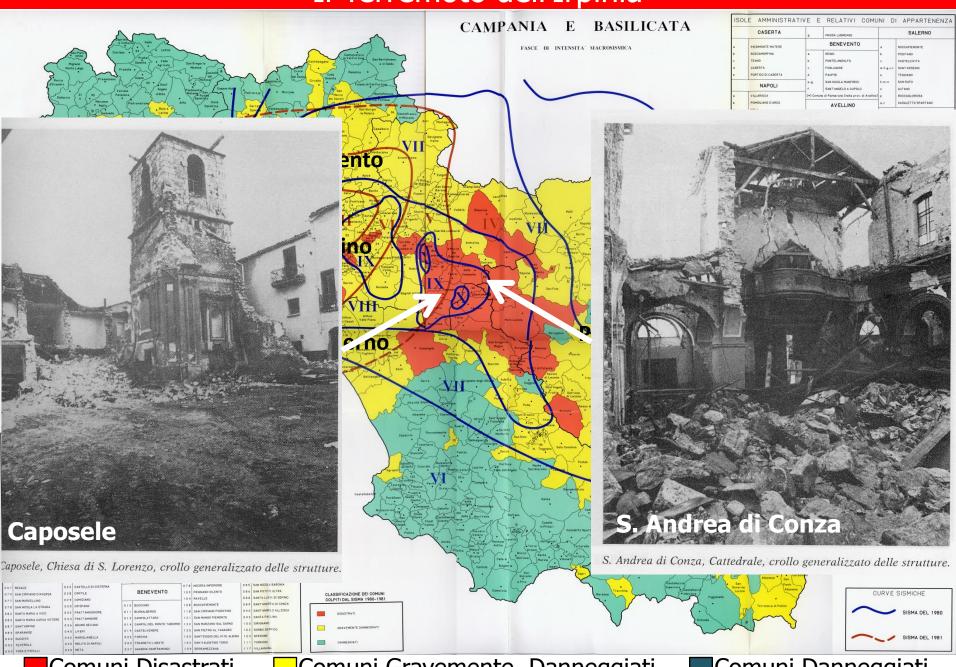


Altro: 8% (Potenza)

Incidenza percentuale delle singole provincie sul totale dei **senzatetto** (~400000)



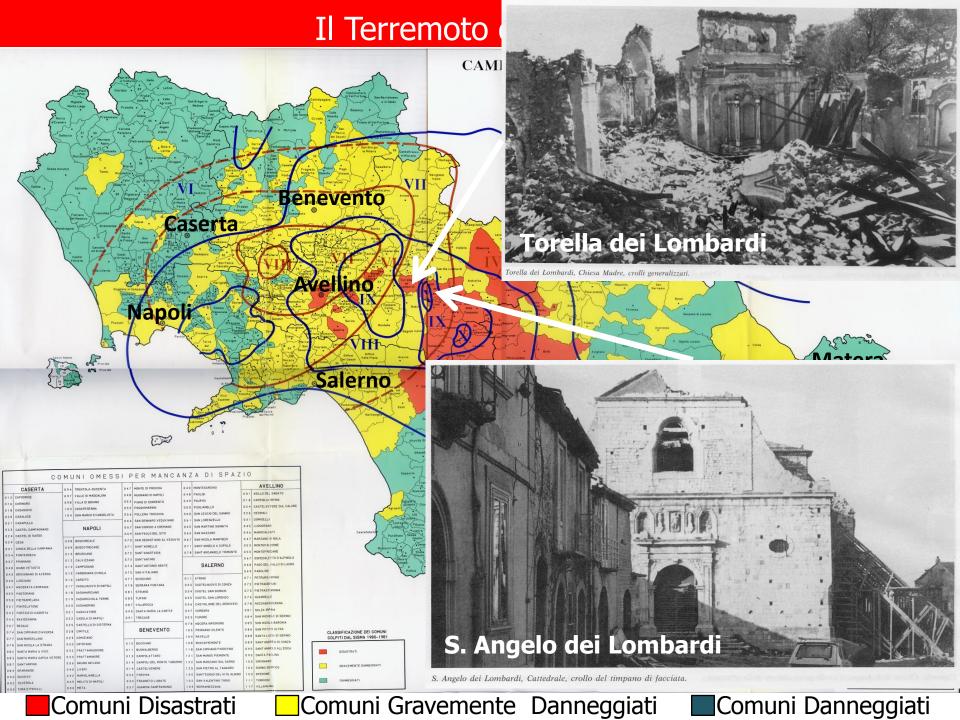
Altro: 0.46% (Matera) 13% (Potenza)

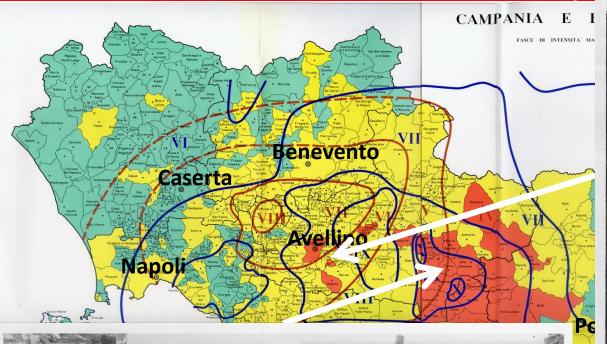


Comuni Disastrati Comuni Gravemente Danneggiati

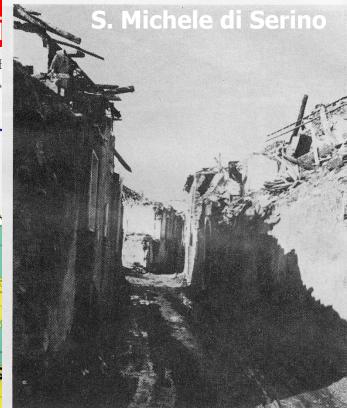
Il Terremoto dell'Irpinia **CAMPANIA** Benevento **Caserta** Napoli VIH Lioni, Chiesa Madre, crolli generalizzati delle strutture. Salerno Lioni COMUNI OMESSI PER MANCANZA DI SPAZIO **AVELLINO** CASERTA 0 48 PAOLISI 0 49 PAUPISI 0.0 1 AIELLO DEL SABATO 0 9 7 VALLE DI MADDALONI 0 9 8 VILLA DI BRIANO DI B CAPRIGLIA IRPINA 0.5.3 PIANO DI SORRENTO SS PUGLIANELLO 0 6 1 SAN LORENZELLO 0 65 SAN MARTING SANNIT 5 9 SAN PAOLO BEL SITO 0.4.6 MANOCALZATI 0.4.7 MARZANO DI NOLA 053 MONTEFALDIONE 0 6 7 OSPEDALETTO D'ALPINOLO 0 1 2 CALVIZZANO 0 6 8 PAGO DEL VALLO DI LAUR SALERNO 0.75 SAN VITALIANO 7 | PETRURO IRPINI 16 CARDITO 7 Z PIETRADEFUSI 0.7 8 SERRARA FON 0.8 1 STRIANO 0.3.3 CASTELNUOVO DI CONZA 0 3 4 CASTEL SAN GIORGIO 0.7.6 QUADRELLE 0 1 9 CASAMICCIOLA TERMI 0 2 0 CASANDRINO 081 SALZA RPNA 084 SAN MICHELE DI SERNA 90 SANTA MARIA LA CARITA 091 TRECASE 9 2 2 CASOLA DI NAPOLI 9 2 5 CASTELLO DI CISTER 0.85 SAN NICOLA BARONIA 0 8 6 SAN POTITO ULTRA BENEVENTO 0 8 8 SANTA LUCIA DI SERIN 0 2 9 COMIZIANO 0 3 0 ORISPANO

Comuni Disastrati Comuni Gravemente Danneggiati Comuni Danneggiati

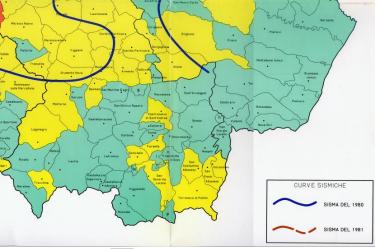




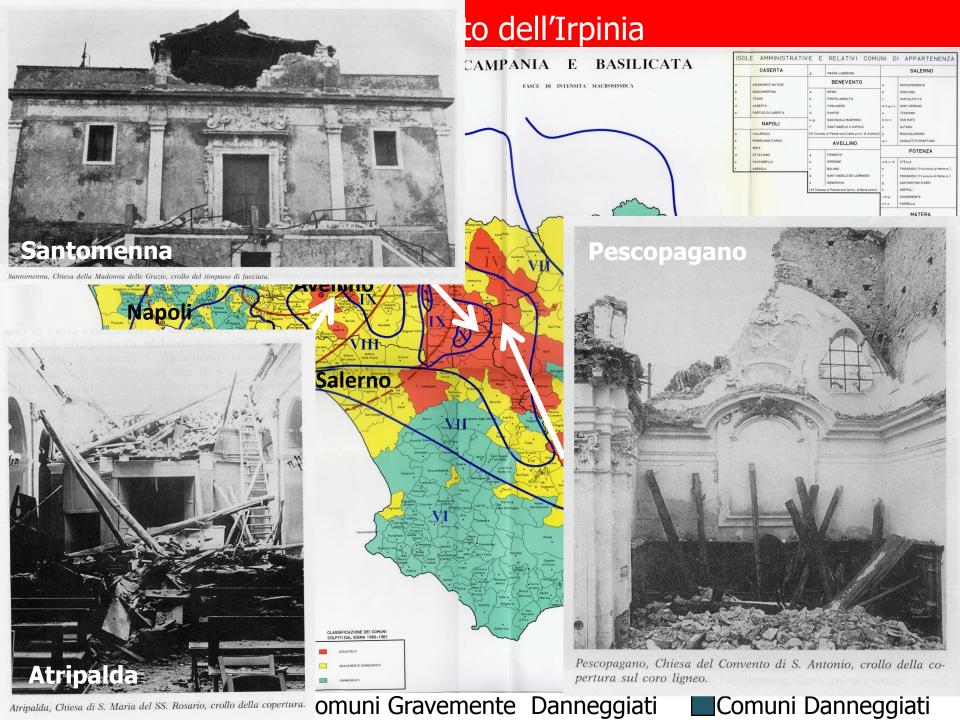


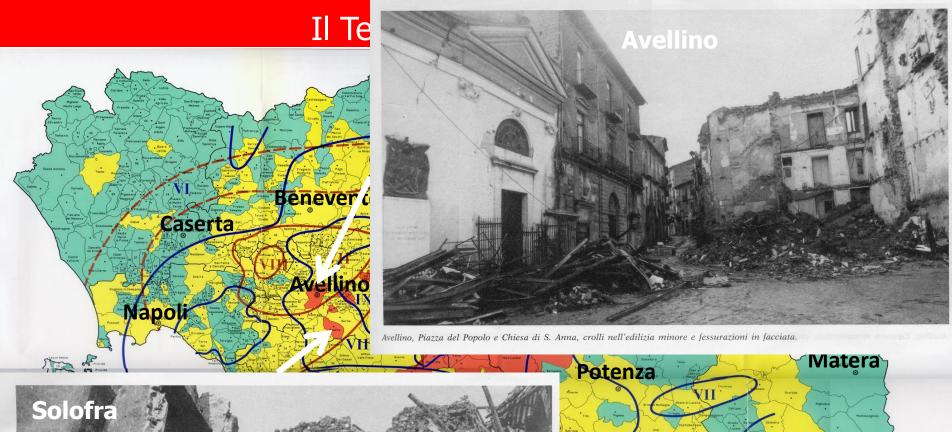


S. Michele di Serino, centro storico, crolli generalizzati nell'edilizia minore.

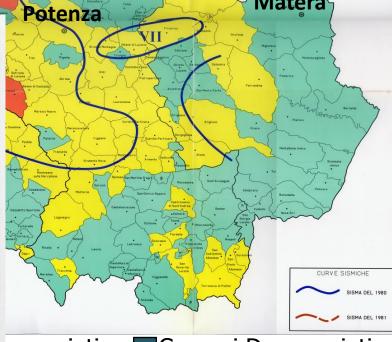


neggiati Comuni Danneggiati



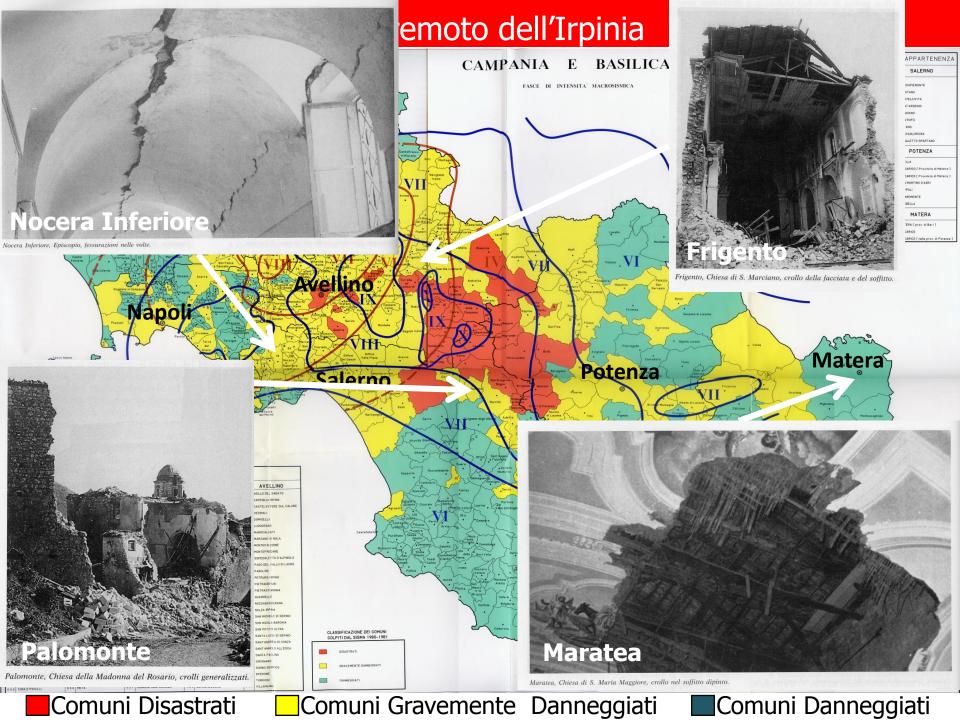


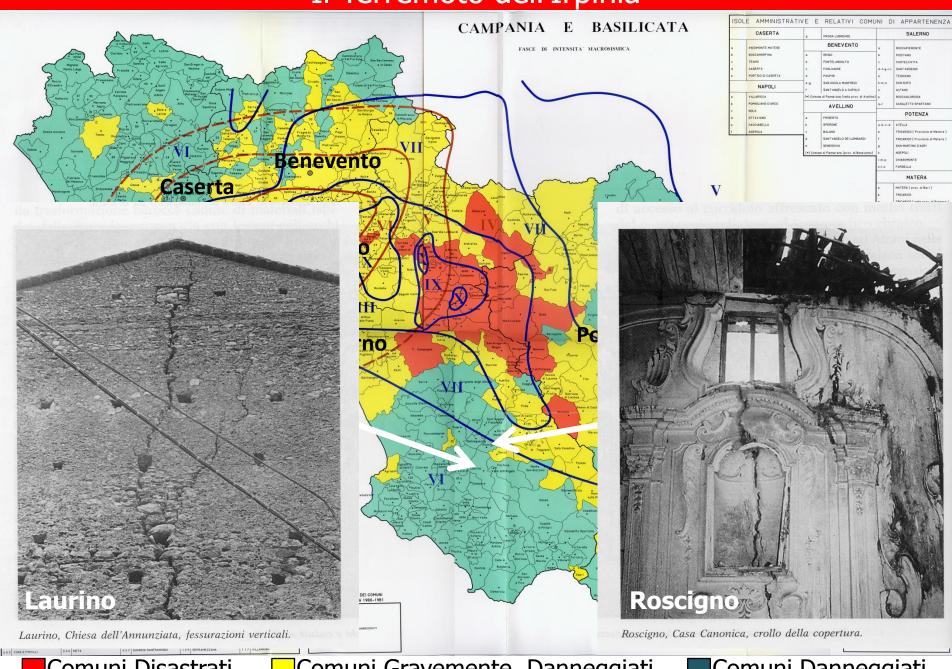




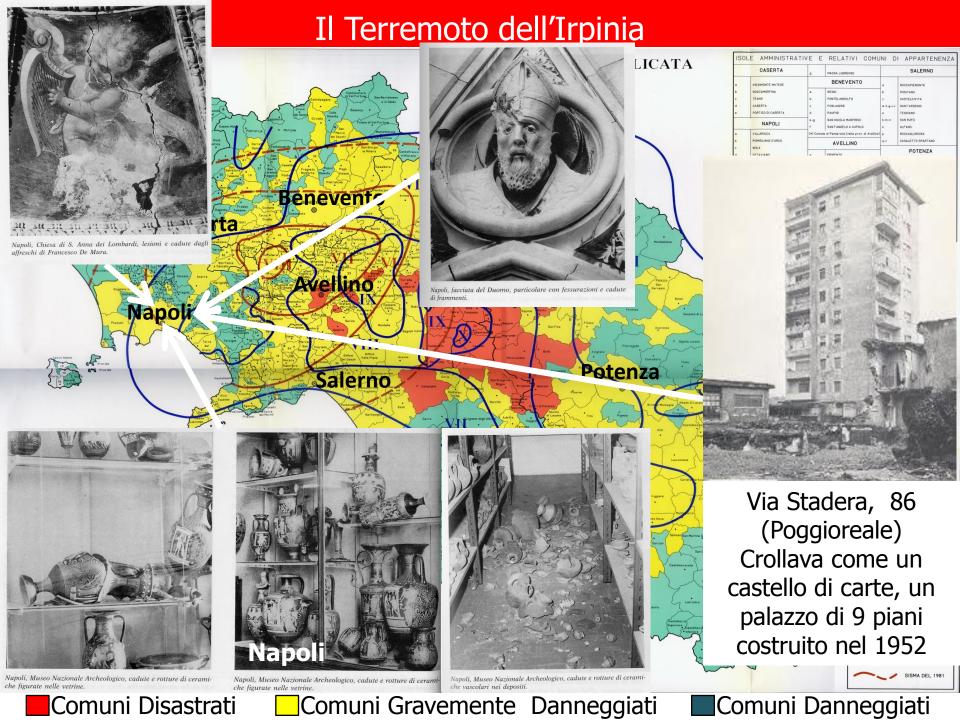
Solofra, Palazzo Ducale Orsini, crolli generalizzati.

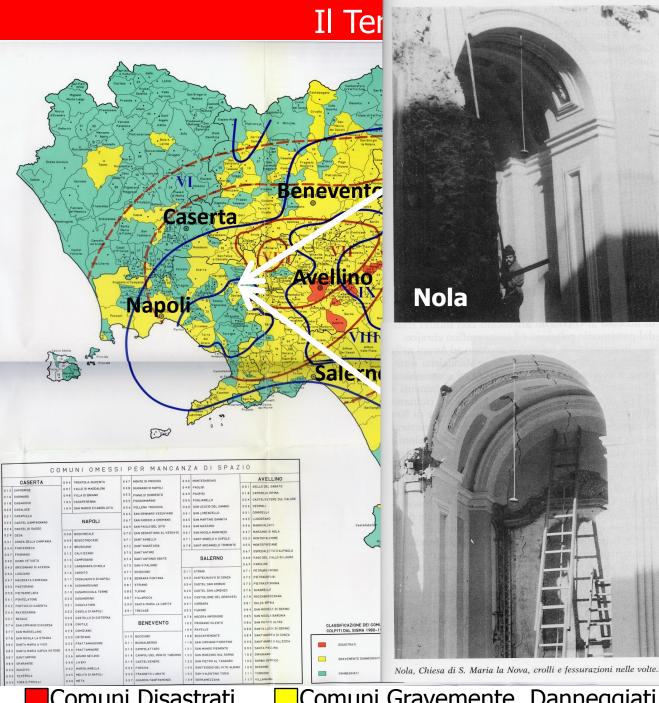
nneggiati Comuni Danneggiati





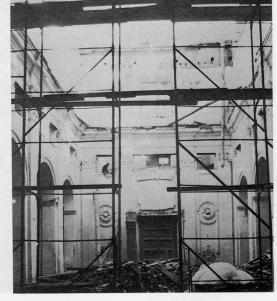
Comuni Disastrati Comuni Gravemente Danneggiati











Nola, Complesso di S. Chiara, crollo della copertura.

Comuni Gravemente Danneggiati





Capua, Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo, crollo della volta della navata centrale.



e Danneggiati

Comuni Danneggiati

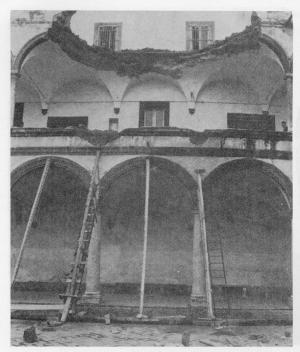
CURVE SISMICHE

SISMA DEL 1980

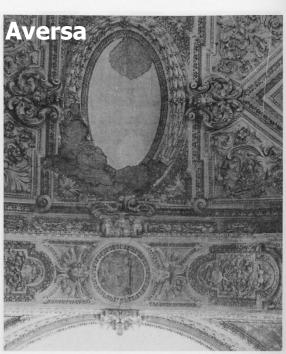
Salandra, Chiesa Madre, crollo della copertura dell'abside.

# Il Terremoto dell'Irpin



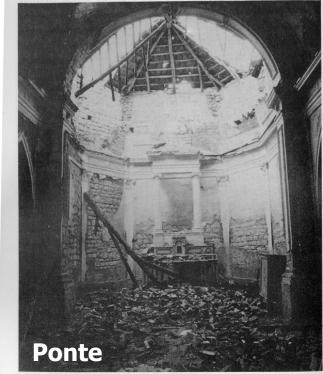




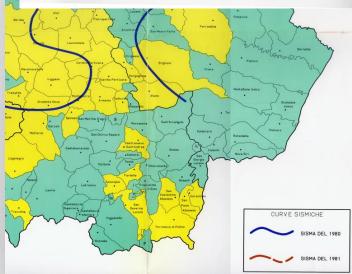


te

Aversa, Chiesa di S. Francesco d'Assisi, cadute di dipinti murali.



Ponte, Chiesa della Madonna di Pompei, crollo della copertura.





Comuni Gravemente Danneggiati

Comuni Danneggiati

... questo è successo quando ha tremato terra che quotidianamente calpestiamo!



«La nostra vita si svolge su un terreno che a volte è imprevedibilmente squassato da una forza che insorge dalle sue stesse profondità.

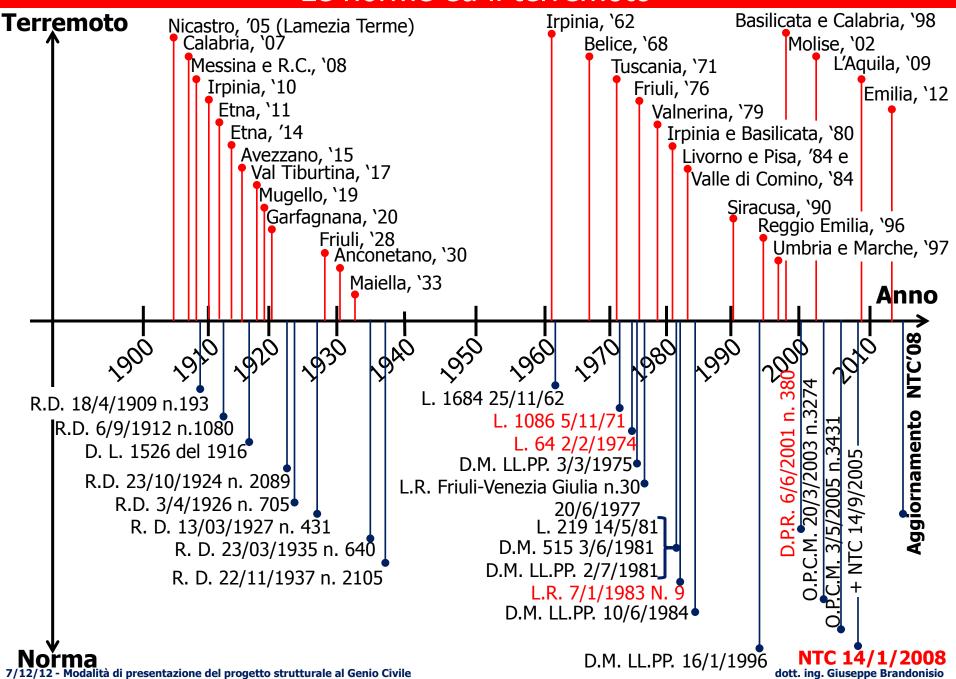
E, senza pensare a queste drammatiche evenienze, continuiamo a costruire edifici ambiziosi che possono crollare, distrutti dalla segreta violenza che

cova nel terreno.»

#### Da "Scritti sui terremoti" di Immanuel Kant

# Le norme ed il terremoto

#### Le norme ed il terremoto



# D.M. 14 GENNAIO 2008 (NTC'08) D.M. 14 GENNAIO 2008 (NTC'08)

Ci si può riferire a normative di comprovata validità e ad altri documenti tecnici elencati nel **Cap. 12**.

In particolare quelle fornite dagli **Eurocodici con le relative Appendici Nazionali** costituiscono indicazioni di comprovata validità e forniscono il sistematico supporto applicativo delle presenti norme.

#### 12 RIFERIMENTI TECNICI

- Eurocodici strutturali pubblicati dal CEN, con le precisazioni riportate nelle Appendici Nazionali o, in mancanza di esse, nella forma internazionale EN;
- Norme UNI EN armonizzate i cui riferimenti siano pubblicati su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- Norme per prove, materiali e prodotti pubblicate da UNI.
- Istruzioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale
- Istruzioni e documenti tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.)
- Possono essere utilizzati anche altri codici internazionali, purché sia dimostrato che garantiscano livelli di sicurezza non inferiori a quelli delle presenti Norme tecniche.

# D.M. 14 GENNAIO 2008 (NTC'08) GLI EUROCODICI

•Eurocodice - Criteri generali di progettazione strutturale	
•Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture	(12)
•Eurocodice 2 - Strutture di calcestruzzo	(04)
•Eurocodice 3 - Strutture di acciaio	(20)
• Eurocodice 4 - Strutture composte acciaio-calcestruzzo	(03)
•Eurocodice 5 - Strutture di legno	(04)
•Eurocodice 6 - Strutture di muratura	(04)
•Eurocodice 7 - Geotecnica	(02)
•Eurocodice 8- Sismica	(06)
•Eurocodice 9 - Strutture di alluminio	(05)
TOTALE DOCUMENTI	(60)

EUROPEAN STANDARD

EN 1990

NORME EUROPÉENNE EUROPÄISCHE NORM

April 2002

ICS 91.010.30

Supersedes ENV 1991-1:1994

English version

#### Eurocode - Basis of structural design

Eurocodes structuraux - Eurocodes: Bases de calcul des structures

Eurocode: Grundlagen der Tragwerksplanung

This European Standard was approved by CEN on 29 November 2001.

CEN members are bound to comply with the CEN/CENELEC Internal Regulations which stipulate the conditions for giving this European Standard the status of a national standard without any alteration. Up-to-date lists and bibliographical references concerning such national standards may be obtained on application to the Management Centre or to any CEN member.

This European Standard exists in three official versions (English, French, German). A version in any other language made by translation under the responsibility of a CEN member into its own language and notified to the Management Centre has the same status as the official versions.

CEN members are the national standards bodies of Austria, Belgium, Czech Republic, Denmark, Finland, France, Germany, Greece, Iceland, Ireland, Italy, Luxembourg, Malta, Netherlands, Norway, Portugal, Spain, Sweden, Switzerland and United Kingdom.

SICU	JREZZA E PRESTAZIONI ATTESE
2.1	PRINCIPI FONDAMENTALI
2.2	STATI LIMITE
2.2.1	
2.2.2	
2.2.3	Verifiche
2.3	VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA
2.4	VITA NOMINALE, CLASSI D'USO E PERIODO DI RIFERIMENTO
2.4.1	
2.4.2	
2.4.3	
2.5	AZIONI SULLE COSTRUZIONI
2.5.1	
2.5.2	
2.5.3	
2.5.4	
2.6	AZIONI NELLE VERIFICHE AGLI STATI LIMITE
2.6.1	
2.6.2	Stati Limite di Esercizio
2.7	VERIFICHE ALLE TENSIONI AMMISSIBILI

NORMA ITALIANA	Eurocodice 1 Azioni sulle strutture Parte 1-1: Azioni in generale - Pesi per unità di volume, pesi propri e sovraccarichi per gli edifici	UNI EN 1991-1-1	EC	vs. NTC'08
		AGOSTO 2004		AZIONI SILLE COSTRUZIONI
	Eurocode 1 Actions on structures Part 1-1: General actions - Densities, self-weight, imposed loads for buildings			AZIONI SULLE COSTRUZIONI  3.1 OPERE CIVILI E INDUSTRIALI  3.1.1 GENERALITÀ  3.1.2 Pesi propri dei materiali strutturali
CLASSIFICAZIONE ICS	91.010.30			3.1.3 Carichi permanenti non strutturali
		<u> </u>		3.1.4 Carichi variabili
SOMMARIO	La norma fornisce i criteri di progettazione e le azioni per la progettazione	m		3.2 AZIONE SISMICA
	strutturale degli edifici e delle opere di ingegneria civile, inclusi alcuni aspetti geotecnici, relativamente ai seguenti argomenti; pesi per unità di			3.2.1 Stati limite e relative probabilità di superamento
	volume di materiali da costruzione, peso proprio degli elementi costruttivi, sovraccarichi sugli edifici.			3.2.3 Valutazione dell'azione sismica.
	orraceanon ough camon	$\sim$		3.2.4 Combinazione dell'azione sismica con le altre azioni
	Eurocodice 1		1	3.2.5 Effetti della variabilità spaziale del moto
NORMA	Azioni sulle strutture	UNI EN 1991-1-4		3.3 AZIONI DEL VENTO
EUROPEA	Parte 1-4: Azioni in generale - Azioni del vento	ONI EN 1331-1-4		3.3.1 Generalità
				3.3.2 Velocità di riferimento
1		LUGLIO 2005		3.3.3 Azioni statiche equivalenti
		Versione italiana		3.3.5 Azione tangenziale del vento
1	Eurocode 1 Actions on structures	del luglio 2007		3.3.6 Pressione cinetica di riferimento
1	Part 1-4: General actions - Wind actions			3.3.7 Coefficiente di esposizione
1	La norma fornisce una quida per la determinazione delle azioni del			3.3.8 Coefficiente dinamico
1	vento per la progettazione strutturale di edifici ed opere di ingegne-			3.3.9 Particolari precauzioni progettuali
	ria civile per ciascuna delle zone di carico considerate. La norma si applica a edifici ed opere di ingegneria civile con			3.4 AZIONI DELLA NEVE
1	altezza fino a 200 m e a ponti con campata non maggiore di 200 m.			3.4.2 Valore caratteristico del carico neve al suolo
			•	3.4.3 Coefficiente di esposizione
	Eurocodice 1			3.4.4 Coefficiente termico
NORMA EUROPEA	Azioni sulle strutture Parte 1-3: Azioni in generale - Carichi da neve	UNI EN 1991-1-3		3.4.5 Carico neve sulle coperture
20110124				3.5 AZIONI DELLA TEMPERATURA
1		OTTOBRE 2004		3.5.1 Generalità
<u> </u>				3.5.2 Temperatura dell'aria esterna
1	Eurocode 1	Versione bilingue del febbraio 2005		3.5.3 Temperatura dell'aria interna 3.5.4 Distribuzione della temperatura negli elementi strutturali
	Actions on structures Part 1-3: General actions - Snow loads			3.5.5 Azioni termiche sugli edifici
1	-			3.5.6 Particolari precauzioni nel progetto di strutture soggette ad azioni termiche speciali
	La norma definisce i criteri per determinare il carico dovuto		_	
	all'azione della neve sugli edifici e sulle onere di ingegneria civile in			3.5.7 Effetti delle azioni termiche
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1 500 m sul livello del mare ed include i casi particolari		/	3.5.7 Effetti delle azioni termiche 3.6 AZIONI ECCEZIONALI
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1 500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gli urti da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi			
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1 500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi.			3.6 AZIONI ECCEZIONALI 3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguitte da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gli urti da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli			3.6 AZIONI ECCEZIONALI
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sul livello del mare edi include i casi particolari di nevicate seguife da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gil urti da cadutta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.			3.6 AZIONI ECCEZIONALI 3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni 3.6.3 Urti
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gli uri da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.		NODMA	3.6 AZIONI ECCEZIONALI  3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni 3.6.3 Urti.
NORMA FUROPFA	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1 500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguitte da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gli urti da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture	UNI EN 1991-1-5	NORMA EUROPEA	3.6 AZIONI ECCEZIONALI 3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni 3.6.3 Urti
NORMA EUROPEA	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gli uri da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.	UNI EN 1991-1-5		3.6 AZIONI ECCEZIONALI  3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni 3.6.3 Urti  Eurocodice 1 Azioni sulle strutture  UNI EN 1991-1-7
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1 500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguitte da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gli urti da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture			3.6 AZIONI ECCEZIONALI  3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni 3.6.3 Urti  Eurocodice 1 Azioni sulle strutture Parte 1-7: Azioni in generale - Azioni eccezionali
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1 500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguitte da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gli urti da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture	OTTOBRE 2004		3.6 AZIONI ECCEZIONALI  3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni 3.6.3 Urti  Eurocodice 1 Azioni sulle strutture  UNI EN 1991-1-7
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1 500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o tenomeni ventosi. Sono esclusi: gil urti da caduta di neve da tetti, accumuli sul sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture Parte 1-5: Azioni in generale - Azioni termiche			3.6 AZIONI ECCEZIONALI  3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni 3.6.3 Urti  Eurocodice 1 Azioni sulle strutture Parte 1-7: Azioni in generale - Azioni eccezionali
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sull ivello del mare ed include i casa particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gil urti da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituliscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture Parte 1-5: Azioni in generale - Azioni termiche  Eurocode 1  Actions on structures	OTTOBRE 2004 Versione billingue		3.6. AZIONI ECCEZIONALI  3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni 3.6.3 Urti  Eurocodice 1 Azioni sulle strutture Parte 1-7: Azioni in generale - Azioni eccezionali  DICEMBRE 2006  Eurocode 1 Actions on structures
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sul livello del mare edi include i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gil uridi ca calutta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture Parte 1-5: Azioni in generale - Azioni termiche  Eurocode 1  Actions on structures Part 1-5: General actions - Thermal actions	OTTOBRE 2004 Versione billingue		3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplostoni 3.6.3 Urti
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sull ivello del mare ed inculde i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gli uri da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituliscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture Parte 1-5: Azioni in generale - Azioni termiche  Eurocode 1  Actions on structures Part 1-5: General actions - Thermal actions  La norma fornisce i principi e le regole per il calcolo delle azioni ter-	OTTOBRE 2004 Versione billingue		3.6.1 Incendio 3.6.2 Esplosioni 3.6.3 Urti  Eurocodice 1 Azioni sulle strutture Parte 1-7: Azioni in generale - Azioni eccezionali  UNI EN 1991-1-7  DICEMBRE 2006  Eurocode 1 Actions on structures Part 1-7: General actions - Accidental actions
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sull ivello del mare ed inculde i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gil urti da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituliscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture Parte 1-5: Azioni in generale - Azioni termiche  Eurocode 1  Actions on structures Part 1-5: General actions - Thermal actions  La norma fornisce i principi e le regole per il calcolo delle azioni termiche su edifici, ponti e altre strutture, inclusi i loro elementi strutturicali. Sono inottre forniti i principi necessari per il fivativemento di	OTTOBRE 2004 Versione billingue		3.6.1 Incendio
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sull'ivello del mare ed inculde i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gil urti da caduta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituliscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture Parte 1-5: Azioni in generale - Azioni termiche  Eurocode 1  Actions on structures Part 1-5: General actions - Thermal actions  La norma fornisce i principi e le regole per il calcolo delle azioni termiche su edifici, ponti e altre strutture, inclusi i loro elementi strutturiali. Sono inottre forniti i principi necessari per il fivatimento di facciate con elementi discontinui. La norma descrive le variazioni leala temperatura dedi elementi strutturali calle incursitori delle	OTTOBRE 2004 Versione billingue		3.6.1 Incendio
	all'azione della neve sugli edifici e sulle opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sul livello del mare ed inculde i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusis gli uri di caculta di neve da tetti, accumuli sui sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.  Eurocodice 1  Azioni sulle strutture  Parte 1-5: Azioni in generale - Azioni termiche  Eurocode 1  Actions on structures Part 1-5: General actions - Thermal actions  La norma fornisce i principi e le regole per il calcolo delle azioni termiche su edifici, ponti e altre strutture, inclusi i loro elementi strutturali. Sono inoltre forniti i principi necessari per il rivestimenti laccicate con elementi discottinu. La norma descrive telementi decicate con elementi discottinui. La norma descrive telementi discotate con elementi discontinui. La norma descrive televariazioni	OTTOBRE 2004 Versione billingue		3.6.1 Incendio

		LUV	<b>5. 11</b>		
NORMA EUROPEA	Eurocodice 2 Progettazione delle strutture di calcestruzzo Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici	UNI EN 1992-1-1	4.1.1 Valut 4.1.2 Verifi 4.1.3 Verifi	UZIONI DI CALCESTRUZZO azione della sicurezza e metodi di analisi iche agli stati limite iche per situazioni transitorie iche per situazioni eccezionali	
		NOVEMBRE 2005	4.1.5 Verifi 4.1.6 Detta	che mediante prove su strutture campione e su modelli gli costruttivi izione	
	Eurocode 2 Design of concrete structures Part 1-1: General rules and rules for buildings  La norma fornisce i criteri generali per la progettazione delle strutture di calcestruzzo non armato, armato e precompresso di edifici e opere di ingegneria civile, stabilisce i requisiti per la sicurezza, l'esercizio e la durabilità di tali strutture e si basa sul concetto di stato limite, congiuntamente al metodo dei coefficienti parziali.	Corretta il 6 aprile 2006	4.1.8 Norm 4.1.9 Norm 4.1.10 Norm 4.1.11 Calce 4.1.12 Calce	e ulteriori per il calcestruzzo armato precompresso e ulteriori per i solai e ulteriori per le strutture prefabbricate estruzzo a bassa percentuale di armatura o non armato estruzzo di aggregati leggeri tenza al fuoco	
NORMA EUROPEA	Eurocodice 3 Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici	UNI EN 1993-1-1	4.2.1 Mate 4.2.2 Valui 4.2.3 Anali 4.2.4 Verif	UZIONI DI ACCIAIO riali azione della sicurezza	
		AGOSTO 2005	4.2.6 Verif 4.2.7 Prog	iche per situazioni progettuali transitorie	
	Eurocode 3 Design of steel structures Part 1-1: General rules and rules for buildings		4.2.9 Requ 4.2.10 Crite	ni isiti per la progettazione e l'esecuzione ri di durabilità tenza al fuoco	
	La norma fornisce i criteri generali di progettazione di edifici e opere di ingegneria civile di acciaio. Si riferisce solamente ai requisiti di resistenza, esercizio e durata delle strutture. Altri requisiti, quali per esempio quelli dell'isolamento termico ed acustico, non sono considerati. Non contiene i requisiti particolari per la progettazione in zone sismiche. Le regole inerenti a tali requisiti sono fornite nell'Eurocodice 8 che integra o adatta				

applicabile a tutti i tipi di costruzione.

in modo specifico le regole dell'Eurocodice 3 a questo scopo. I valori numerici delle azioni sugli edifici e opere di ingegneria civile che devono essere considerati nel progetto non sono forniti nell'Eurocodice 3. Essi sono forniti nell'Eurocodice 1 che è

NORMA EUROPEA	Eurocodice 4 Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici	UNI EN 1994-1-1  MARZO 2005	4.3.1 4.3.2 4.3.3 4.3.4 4.3.5 4.3.6	COSTRUZIONI COMPOSTE DI ACCIAIO - CALCESTRUZZO.  Valutazione della sicurezza  Analisi strutturale.  Resistenze di calcolo.  Travi con soletta collaborante  Colonne composte.  Solette composte con lamiera grecata
	Eurocode 4 Design of composite steel and concrete structures Part 1-1: General rules and rules for buildings		4.3.7 4.3.8 4.3.9	Verifiche per situazioni transitorie
	La norma si applica nella progettazione di strutture e di elementi composti per edifici ed opere di ingegneria civile. Le strutture e gli elementi composti sono costituiti da acciaio per carpenteria e da calcestruzzo armato o precompresso, opportunamente collegati fra loro in modo da resistere ai carichi. Si riferisce esclusivamente ai requisiti di resistenza, comportamento in servizio e durabilità delle strutture. Non prende in considerazione altri requisiti quali, per esempio, l'isolamento termico e acustico.			
NORMA	Eurocodice 5 Progettazione delle strutture di legno	UNI EN 1995-1-1	4.4 ( 4.4.1	COSTRUZIONI DI LEGNO  La valutazione della sicurezza
EUROPEA	Parte 1-1: Regole generali - Regole comuni e regole per gli edifici	OM EN 1999-1-1	4.4.2 4.4.3 4.4.4 4.4.5	Analisi strutturale  Le azioni e le loro combinazioni  Classi di durata del carico  Classi di servizio
		FEBBRAIO 2005	4.4.6	Resistenza di calcolo
	Eurocode 5 Design of timber structures Part 1-1: General - Common rules and rules for buildings	Versione italiana dell'ottobre 2005	4.4.7 4.4.8 4.4.9 4.4.10 4.4.11	Sistemi strutturali
	La norma si applica alle strutture di legno (massiccio, laminato, ecc.) ed ai pannelli a base di legno, uniti mediante adesivi o collegamenti meccanici, e fornisce i criteri di progettazione strutturale compresa la durabilità.		4.4.12 4.4.13 4.4.14 4.4.15 4.4.16	Durabilità Resistenza al fuoco Regole per l'esecuzione

NORMA EUROPEA

Eurocodice 6 Progettazione delle strutture di muratura Parte 1-1: Regole generali per strutture di muratura armata e non armata

UNI EN 1996-1-1

**GENNAIO 2006** 

Versione italiana

del giugno 2007

Eurocode 6 Design of masonry structures Part 1-1: General rules for reinforced and unreinforced masonry structures

La norma stabilisce i criteri generali per la progettazione di strutture di muratura armata e non armata per edifici ed opere di ingegneria civile.

4.5	COSTRUZIONI DI MURATURA
4.5.1	Definizioni
4.5.2	Materiali e caratteristiche tipologiche
4.5.3	Caratteristiche meccaniche delle murature
4.5.4	Organizzazione strutturale
4.5.5	Analisi strutturale
4.5.6	Verifiche
4.5.7	Muratura armata
4.5.8	Verifiche per situazioni transitorie
4.5.9	Verifiche per situazioni eccezionali
4 5 10	Resistenza al fuoco

NORMA **EUROPEA** 

Eurocodice 7 Progettazione geotecnica Parte 1: Regole generali

UNI EN 1997-1

FEBBRAIO 2005

Eurocode 7 Geotechnical design Part 1: General rules

La norma fornisce gli elementi fondamentali per gli aspetti geotecnici della progettazione di edifici ed opere di ingegneria civile. È previsto che sia utilizzata unitamente alla UNI EN 1990. La norma non tratta requisiti specifici di progettazione antisismica che sono forniti nella EN 1998.

6	PROC	GETTAZIONE GEOTECNICA
	6.1	DISPOSIZIONI GENERALI
	611	Oggetto delle Norme
	6.1.2	Prescrizioni generali
		ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
	6.2.1	Caratterizzazione e modellazione geologica del sito
	6.2.2	Indagini, caratterizzazione e modellazione geotecnica
	6.2.3	Verifiche della sicurezza e delle prestazioni
	6.2.4	Impiego del Metodo Osservazionale
	6.2.5	Monitoraggio del complesso opera -terreno
		STABILITÀ DEI PENDII NATURALI.
	6.3.1	Prescrizioni generali
	6.3.2	Modellazione geologica del pendio
	6.3.3	Modellazione geotecnica del pendio
	6.3.4	Verifiche di sicurezza
	6.3.5	Interventi di stabilizzazione
	6.3.6	Controlli e monitoraggio
	6.4	OPERE DI FONDAZIONE
	6.4.1	CRITERI GENERALI DI PROGETTO
	6.4.2	Fondazioni superficiali
	6.4.3	Fondazioni su pali
	6.5	OPERE DI SOSTEGNO
	6.5.1	Criteri generali di progetto
	6.5.2	Azioni
	6.5.3	Verifiche agli stati limite
	6.6	TIRANTI DI ANCORAGGIO
	6.6.1	Criteri di progetto
	6.6.2	Verifiche di sicurezza (SLU)
	6.6.3	Aspetti costruttivi
	6.6.4	Prove di carico
	6.7	OPERE IN SOTTERRANEO
	6.7.1	Prescrizioni generali
	6.7.2	Caratterizzazione geologica
	6.7.3	Caratterizzazione e modellazione geotecnica
	6.7.4	Criteri di progetto
	6.7.5	Metodi di calcolo
	6.7.6	Controllo e monitoraggio
	6.8	OPERE DI MATERIALI SCIOLTI E FRONTI DI SCAVO
	6.8.1	Criteri generali di progetto
	6.8.2	Verifiche di sicurezza (SLU)
	6.8.3	Verifiche in condizioni di esercizio (SLE)
	6.8.4	Aspetti costruttivi
	6.8.5	Controlli e monitoraggio
	6.8.6	Fronti di scavo
		MIGLIORAMENTO E RINFORZO DEI TERRENI E DELLE ROCCE
	6.9.1	Scelta del tipo di intervento e criteri generali di progetto
	6.9.2	Monitoraggio
		ONSOLIDAMENTO GEOTECNICO DI OPERE ESISTENTI
	6.10.1	Criteri generali di progetto.
	6.10.2	Indagini geotecniche e caratterizzazione geotecnica
	6.10.3	Tipi di consolidamento geotecnico
	6.10.4	Controlli e monitoraggio
		DISCARICHE CONTROLLATE DI RIFIUTI E DEPOSITI DI INERTI
	6.11.1	Discariche controllate
	6.11.2	
		ATTIBILITÀ DI OPERE SU GRANDI AREE
	0.12.1	Indagini specifiche

			PROGETTAZIONE PER AZIONI SISMICHE
			7.1 REQUISITI NEI CONFRONTI DEGLI STATI LIMITE
			7.2 CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE
			7.2.1 Criteri generali di progettazione
			7.2.1 Grieri generali ai progenazione. 7.2.2 Caratteristiche generali delle costruzioni.
	Eurocodice 8		7.2.4 Criteri di progettazione degli impianti
RMA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica	UNI EN 1998-1	7.2.5 Requisiti strutturali degli elementi di fondazione
ROPEA	Parte 1: Regole generali, azioni sismiche e regole per gli edifici	OMI EM 1990-1	7.2.6 Criteri di modellazione della struttura e azione sismica
OFLA	rate it regard generall, azioni delinione e regard per gir camer		7.3 METODI DI ANALISI E CRITERI DI VERIFICA
			7.3.1 Analisi lineare o non lineare
		MARZO 2005	7.3.2 Analisi statica o dinamica
		MATIZO 2003	7.3.3 Analisi lineare dinamica o statica
		Versione italiana	7.3.4 Analisi non lineare statica o dinamica
	Eurocode 8	del gennaio 2007	7.3.5 Risposta alle diverse componenti dell'azione sismica ed alla variabilità spaziale del moto
	Design of structures for earthquake resistance		7.3.6 Criteri di verifica agli stati limite ultimi
	Part 1: General rules, seismic actions and rules for building		7.3.7 Criteri di verifica agli stati limite di esercizio
			7.4 COSTRUZIONI DI CALCESTRUZZO
	La norma stabilisce i requisiti fondamentali di prestazione applica-		7.4.1 Generalità
	bili agli edifici e alle opere di ingegneria civile in zona sismica e for-		7.4.2 Caratteristiche dei materiali
	nisce le regole per la rappresentazione delle azioni sismiche e per la loro combinazione con altre azioni, con l'obiettivo di assicurare		7.4.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura
	che in caso di terremoto le vite umane siano protette, i danni siano		1.4.3 Approse struturali e jatiori a strutura 1.4.4 Dimensionamento e verifica degli elementi strutturali.
	limitati, e le principali strutture di protezione civile rimangano in		
	esercizio.		7.4.5 Costruzioni con struttura prefabbricata
			7.4.6 Dettagli costruttivi
			7.5 COSTRUZIONI D'ACCIAIO
			7.5.1 Caratteristiche dei materiali
			7.5.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura
			7.5.3 Regole di progetto generali per elementi strutturali dissipativi
			7.5.4 Regole di progetto specifiche per strutture intelaiate
			7.5.5 Regole di progetto specifiche per strutture con controventi concentrici
			7.5.6 Regole di progetto specifiche per strutture con controventi eccentrici
			7.6 COSTRUZIONI COMPOSTE DI ACCIAIO-CALCESTRUZZO
	Eurocodice 8		7.6 COSTRUZIONI COMPOSTE DI ACCIAIO-CALCESTRUZZO
МΔ	Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica	UNI FN 1998-2	7.6.1 Caratteristiche dei materiali
MA OPEA		UNI EN 1998-2	7.6.1 Caratteristiche dei materiali
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica	UNI EN 1998-2	7.6.1 Caratteristiche dei materiali
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica	UNI EN 1998-2	7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica	UNI EN 1998-2 FEBBRAIO 2006	7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature. 7.6.6 Regole specifiche per strutture inteliatate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature. 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.7.1 Aspetti concettuali della progettazione.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8  Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges		7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature. 7.6.6 Regole specifiche per strutture inteliaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di		7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelatate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.1 Aspetti concentuali della progettazione. 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegenria civile in zona sismica stabilite nella		7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelatate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.1 Aspetti concentuali della progettazione. 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di		7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative 7.7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.7.4 Analisi strutturale 7.7.5 Disposizioni costruttive
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI ENI 1998-1 e alle regole pertinenti per le diverse tipologie di		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature. 7.6.6 Regole specifiche per strutture inteliatate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.4.4 Analist strutturale 7.5.5 Disposizioni costruttive. 7.7.6 Verifiche di sicurezza.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI ENI 1998-1 e alle regole pertinenti per le diverse tipologie di		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.4 Analisi strutturale 7.5 Disposizioni costruttive 7.7.6 Vertifiche di sicurezza. 7.7.7 Regole di dettaglio.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingepereia civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alla regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelatate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.7.2 Materiali e propriettà delle zone dissipative 7.7.3 Tipologie strutturale e dissipative 7.7.4 Analisi strutturale 7.7.5 Disposizioni costruttive 7.7.6 Verifiche di sicurezza 7.7.7 Regole di dettaglio 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alla regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.	FEBBRAIO 2006	7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole spectifiche per le membrature. 7.6.6 Regole spectifiche per strutture inteliatate 7.6.7 Regole spectifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6 Regole spectifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.1.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.4.4 Analisi strutturale 7.5.5 Disposizioni costruttive. 7.6 Verifiche di sicurezza. 7.7.7 Regole di dettaglio. 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA. 7.8.1 Regole generali.
OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegeneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alle regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica		7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture inteliaitate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.4 Analisi strutturale 7.5 Disposizioni costruttive. 7.6 Verifiche di sicurezza. 7.7 Regole di dettaglio. 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA 7.8.1 Regole generali. 7.8.2 Costructoni in muratura ordinaria
DPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alla regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti	FEBBRAIO 2006	7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.7.2 Materiale e proprietà delle zone dissipative 7.7.3 Tipologie strutturale e dissipative 7.7.4 Analisi strutturale 7.7.5 Disposizioni costruttive 7.7.6 Verifiche di sicurezza 7.7.7 Regole di dettaglio 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA 7.8.1 Regole generali 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.3 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.3 Costruzioni in muratura ordinaria
OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegeneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alle regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica	FEBBRAIO 2006	7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture inteliaitate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura. 7.4 Analisi strutturale. 7.5 Disposizioni costruttive. 7.6 Verifiche di sicurezza. 7.7.7 Regole di dettaglio 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA. 7.8.1 Regole generali 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.3 Costruzioni in muratura ordinaria o armata
OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alla regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti	FEBBRAIO 2006	7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione traversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature. 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture trinelaiate 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.1 Aspetti concettuali della progettazione. 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.4 Analisi strutturale. 7.5 Disposizioni costrutiive. 7.7.6 Verifiche di sicurezza. 7.7 Regole di dettaglio. 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA. 7.8.1 Regole generali. 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria. 7.8.3 Costruzioni in muratura armata 7.8.4 Strutture miste con pareti in muratura ordinaria o armata. 7.8.5 Regole di dettaglio.
OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alla regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti	FEBBRAIO 2006	7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.7.1 Aspetti concentuali della progettazione 7.7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative 7.7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.7.4 Analisi strutturale 7.7.5 Disposizioni costruttive 7.7.6 Verifiche di sicurezza 7.7.7 Regole di dettaglio 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA 7.8.1 Regole generali 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.3 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.4 Strutture miste con pareti in muratura ordinaria o armata 7.8.5 Regole di dettaglio 7.9 PONTI
OPEA MA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alla regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti	FEBBRAIO 2006  UNI EN 1998-5	7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.7.1 Aspetti concentuali della progettazione 7.7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative 7.7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.7.4 Analisi strutturale 7.7.5 Disposizioni costruttive 7.7.6 Verifiche di sicurezza 7.7.7 Regole di dettaglio 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA 7.8.1 Regole generali 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.3 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.4 Strutture miste con pareti in muratura ordinaria o armata 7.8.5 Regole di dettaglio 7.9 PONTI
OPEA MA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alla regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici	FEBBRAIO 2006  UNI EN 1998-5  GENNAIO 2006  Versione bilinque	7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture inteliaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.4 Analisi strutturale 7.5 Disposizioni costruttive 7.6 Verifiche di sicurezza 7.7.7 Regole di dettaglio 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA 7.8.1 Regole generali 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.3 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.4 Strutture miste con pareti in muratura ordinaria o armata 7.8.5 Regole di dettaglio 7.9 PONTI 7.9 PONTI 7.9.1 Campo di applicazione
OPEA MA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegeneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alle regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici	FEBBRAIO 2006  UNI EN 1998-5  GENNAIO 2006	7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture untelaiate 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.4 Analisi strutturale 7.5 Disposizioni costruttive. 7.6 Verifiche di sicurezza. 7.7 Regole di dettaglio. 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA. 7.8.1 Regole generali. 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.3 Costruzioni in muratura armata 7.8.4 Strutture miste con paretti in muratura ordinaria o armata. 7.8.5 Regole di dettaglio. 7.9 PONTI 7.9.1 Campo di applicazione 7.9.2 Criteri generali di progettazione
OPEA MA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alle regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici	FEBBRAIO 2006  UNI EN 1998-5  GENNAIO 2006  Versione bilinque	7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigideza della secione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici 7.6 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.6 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.7.1 Aspetti concentuali della progettazione 7.7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative 7.7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.7.4 Analisi strutturale 7.7.5 Disposizioni costruttive 7.7.6 Verifiche di sicurezza 7.7.7 Regole di detaglio. 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA 7.8.1 Regole generali 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.3 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.4 Strutture miste con pareti in muratura ordinaria o armata 7.8.5 Regole di detaglio. 7.9 PONTI 7.9 1 Campo di applicazione 7.9.2 Criteri generali di progettazione 7.9.3 Modello strutturale
OPEA MA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegeneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alle regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici	FEBBRAIO 2006  UNI EN 1998-5  GENNAIO 2006  Versione bilinque	7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture inteliaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture inteliaiate 7.6.8 Regole specifiche per struture con controventi concentrici. 7.6 Regole specifiche per struture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.1 Aspetti concettuali della progettazione 7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura. 7.4 Analisi strutturale. 7.5 Disposizioni costruttive. 7.6 Verifiche di sicurezza. 7.7.7 Regole di dettaglio. 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA. 7.8.1 Regole generali 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria. 7.8.3 Costruzioni in muratura ordinaria. 7.8.4 Strutture miste con pareti in muratura ordinaria o armata. 7.8.5 Regole di dettaglio. 7.9 PONTI. 7.9.1 Campo di applicazione. 7.9.2 Criteri generali di progettazione. 7.9.3 Modello strutturale. 7.9.4 Analisi strutturale. 7.9.4 Analisi strutturale.
OPEA MA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegenrai civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alle regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 5: Foundations, retaining structures and geotechnical aspects	FEBBRAIO 2006  UNI EN 1998-5  GENNAIO 2006  Versione bilinque	7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature. 7.6.6 Regole specifiche per strutture mitelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.1 Aspetti concettuali della progettazione. 7.2 Materiali e proprietà delle cone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.4 Analisi strutturale. 7.5 Disposizioni costruttive. 7.6 Verifiche di sicurezza. 7.7 Regole di dettaglio. 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA. 7.8.1 Regole generali. 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria. 7.8.3 Costruzioni in muratura armata 7.8.4 Strutture miste con pareti in muratura ordinaria o armata. 7.8.5 Regole di dettaglio. 7.9 PONTI 7.9.1 Campo di applicazione. 7.9.2 Criteri generali di progettazione. 7.9.3 Modello strutturale. 7.9.4 Analisi strutturale. 7.9.4 Intuturale. 7.9.5 Dimensionamento degli elementi.
MA OPEA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegneria civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alla regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 5: Foundations, retaining structures and geotechnical aspects  La norma stabilisce i requisiti, i criteri e le regole per la progetta-	FEBBRAIO 2006  UNI EN 1998-5  GENNAIO 2006  Versione bilinque	7.6.1 Caratteristiche dei materiali 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature 7.6.6 Regole specifiche per strutture intelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici 7.6.8 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO 7.7.1 Aspetti concentuali della progettazione 7.7.2 Materiali e proprietà delle zone dissipative 7.7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.7.4 Analisi strutturale 7.7.5 Disposizioni costruttive 7.7.6 Verifiche di sicurezza 7.7.7 Regole di dettaglio 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA 7.8.1 Regole generali 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.3 Costruzioni in muratura ordinaria 7.8.4 Strutture miste con pareti in muratura ordinaria o armata 7.8.5 Regole di dettaglio 7.9 PONTI 7.9.1 Campo di applicazione 7.9.2 Criteri generali di progettazione 7.9.3 Modello strutturale 7.9.4 Analisi strutturale 7.9.5 Dimensionamento degli elementi 7.9.6 Dettagli costruttivi per elementi in calcestruzzo armato
OPEA MA	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 2: Bridges  La norma stabilisce i criteri di progettazione strutturale dei ponti in zona sismica, in aggiunta alle regole generali di progettazione di edifici e di opere di ingegenrai civile in zona sismica stabilite nella UNI EN 1998-1 e alle regole pertinenti per le diverse tipologie di strutture stabilite negli specifici Eurocodici.  Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici  Eurocode 8 Design of structures for earthquake resistance Part 5: Foundations, retaining structures and geotechnical aspects	FEBBRAIO 2006  UNI EN 1998-5  GENNAIO 2006  Versione bilinque	7.6.1 Caratteristiche dei materiali. 7.6.2 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.6.3 Rigidezza della sezione trasversale composta 7.6.4 Criteri di progetto e dettagli per strutture dissipative. 7.6.5 Regole specifiche per le membrature. 7.6.6 Regole specifiche per strutture mitelaiate 7.6.7 Regole specifiche per strutture con controventi concentrici. 7.6 Regole specifiche per strutture con controventi eccentrici. 7.7 COSTRUZIONI DI LEGNO. 7.1 Aspetti concettuali della progettazione. 7.2 Materiali e proprietà delle cone dissipative. 7.3 Tipologie strutturali e fattori di struttura 7.4 Analisi strutturale. 7.5 Disposizioni costruttive. 7.6 Verifiche di sicurezza. 7.7 Regole di dettaglio. 7.8 COSTRUZIONI DI MURATURA. 7.8.1 Regole generali. 7.8.2 Costruzioni in muratura ordinaria. 7.8.3 Costruzioni in muratura armata 7.8.4 Strutture miste con pareti in muratura ordinaria o armata. 7.8.5 Regole di dettaglio. 7.9 PONTI 7.9.1 Campo di applicazione. 7.9.2 Criteri generali di progettazione. 7.9.3 Modello strutturale. 7.9.4 Analisi strutturale. 7.9.4 Intuturale. 7.9.5 Dimensionamento degli elementi.

Alcune osservazioni
su
prescrizioni normative
spesso disattese
dai
software di calcolo commerciali

# **Tamponamenti**

# 7.2.3 CRITERI DI PROGETTAZIONE DI ELEMENTI STRUTTURALI "SECONDARI" ED ELEMENTI NON STRUTTURALI

Alcuni elementi strutturali possono venire considerati "secondari". Sia la rigidezza che la resistenza di tali elementi vengono ignorate nell'analisi della risposta e tali elementi vengono progettati per resistere ai soli carichi verticali. Tali elementi tuttavia devono essere in grado di assorbire le deformazioni della struttura soggetta all'azione sismica di progetto, mantenendo la capacità portante nei confronti dei carichi verticali; pertanto, limitatamente al soddisfacimento di tale requisito, agli elementi "secondari" si applicano i particolari costruttivi definiti per gli elementi strutturali.

In nessun caso la scelta degli elementi da considerare secondari può determinare il passaggio da struttura "irregolare" a struttura "regolare", né il contributo alla rigidezza totale sotto azioni orizzontali degli elementi secondari può superare il 15% della analoga rigidezza degli elementi principali.

Con l'esclusione dei soli tamponamenti interni di spessore non superiore a 100 mm, gli elementi costruttivi senza funzione strutturale il cui danneggiamento può provocare danni a persone, devono essere verificati, insieme alle loro connessioni alla struttura, per l'azione sismica corrispondente a ciascuno degli stati limite considerati.

# Verifica resistenza impalcati

#### 7.3.6.1 Verifiche degli elementi strutturali in termini di resistenza

Per tutti gli elementi strutturali, inclusi nodi e connessioni tra elementi, deve essere verificato che il valore di progetto di ciascuna sollecitazione ( $E_d$ ), calcolato in generale comprendendo gli effetti delle non linearità geometriche e le regole di gerarchia delle resistenze indicate per le diverse tecniche costruttive, sia inferiore al corrispondente valore della resistenza di progetto ( $R_d$ ).

In particolare gli orizzontamenti devono essere in grado di trasmettere le forze ottenute dall'analisi, aumentate del 30 %.

La resistenza di progetto delle membrature e dei collegamenti è valutata in accordo con le regole presentate nei capitoli precedenti, integrate dalle regole di progettazione definite di volta in volta nei successivi paragrafi.

Se la resistenza dei materiali è giustificatamente ridotta (anche sulla base di apposite prove sperimentali) per tener conto del degrado per deformazioni cicliche, ai coefficienti parziali di sicurezza sui materiali  $\gamma_{\rm M}$  si attribuiscono i valori precisati nel Cap. 4 per le situazioni eccezionali.

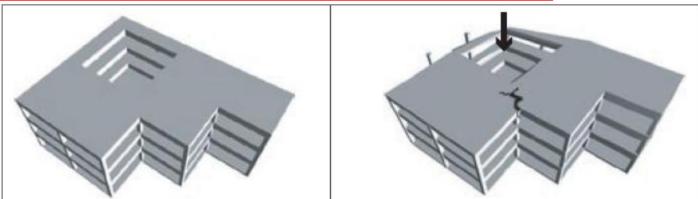
# Auspicabile anche verifica rigidezza impalcati

#### 7.2.6 CRITERI DI MODELLAZIONE DELLA STRUTTURA E AZIONE SISMICA

Il modello della struttura deve essere tridimensionale e rappresentare in modo adeguato le effettive distribuzioni spaziali di massa, rigidezza e resistenza, con particolare attenzione alle situazioni nelle quali componenti orizzontali dell'azione sismica possono produrre forze d'inerzia verticali (travi di grande luce, sbalzi significativi, etc.).

Nella definizione del modello alcuni elementi strutturali, considerati "secondari", e gli elementi non strutturali autoportanti (tamponature e tramezzi), possono essere rappresentati unicamente in termini di massa, considerando il loro contributo alla rigidezza e alla resistenza del sistema strutturale solo qualora essi possiedano rigidezza e resistenza tali da modificare significativamente il comportamento del modello.

Gli orizzontamenti possono essere considerati infinitamente rigidi nel loro piano, a condizione che siano realizzati in cemento armato, oppure in latero-cemento con soletta in c.a. di almeno 40 mm di spessore, o in struttura mista con soletta in cemento armato di almeno 50 mm di spessore collegata da connettori a taglio opportunamente dimensionati agli elementi strutturali in acciaio o in legno e purché le aperture presenti non ne riducano significativamente la rigidezza.



#### 8.3 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

La valutazione della sicurezza e la progettazione degli interventi sulle costruzioni esistenti potranno essere eseguiti con riferimento ai soli SLU; nel caso in cui si effettui la verifica anche nei confronti degli SLE i relativi livelli di prestazione possono essere stabiliti dal Progettista di concerto con il Committente.

Le Verifiche agli SLU possono essere eseguite rispetto alla condizione di <u>salvaguardia della vita umana</u> (SLV) o, in alternativa, alla condizione di collasso (SLC).

Le costruzioni esistenti devono essere sottoposte a valutazione della sicurezza quando ricorra anche una delle seguenti situazioni:

- riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura o di alcune sue parti
  dovuta ad azioni ambientali (sisma, vento, neve e temperatura), significativo degrado e
  decadimento delle caratteristiche meccaniche dei materiali, azioni eccezionali (urti, incendi,
  esplosioni), situazioni di funzionamento ed uso anomalo, deformazioni significative imposte da
  cedimenti del terreno di fondazione;
- provati gravi errori di progetto o di costruzione;
- cambio della destinazione d'uso della costruzione o di parti di essa, con variazione significativa dei carichi variabili e/o della classe d'uso della costruzione;
- interventi non dichiaratamente strutturali, qualora essi interagiscano, anche solo in parte, con elementi aventi funzione strutturale e, in modo consistente, ne riducano la capacità o ne modifichino la rigidezza.

Qualora le circostanze di cui ai punti precedenti riguardino porzioni limitate della costruzione, la valutazione della sicurezza potrà essere limitata agli elementi interessati e a quelli con essi interagenti, tenendo presente la loro funzione nel complesso strutturale.

La valutazione della sicurezza deve permettere di stabilire se:

- l'uso della costruzione possa continuare senza interventi;
- l'uso debba essere modificato (declassamento, cambio di destinazione e/o imposizione di limitazioni e/o cautele nell'uso);
- sia necessario procedere ad aumentare o ripristinare la capacità portante.

La valutazione della sicurezza dovrà effettuarsi ogni qual volta si eseguano gli interventi strutturali di cui al punto 8.4, e dovrà determinare il livello di sicurezza prima e dopo l'intervento.

Il Progettista dovrà esplicitare, in un'apposita relazione, i livelli di sicurezza attuali o raggiunti con l'intervento e le eventuali conseguenti limitazioni da imporre nell'uso della costruzione.

#### 8.4 CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Si individuano le seguenti categorie di intervento:

- interventi di adeguamento atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle presenti norme;
- interventi di miglioramento atti ad aumentare la sicurezza strutturale esistente, pur senza necessariamente raggiungere i livelli richiesti dalle presenti norme;
- riparazioni o interventi locali che interessino elementi isolati, e che comunque comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti.

Gli interventi di adeguamento e miglioramento devono essere sottoposti a collaudo statico.

Per i beni di interesse culturale in zone dichiarate a rischio sismico, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", è in ogni caso possibile limitarsi ad interventi di miglioramento effettuando la relativa valutazione della sicurezza.

#### 8.4.1 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO

È fatto obbligo di procedere alla valutazione della sicurezza e, qualora necessario, all'adeguamento della costruzione, a chiunque intenda:

- a) sopraelevare la costruzione;
- b) ampliare la costruzione mediante opere strutturalmente connesse alla costruzione;
- c) apportare variazioni di classe e/o di destinazione d'uso che comportino incrementi dei carichi globali in fondazione superiori al 10%; resta comunque fermo l'obbligo di procedere alla verifica locale delle singole parti e/o elementi della struttura, anche se interessano porzioni limitate della costruzione;
- d) effettuare interventi strutturali volti a trasformare la costruzione mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio diverso dal precedente.
- In ogni caso, il progetto dovrà essere riferito all'intera costruzione e dovrà riportare le verifiche dell'intera struttura post-intervento, secondo le indicazioni del presente capitolo.

Una variazione dell'altezza dell'edificio, per la realizzazione di cordoli sommitali, sempre che resti immutato il numero di piani, non è considerata sopraelevazione o ampliamento, ai sensi dei punti a) e b). In tal caso non è necessario procedere all'adeguamento, salvo che non ricorrano le condizioni di cui ai precedenti punti c) o d).

#### 8.4.2 INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Rientrano negli interventi di miglioramento tutti gli interventi che siano comunque finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate.

È possibile eseguire interventi di miglioramento nei casi in cui non ricorrano le condizioni specificate al paragrafo 8.4.1.

Il progetto e la valutazione della sicurezza dovranno essere estesi a tutte le parti della struttura potenzialmente interessate da modifiche di comportamento, nonché alla struttura nel suo insieme.

#### 8.4.3 RIPARAZIONE O INTERVENTO LOCALE

In generale, gli interventi di questo tipo riguarderanno singole parti e/o elementi della struttura e interesseranno porzioni limitate della costruzione. Il progetto e la valutazione della sicurezza potranno essere riferiti alle sole parti e/o elementi interessati e documentare che, rispetto alla configurazione precedente al danno, al degrado o alla variante, non siano prodotte sostanziali modifiche al comportamento delle altre parti e della struttura nel suo insieme e che gli interventi comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti.

La relazione di cui al par. 8.2 che, in questi casi, potrà essere limitata alle sole parti interessate dall'intervento ed a quelle con esse interagenti, dovrà documentare le carenze strutturali riscontrate, risolte e/o persistenti, ed indicare le eventuali conseguenti limitazioni all'uso della costruzione.

#### 8.7.1 COSTRUZIONI IN MURATURA

Nelle costruzioni esistenti in muratura soggette ad azioni sismiche, particolarmente negli edifici, si possono manifestare meccanismi locali e meccanismi d'insieme. I meccanismi locali interessano singoli pannelli murari o più ampie porzioni della costruzione, e sono favoriti dall'assenza o scarsa efficacia dei collegamenti tra pareti e orizzontamenti e negli incroci murari. I meccanismi globali sono quelli che interessano l'intera costruzione e impegnano i pannelli murari prevalentemente nel loro piano.

La sicurezza della costruzione deve essere valutata nei confronti di entrambi i tipi di meccanismo.

Per l'analisi sismica dei meccanismi locali si può far ricorso ai metodi dell'analisi limite dell'equilibrio delle strutture murarie, tenendo conto, anche se in forma approssimata, della resistenza a compressione, della tessitura muraria, della qualità della connessione tra le pareti murarie, della presenza di catene e tiranti. Con tali metodi è possibile valutare la capacità sismica in termini di resistenza (applicando un opportuno fattore di struttura) o di spostamento (determinando l'andamento dell'azione orizzontale che la struttura è progressivamente in grado di sopportare all'evolversi del meccanismo).

L'analisi sismica globale deve considerare, per quanto possibile, il sistema strutturale reale della costruzione, con particolare attenzione alla rigidezza e resistenza dei solai, e all'efficacia dei collegamenti degli elementi strutturali. Nel caso di muratura irregolare, la resistenza a taglio di calcolo per azioni nel piano di un pannello in muratura potrà essere calcolata facendo ricorso a formulazioni alternative rispetto a quelle adottate per opere nuove, purché di comprovata validità.

# Analisi sismica dei meccanismi locali

◆ "as is" building



Verifica soddisfatta

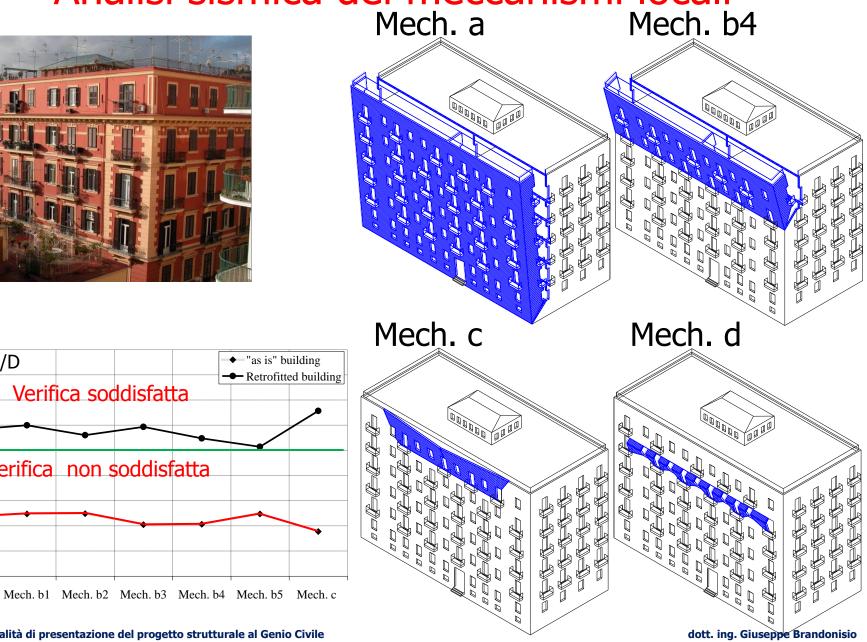
Verifica non soddisfatta

1.8

1.6

1.2 1.0

0.8 0.6 0.4 0.2 0.0  $a*_0/\Delta a = C/D$ 



# 10 REDAZIONE DEI PROGETTI STRUTTURALI ESECUTIVI E DELLE RELAZIONI DI CALCOLO

#### 10.1 CARATTERISTICHE GENERALI

I progetti esecutivi riguardanti le strutture devono essere informati a caratteri di chiarezza espositiva e di completezza nei contenuti e devono inoltre definire compiutamente l'intervento da realizzare. Restano esclusi i piani operativi di cantiere ed i piani di approvvigionamento.

Il progetto deve comprendere i seguenti elaborati:

- Relazione di calcolo strutturale, comprensiva di una descrizione generale dell'opera e dei criteri generali di analisi e verifica.
- Relazione sui materiali:
- Elaborati grafici, particolari costruttivi;
- Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera;
- Relazione sui risultati sperimentali corrispondenti alle indagini specialistiche ritenute necessarie alla realizzazione dell'opera.

Particolare cura andrà posta nello sviluppare le relazioni di calcolo, con riferimento alle analisi svolte con l'ausilio del calcolo automatico, sia ai fini di facilitare l'interpretazione e la verifica dei calcoli, sia ai fini di consentire elaborazioni indipendenti da parte di soggetti diversi dal redattore del documento.

Il progettista resta comunque responsabile dell'intera progettazione strutturale.

Nel caso di analisi e verifica svolte con l'ausilio di codici di calcolo, oltre a quanto sopra specificato, e in particolare oltre alla Relazione generale strutturale, si dovranno seguire le indicazioni fornite in § 10.2.

7/12/12- Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

#### 10.2 ANALISI E VERIFICHE SVOLTE CON L'AUSILIO DI CODICI CALCOLO

Qualora l'analisi strutturale e le relative verifiche siano condotte con l'ausilio di codici di cal automatico, il progettista dovrà controllare l'affidabilità dei codici utilizzati e verifi l'attendibilità dei risultati ottenuti, curando nel contempo che la presentazione dei risultati stess tale da garantirne la leggibilità, la corretta interpretazione e la riproducibilità. In particolare 1 Relazione di calcolo si devono fornire le seguenti indicazioni:

#### Tipo di analisi svolta

Occorre preliminarmente:

- dichiarare il tipo di analisi strutturale condotta (di tipo statico o dinamico, lineare o non lineare) e le sue motivazioni;
- indicare il metodo adottato per la risoluzione del problema strutturale e le metodologie seguite per la verifica o per il progetto-verifica delle sezioni.
- indicare chiaramente le combinazioni di carico adottate e, nel caso di calcoli non lineari, i percorsi di carico seguiti. In ogni caso va motivato l'impiego delle combinazioni o dei percorsi di carico adottati, in specie con riguardo alla effettiva esaustività delle configurazioni studiate per la struttura in esame.
- Origine e Caratteristiche dei Codici di Calcolo

Occorre indicare con precisione l'origine e le caratteristiche dei codici di calcolo utilizzati riportando titolo, autore, produttore, eventuale distributore, versione, estremi della licenza d'uso o di altra forma di autorizzazione all'uso.

#### Affidabilità dei codici utilizzati

Il progettista dovrà esaminare preliminarmente la documentazione a corredo del software per valutarne l'affidabilità e soprattutto l'idoneità al caso specifico. La documentazione, che sarà fornita dal produttore o dal distributore del software, dovrà contenere una esauriente descrizione delle basi teoriche e degli algoritmi impiegati, l'individuazione dei campi d'impiego, nonché casi prova interamente risolti e commentati, per i quali dovranno essere forniti i file di input necessari a riprodurre l'elaborazione.

#### 10.2 ANALISI E VERIFICHE SVOLTE CON L'AUSILIO DI CODICI CALCOLO

• • • • • • • •

#### Validazione dei codici.

Nel caso in cui si renda necessaria una validazione indipendente del calcolo strutturale o comunque nel caso di opere di particolare importanza, i calcoli più importanti devono essere eseguiti nuovamente da soggetto diverso da quello originario mediante programmi di calcolo diversi da quelli usati originariamente e ciò al fine di eseguire un effettivo controllo incrociato sui risultati delle elaborazioni.

#### Modalità di presentazione dei risultati.

La quantità di informazioni che usualmente accompagna l'utilizzo di procedure di calcolo automatico richiede un'attenzione particolare alle modalità di presentazione dei risultati, in modo che questi riassumano, in una sintesi completa ed efficace, il comportamento della struttura per quel particolare tipo di analisi sviluppata.

L'esito di ogni elaborazione deve essere sintetizzato in disegni e schemi grafici contenenti, almeno per le parti più sollecitate della struttura, le configurazioni deformate, la rappresentazione grafica delle principali caratteristiche di sollecitazione o delle componenti degli sforzi, i diagrammi di inviluppo associati alle combinazioni dei carichi considerate, gli schemi grafici con la rappresentazione dei carichi applicati e delle corrispondenti reazioni vincolari.

Di tali grandezze, unitamente ai diagrammi ed agli schemi grafici, vanno chiaramente evidenziati le convenzioni sui segni, i valori numerici e le unità di misura di questi nei punti o nelle sezioni significative ai fini della valutazione del comportamento complessivo della struttura, i valori numerici necessari ai fini delle verifiche di misura della sicurezza.

#### Informazioni generali sull'elaborazione.

A valle dell'esposizione dei risultati vanno riportate anche informazioni generali riguardanti l'esame ed i controlli svolti sui risultati ed una valutazione complessiva dell'elaborazione dal punto di vista del corretto comportamento del modello.

#### 10.2 ANALISI E VERIFICHE SVOLTE CON L'AUSILIO DI CODICI CALCOLO

.....

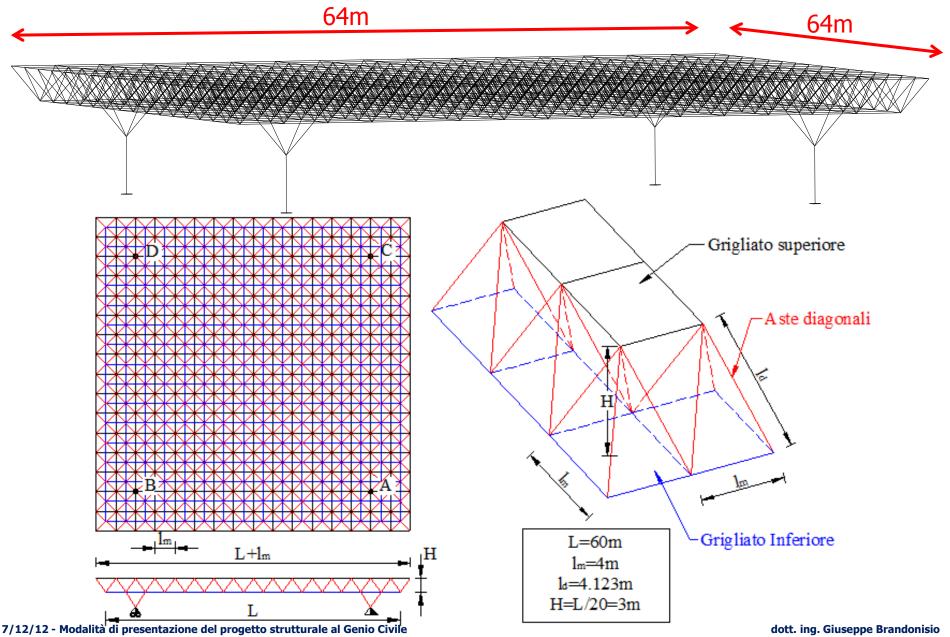
Giudizio motivato di accettabilità dei risultati.

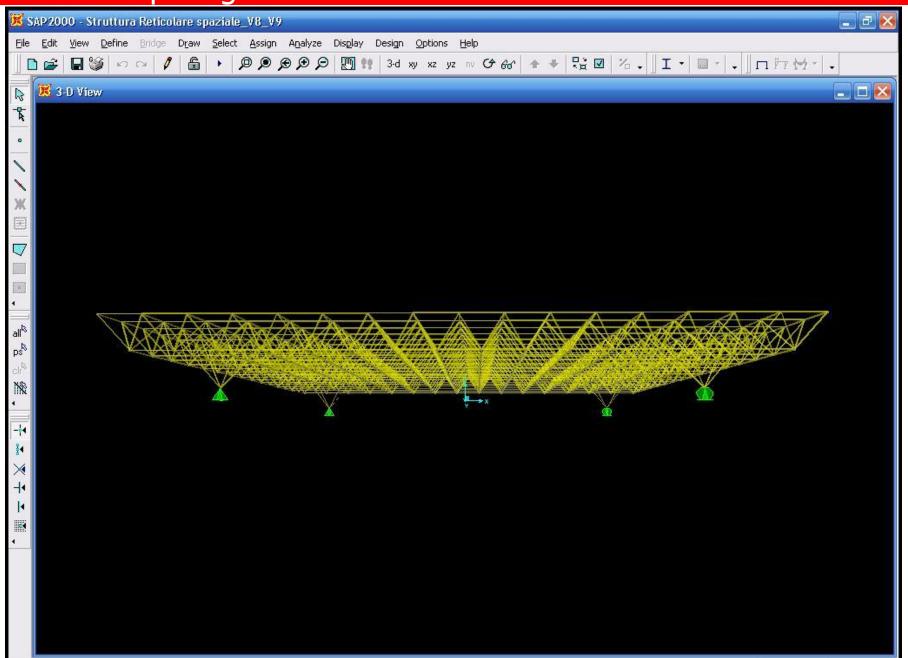
Spetta al progettista il compito di sottoporre i risultati delle elaborazioni a controlli che ne comprovino l'attendibilità.

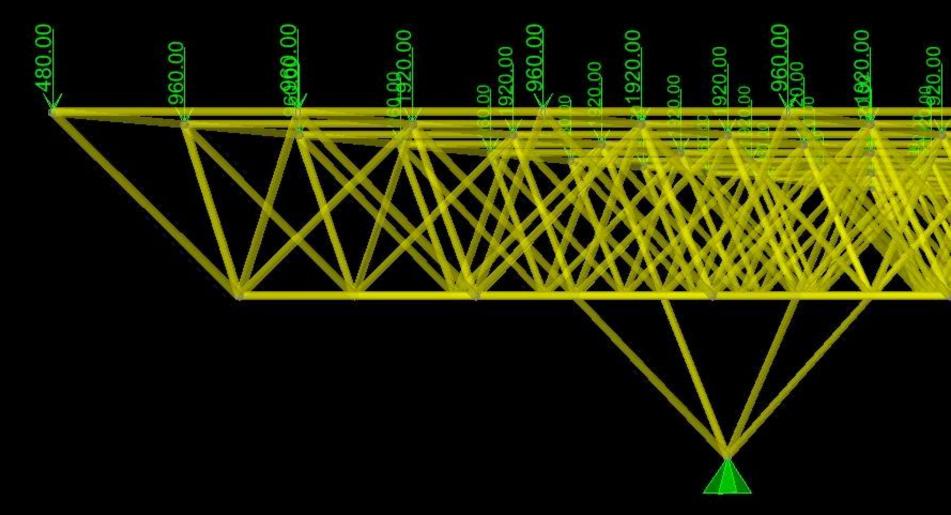
Tale valutazione consisterà nel confronto con i risultati di semplici calcoli, anche di larga massima, eseguiti con metodi tradizionali e adottati, ad esempio, in fase di primo proporzionamento della struttura. Inoltre, sulla base di considerazioni riguardanti gli stati tensionali e deformativi determinati, valuterà la consistenza delle scelte operate in sede di schematizzazione e di modellazione della struttura e delle azioni.

Nella relazione devono essere elencati e sinteticamente illustrati i controlli svolti, quali verifiche di equilibrio tra reazioni vincolari e carichi applicati, comparazioni tra i risultati delle analisi e quelli di valutazioni semplificate, etc.

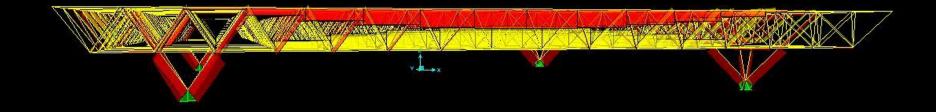
# Esempi di giudizio motivato di accettabilità dei risultati Copertura 64mx64m in struttura reticolare spaziale d'acciaio

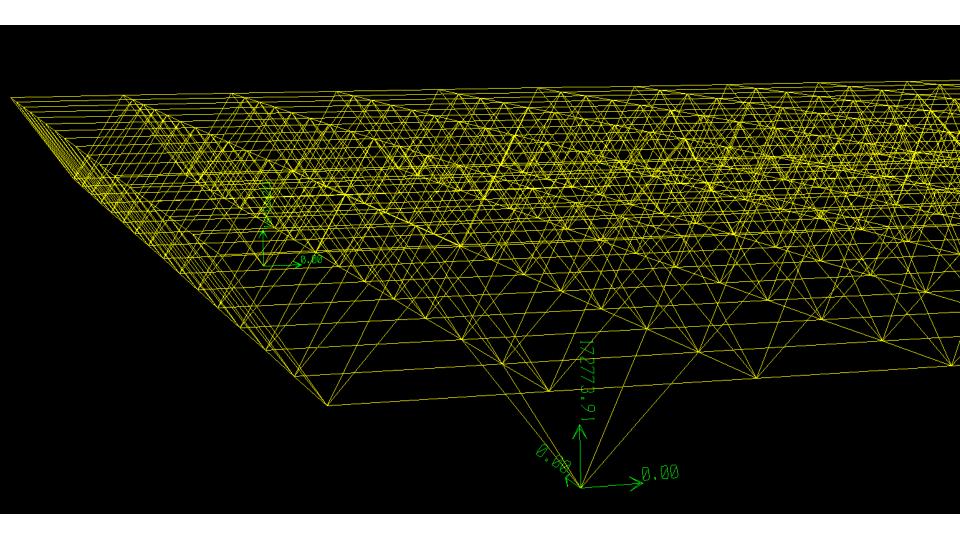












Reazione appoggio SAP2000:

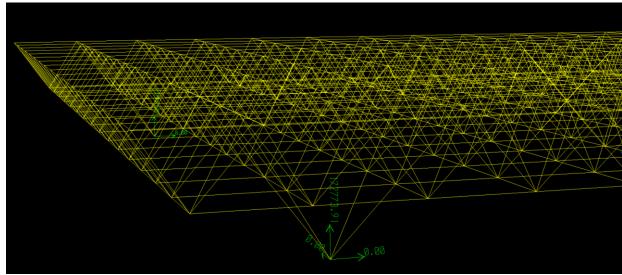
Valutazione semplificata:

Posto

$$-L+I_{m}=60+4=64$$
m

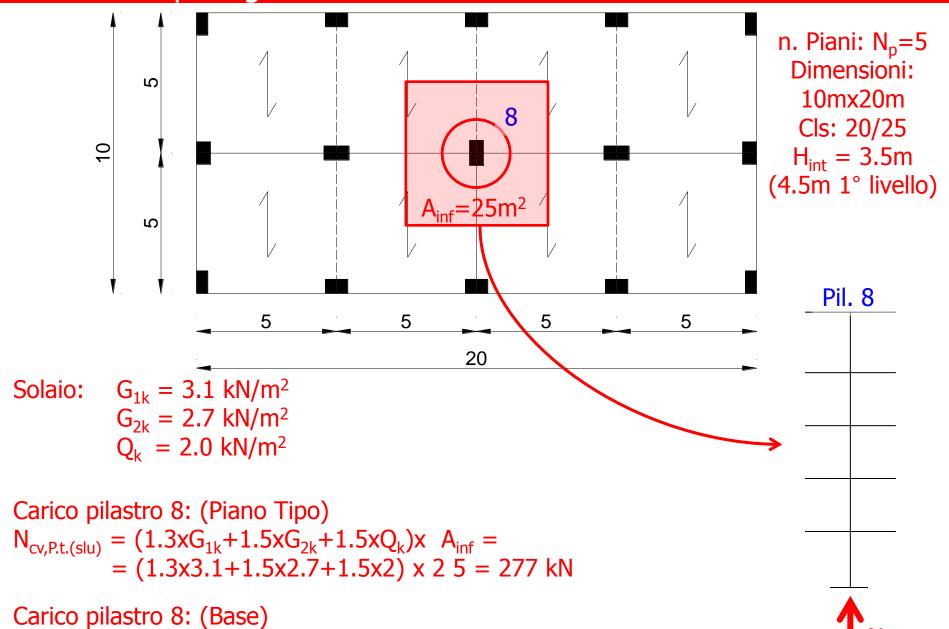
La reazione di un appoggio vale:

$$R = \frac{p \cdot p \cdot (L + l_m)^2}{4} = 172772,79 Kg$$



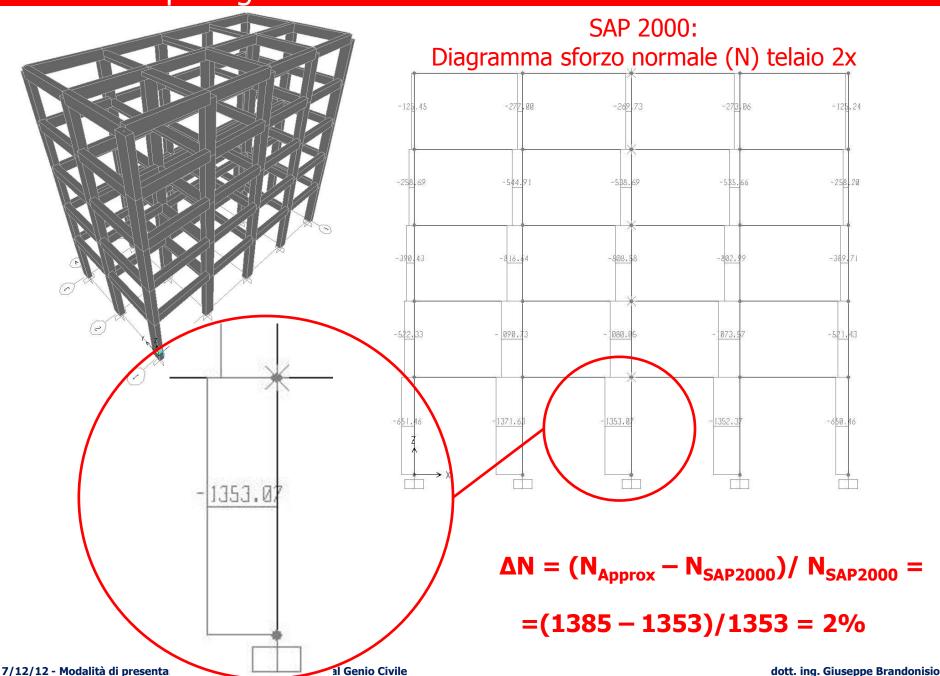
#### Calcolo peso proprio strutturale (*p.p.*)

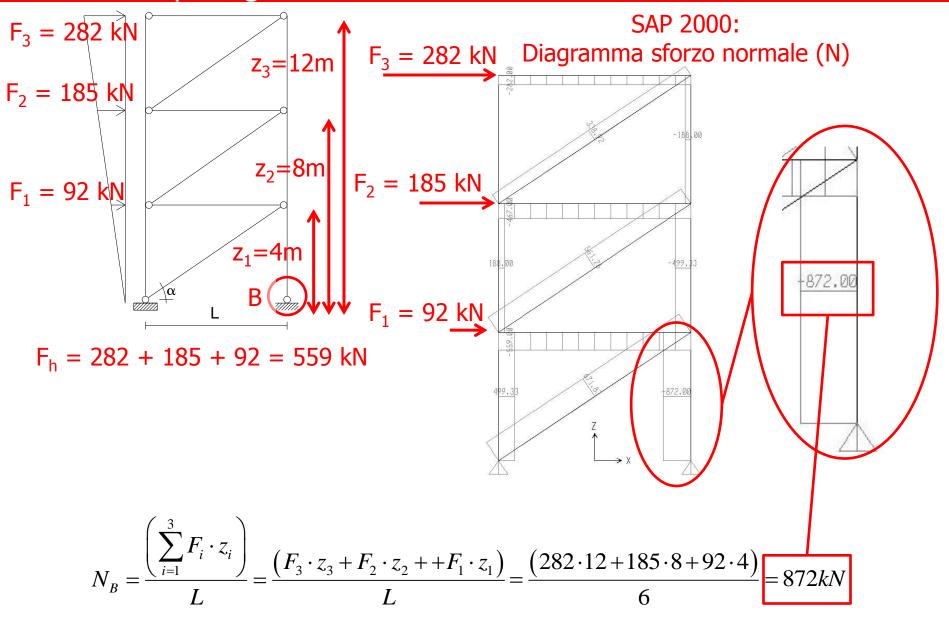
	<b>-</b>			<i>F F J</i>	
	Sezione	A (cm <sup>2</sup> )	L(m)	n° aste	p.p. (Kg)
	<b>S</b> <sub>4</sub>	27,03		352	29811,02
	S <sub>5</sub>	33,63	4	64	6743,65
A sto dal grigliato superiore	86	40,17		0	0,00
Aste del grigliato superiore	S <sub>7</sub>	46,64	4	64	9352,48
	S <sub>8</sub>	53,06		40	6649,90
	89	59,4		24	4466,69
Aste diagonali di collegamento dei due grigliati	S4	27,03	4,123	1024	89389,70
	<b>S</b> <sub>4</sub>	27,03	4	348	29472,26
	S <sub>5</sub>	33,63		8	842,96
	S <sub>6</sub>	40,17		28	3524,10
Aste del grigliato inferiore	S <sub>7</sub>	46,64		12	1753,59
	58	53,06		36	5984,91
	<b>S</b> 9	59,4		36	6700,03
	s <sub>10</sub>	65,69		12	2469,84
Aste diagonali della colonna ad "albero"	87	46,64	4,123	16	2410,02
					Totale
				<b>3</b>	199571.14



dott. ing. Giuseppe Brandonisio

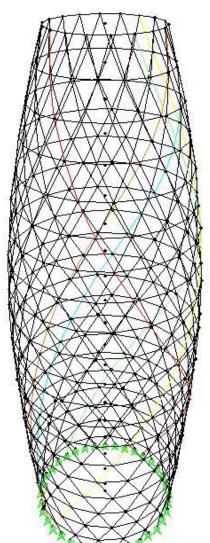
 $N_{approx} = N_{cv,base(slu)} = N_p x N_{cv,P.t.(slu)} = 5x277 = 1385 \text{ kN}$ 7/12/12 - Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile



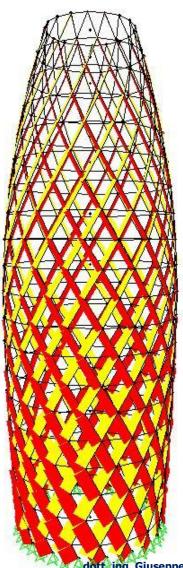


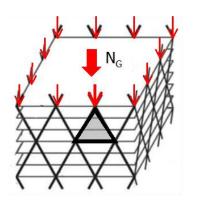
#### **Swiss Re - Londra**

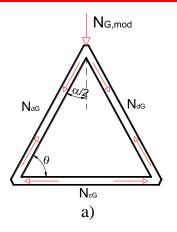




## Distribuzione sforzi normali

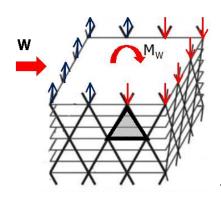


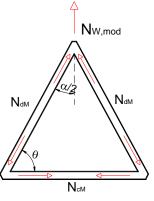


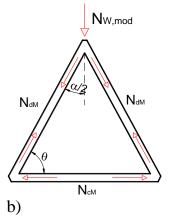


$$N_{dG} = \frac{N_{G,\text{mod}}}{2\cos(90 - \theta)}$$

$$N_{cG} = \frac{N_{G,\text{mod}}}{2} \cdot \tan(90 - \theta)$$

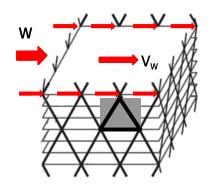


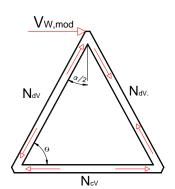




$$N_{dM} = \frac{N_{w,\text{mod}}}{2\cos(90 - \theta)}$$

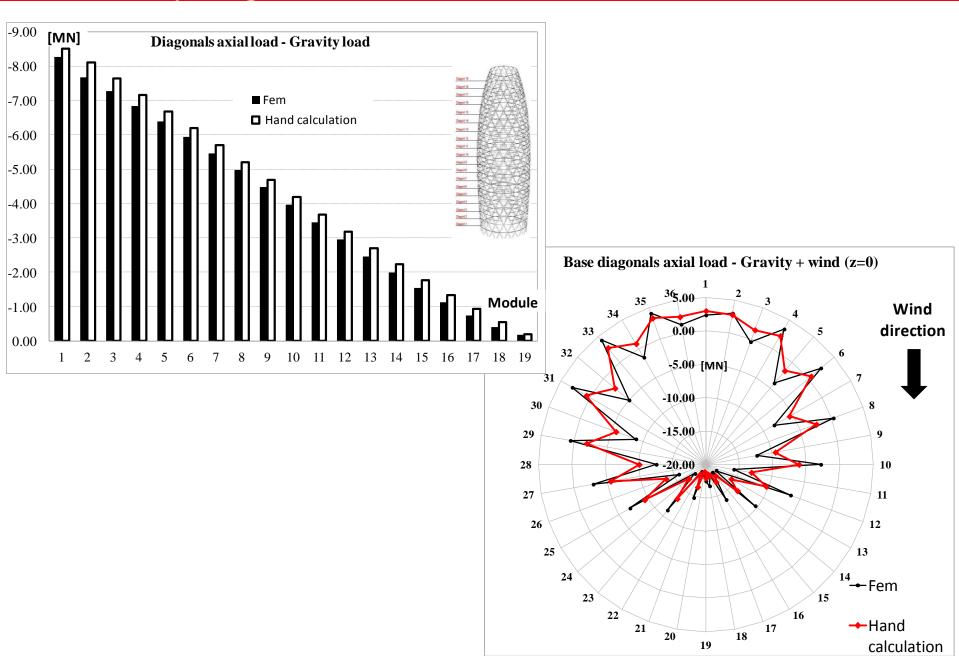
$$N_{cM} = \frac{N_{W,\text{mod}}}{2} \cdot \tan(90 - \theta)$$



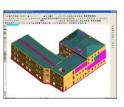


$$N_{dV} = \frac{V_{w,\text{mod}}}{2\sin(90 - \theta)}$$

$$N_{cV} = \frac{V_{w,\text{mod}}}{2\sin(90 - \theta)} \cdot \cos\theta$$

















 $\delta[m]$ 

Con l'utilizzo di software di calcolo di comune utilizzo ..." sarà anche possibile studiare strutture murarie secondo i dettami del recente D.M. 14/01/2008,

> anche con analisi statica non lineare di tipo **PUSH-OVER**"

#### 20% 15% 10% 5% 0.015 Analisi sensibilità alla resistenza a trazione (R<sub>+</sub>) della muratura

## È davvero così facile???

**Lourenço (1996)**: "The solution of a nonlinear problem does not necessarily exists and, when exists, it is not necessarily unique."

Fajfar (2011): "Il metodo N2 è una procedura di analisi semplificata che deve sempre essere accompagnata da altre tipologie di analisi ."

Due esempi di edilizia tipica napoletana '800 - '900

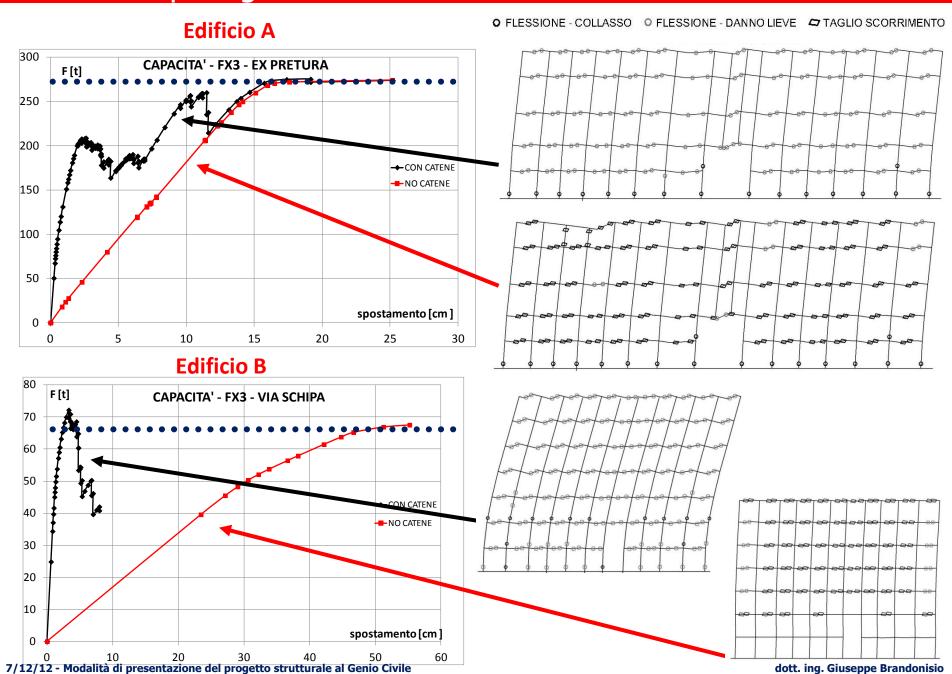


Edificio A Via Giovanni Leone

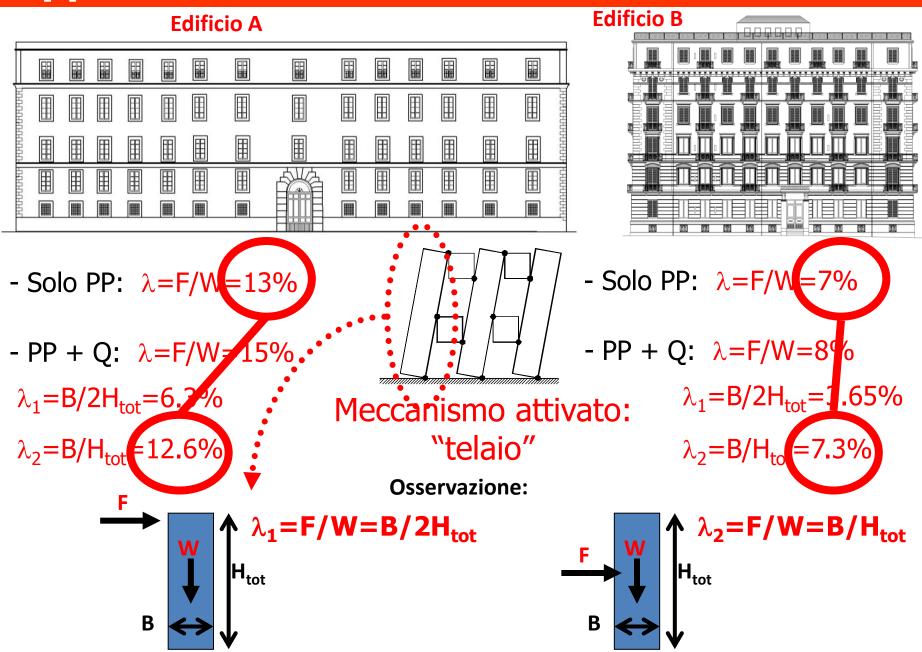


Edificio B Via Michelangelo Schipa



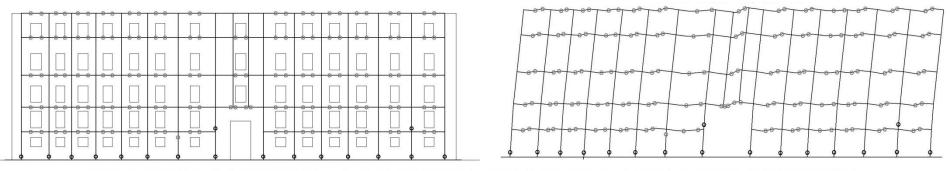


## Applicazione analisi cinematica ai casi studio

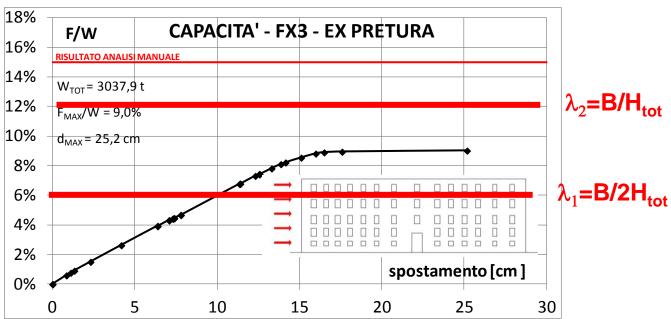


### Applicazione analisi cinematica ai casi studio





O FLESSIONE - COLLASSO O FLESSIONE - DANNO LIEVE TAGLIO SCORRIMENTO



- Rottura immediata delle fasce di piano a flessione
- Rottura a flessione dei maschi murari del primo livello
- Formazione del cinematismo per i maschi del primo livello

### Applicazione analisi cinematica ai casi studio

#### Palazzo "Centi" in L'aquila



Numero piani :  $n_p = 3 + castellina$ 

Pianta rettangolare : 41 x 31 m

Altezza complessiva : 15 m

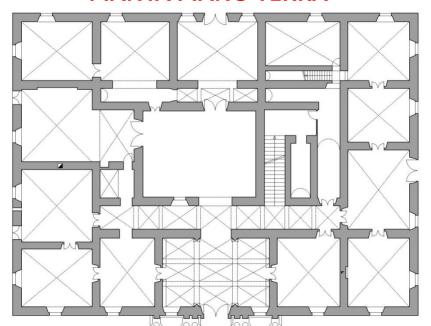
#### **MATERIALE**

Muratura a sacco -murature interne:

 $f_{m} = 2.0 \text{ MPa}$  E = 1,020 MPa

 $\tau_0 = 0.035 \text{ MPa}$  G=340 Mpa

#### **PIANTA PIANO TERRA**



Muratura in mattoni pieni –paramenti esterni:

 $f_{m} = 2,4 \text{ MPa}$  E = 1,200 MPa

 $\tau_0 = 0.06 \text{ Mpa}$  G=400 MPa

#### **ORIZZONTAMENTI**

Capriate – III livello e castellina

Carichi permanente metà capriata = 2,9÷4,1 kN

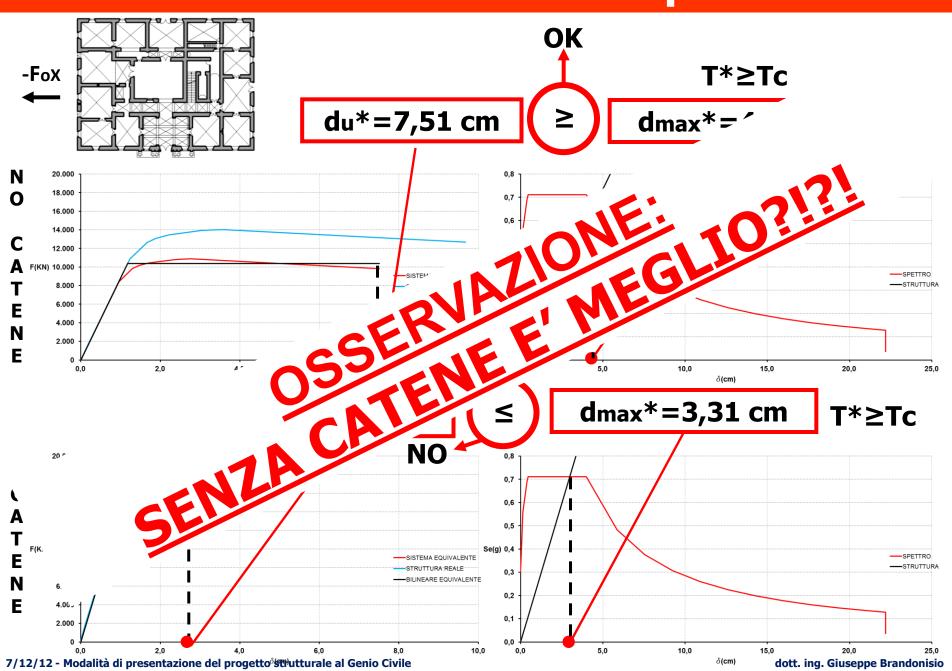
Carichi accidentali =  $0.6 \text{ kN/m}^2$ 

Volte – I e II livello

Carico permanente =  $9,45 \text{ kN/m}^2$ 

Carichi accidentali =  $3 \text{ kN/m}^2$ 

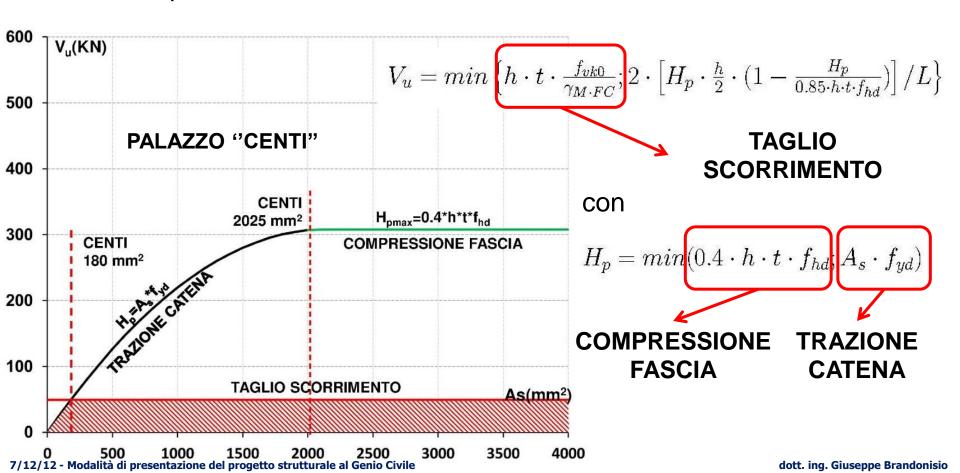
## Palazzo "Centi" in L'aquila

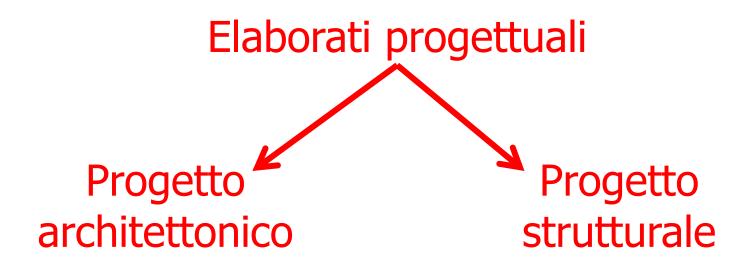


#### Perché l'Analisi Push-Over non funziona?

#### Problema modellazione fasce di piano

- ✓ Modellazione a pendolo
- ✓ Formulazioni proposte dalla normativa per valutare la resistenza della fascia di piano





#### **Progetto architettonico**

- 1) Relazione tecnica;
- Planimetria d'inquadramento nel lotto (nel caso di edifici va indicata la larghezza delle strade adiacenti e l'altezza massima dell'edificio);
- 3) Planimetria catastale (con l'indicazione dell'ubicazione del manufatto oggetto dei lavori);
- 4) Planimetrie, Piante, Prospetti, Sezioni;
- 5) Altro.

#### **Progetto strutturale**

- 1) Relazione tecnica generale;
- 2) Relazione geologica;
- 3) Relazione geotecnica;
- 4) Relazione sulle fondazioni;
- 5) Relazione illustrativa delle caratteristiche, qualità e dosature dei materiali (art.65, c.3, lett.b, DPR.380/01 art.4, c.3, lett.b, L.1086/71), oppure Relazione Sui materiali effettivamente impiegati (in caso di sanatoria art. 8 c.5 DPGR.195/03);
- 6) Relazione di calcolo;
- 7) Elaborati grafici;
- 8) Particolari costruttivi;
- 9) Piano di manutenzione delle strutture.

#### 1) Contenuto Relazione tecnica generale

- ✓ Descrizione sintetica della costruzione con indicazione delle principali dimensioni e della tipologia strutturale (nel caso di interventi di miglioramento e di adeguamento di strutture esistenti la descrizione deve riguardare anche la costruzione nelle condizioni in cui si trova prima dell'intervento), localizzazione, destinazione e tipologia; interferenze con altri fabbricati e/o strade pubbliche, caratteristiche e rilievo topografico del sito;
- ✓ Materiali utilizzati per le strutture;
- √ Valori dei carichi unitari e accidentali assunti;
- ✓ Coefficienti adottati per la valutazione delle azioni sismiche;
- ✓ Metodo di analisi utilizzato (Analisi Statica o Dinamica);
- √Schemi strutturali considerati;
- ✓ Metodi di calcolo adottati;
- ✓ Criteri di verifica utilizzati.

#### 2) Contenuto Relazione geologica

- ✓ Inquadramento geologico del sito;
- ✓ Descrizione delle indagini geologiche effettuate e dei risultati ottenuti (l'estensione delle indagini, in numero e tipo, deve essere rapportata all'importanza dell'opera, alle sue dimensioni planimetriche, alla ipotizzabile variabilità delle caratteristiche meccaniche del terreno.);
- ✓ Indicazione della fattibilità dell'opera in relazione alla stabilità d'insieme della zona ed agli eventuali effetti dannosi derivanti dalla costruzione dell'opera in progetto (con particolare riferimento alla stabilità dei pendii ed alle zone suscettibili sismicamente per caratteristiche strutturali, geomorfologiche, di liquefazione e/o addensamento);
- ✓Indicazione della risposta sismica locale o di sito (PGA e spettro di risposta elastico).

#### 3) Contenuto Relazione geotecnica

- ✓ Planimetria con l'indicazione delle indagini, sia quelle appositamente effettuate sia quelle di carattere storico e di esperienza locale disponibili e adeguato numero di sezioni stratigrafiche con indicazione dei profili delle grandezze misurate (resist. SPT, altezze piez.,vel. Medi. Propag. onde taglio  $V_{s30}$ , coesione efficace  $C_k$  o non drenata  $C_{uv}$ , ecc.);
- ✓ Descrizione delle opere e degli interventi;
- ✓ Problemi geotecnici e scelte tipologiche;
- ✓ Descrizione del programma di indagini e delle prove geotecniche;
- ✓ Caratterizzazione fisica e meccanica dei terreni e delle rocce;
- ✓ Definizione dei valori caratteristici dei parametri geotecnici;
- ✓ Verifiche di sicurezza e delle prestazioni con identificazione dei relativi stati limite;
- ✓ Approcci progettuali e valori di progetto dei parametri geotecnici;
- ✓ Modelli geotecnici di sottosuolo e metodi di analisi;
- ✓ Risultati delle analisi e loro commento.

N.B.: le indagini e le prove di laboratorio, se presenti in relazione, devono essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 59 del T.U. n. 380/01.

Nel caso di costruzioni di modesta rilevanza, ricadenti in zone ben conosciute, la progettazione può essere basata sull'esperienza che comunque va documentata.

#### 4) Contenuto Relazione fondazioni

- ✓ Esplicito riferimento alla relazione geologica e geotecnica ed alle schematizzazioni del terreno ivi riportate;
- ✓ Descrizione dettagliata delle opere di fondazioni e delle eventuali opere accessorie quali sbancamenti, rinterri, drenaggi, consolidamenti, muri di sostegno, etc.;
- ✓ Congruenza della relazione progettuale con i disegni esecutivi;
- ✓ Verifiche SLU geotecnica considerando anche gli effetti delle azioni sismiche orizzontali: carico limite del complesso fondazioni-terreno; scorrimento del piano di posa; stabilità globale;
- ✓ Verifiche SLU strutturale: resistenza degli elementi strutturali di fondazione;
- ✓ Ove necessario calcolo dei cedimenti;
- ✓ Calcoli delle eventuali opere accessorie di cui al precedente punto.

## 5) Contenuto Relazione illustrativa delle caratteristiche, qualità e dosature dei materiali

(art.65, c.3, lett.b, DPR.380/01 - art.4, c.3, lett.b, L.1086/71)

Art. 65 - Denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di c.a., c.a.p ed a struttura metallica

• • •

Alla denuncia devono essere allegati:

•••

- una relazione illustrativa in triplice copia firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione. Art. 4 - Denuncia dei lavori

...

Alla denuncia devono essere allegati:

•••

- una relazione illustrativa in duplice copia firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione.

## 5) Contenuto Relazione illustrativa delle caratteristiche, qualità e dosature dei materiali

Un esempio: Per la realizzazione degli interventi di riparazione in oggetto saranno impiegati i seguenti materiali:

- Acciaio da carpenteria metallica per piattabande tipo S235JR caratterizzato da:
  - o  $f_{vk}=235N/mm^2$ ;
  - o  $f_{tk} = 360 \text{N/mm}^2$ ;
  - o caratteristiche di resilienza a +20°C di minimo 27 joul.

Per la resistenza di calcolo si assume:  $f_{yd}=f_{yk}/\gamma_M$ , essendo  $\gamma_M$  il coefficiente di sicurezza, che nella Tabella 4.2.V delle NTC'08, si assume pari a:

Tabella 4.2.V Coefficienti di sicurezza per la resistenza delle membrature e la stabilità

Resistenza delle Sezioni di Classe 1-2-3-4	$\gamma_{M0} = 1,05$
Resistenza all'instabilità delle membrature	$\gamma_{\rm M1} = 1,05$
Resistenza all'instabilità delle membrature di ponti stradali e ferroviari	$\gamma_{\rm M1} = 1,10$
Resistenza, nei riguardi della frattura, delle sezioni tese (indebolite dai fori)	$\gamma_{\rm M2} = 1,25$

In sede di progettazione si assumono convenzionalmente i seguenti valori nominali delle proprietà del materiale:

- o modulo elastico  $E = 206000 \text{N/mm}^2$ ;
- o modulo di elasticità trasversale  $G = E / [2 (1 + v)] = 79231 \text{ N/mm}^2$ ;
- o coefficiente di Poisson v = 0.3;
- o coefficiente di espansione termica lineare  $\alpha$  = 12 x 10-6 per °C<sup>-1</sup>; (per temperature fino a 100 °C)
- o densità  $\rho = 7850 \text{ kg/m}^3$ .

Per la realizzazione delle opere in carpenteria metallica si dovranno utilizzare acciai conformi alle norme armonizzate della serie UNI EN 10025 (per i laminati), recanti la Marcatura CE, cui si applica il sistema di

7/12/12 - Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

# 5) Contenuto Relazione illustrativa delle caratteristiche, qualità e dosature dei materiali Un esempio:

Conglomerato cementizio con resistenza cilindrica caratteristica a 28 giorni di maturazione  $f_{ck}$ =20MPa. Gli impasti devono essere preparati e trasportati in modo da escludere pericoli di segregazione dei componenti o di prematuro inizio di presa. Il getto deve essere convenientemente compattato; la superficie dei getti deve essere mantenuta umida per almeno tre giorni. Il disarmo deve avvenire in modo tale da evitare azioni dinamiche. Non deve avvenire prima che la resistenza del calcestruzzo abbia raggiunto il valore necessario richiesto all'atto del disarmo.

Il dosaggio del calcestruzzo prevede le seguenti quantità di elementi:

- Sabbia: 0.40m<sup>3</sup>;
- Ghiaia: 0.8m<sup>3</sup>;
- Rapporto Acqua/Cemento=0.5÷0.6;
- Cemento: 300kg.
- Acqua. L'acqua da impiegarsi per il confezionamento del calcestruzzo deve essere sufficientemente pura e limpida e non deve contenere quantità di materie nocive ed aggressive, quali limi, argille, humus, acidi organici, alcali e sali.

È perciò da preferirsi l'impiego di tutte le acque naturali e preferibilmente, qualora disponibili, l'acqua potabile.

Si esclude perciò categoricamente l'adozione di acqua di mare ovvero di acque provenenti da scarichi industriali o civili.

Eventuali additivi dovranno essere impiegati nelle esatte dosi prescritte dalle ditte produttrici, sotto un adeguato e competente controllo esterno.

# 5) Contenuto Relazione illustrativa delle caratteristiche, qualità e dosature dei materiali Un esempio:

- ➤ **Cemento**. Il cemento, del tipo "425", dovrà essere contenuto in sacchi sigillati con l'indicazione della provenienza e della resistenza.
- > Sabbia. La sabbia naturale o artificiale dovrà risultare bene assortita in dimensione e costituita da grani resistenti, non provenienti da roccia decomposta o gessosa. Essa dovrà essere scricchiolante alla mano e non dovrà lasciare traccia di sporco, dovrà essere lavata con acqua dolce, qualora ciò sia necessario, per eliminare materie nocive.
- Pietrisco o ghiaia. La ghiaia sarà ben assortita di dimensioni fino a 15mm, formata da elementi resistenti e non gelivi, scevra da sostanze estranee, da parti friabili, terrose o gessose o comunque dannose all'indurimento del calcestruzzo ed alla conservazione delle armature, la ghiaia dovrà essere lavata con acqua dolce, allorché necessario, per eliminare le materie nocive, qualora invece della ghiaia si adoperi il pietrisco, questo dovrà provenire dalla frantumazione di roccia compatta, non gessosa ne geliva, non dovrà contenere impurità ne materie polverulenti; dovrà essere costituita da elementi le cui dimensioni soddisfano le condizioni sopra indicate per la sabbia.

#### 6) Contenuto Relazione di calcolo

- ✓ Dichiarazione delle norme tecniche considerate nei calcoli strutturali;
- ✓ Descrizione particolareggiata delle strutture;
- ✓ Analisi dei carichi sulle membrature;
- ✓ Determinazione dei pesi ai fini del calcolo delle azioni sismiche;
- ✓ Descrizione del modello di calcolo assunto, correlato con quello geotecnico, e del metodo di analisi strutturale utilizzato per il calcolo delle caratteristiche della sollecitazione;
- ✓ Descrizione delle condizioni di carico elementari e delle loro combinazioni assunte ai fini delle verifiche;
- ✓ Verifiche di compatibilità degli spostamenti;

Continua (%)

#### 6) Contenuto Relazione di calcolo

- ✓Informazioni generali sull'elaborazione comprendenti: il confronto dei risultati con quelli ottenuti con metodi tradizionali; su richiesta del committente, per le opere di particolare importanza, da effettuarsi con altri programmi; la valutazione della consistenza delle scelte operate nella modellazione della struttura e delle azioni, con riferimento ad un'analisi condotta su un modello fisico della struttura;
- ✓ Codice di calcolo impiegato: titolo, autore, produttore, distributore, versione, estremi della licenza o di altro titolo d'uso; basi teoriche e algoritmi impiegati, campi di impiego, casi di prova commentati; affidabilità e validazione mediante dichiarazione del progettista sull'idoneità del programma, sulle modalità e procedure seguite per la validazione;
- ✓ Sintesi dei risultati mediante disegni, schemi grafici rappresentativi delle parti più sollecitate della struttura, delle configurazioni, delle deformate, delle caratteristiche di sollecitazione, degli sforzi attraverso l' inviluppo delle varie combinazioni, schemi grafici con le azioni e le relative reazioni vincolari, evidenziando i valori numerici nei punti più significativi.

#### 7) Elaborati grafici e 8) particolari costruttivi

- ✓Indicazioni delle caratteristiche dei materiali utilizzati ed eventualmente delle necessarie prescrizioni esecutive;
- ✓ Indicazioni delle predisposizioni necessarie per l'inserimento dei differenti impianti tecnici che in qualche modo interferiscono con le strutture;
- ✓ Tutti disegni che definiscono il progetto architettonico e strutturale e i relativi particolari costruttivi necessari per rappresentare completamente l'opera nelle sue diverse fasi di realizzazione, ivi compresa l'indicazione della foronomia prevista per cavedi e del passaggio degli impianti;
- ✓Ove necessario una descrizione dettagliata della successione delle fasi costruttive e delle modalità di posa in opera dei materiali e degli elementi strutturali;
- ✓Illustrazioni relative ad eventuali opere accessorie quali sbancamenti, rinterri, drenaggi, consolidamenti del terreno, muri di sostegno, etc.;
- ✓ Rappresentazione degli elementi predisposti per l'ispezione e manutenzione delle strutture.

N.B.: gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) da redigere in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio da redigere in scala non inferiore ad 1:10 dott. ing. Giuseppe Brandonisi

#### 9) Piano di manutenzione delle strutture

Il piano di manutenzione delle strutture é il documento complementare al progetto strutturale che ne prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi dell'intera opera, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione delle strutture – coordinato con quello generale della costruzione – costituisce parte essenziale della progettazione strutturale. Esso va corredato, in ogni caso, del manuale d'uso, del manuale di manutenzione e del programma di manutenzione delle strutture.

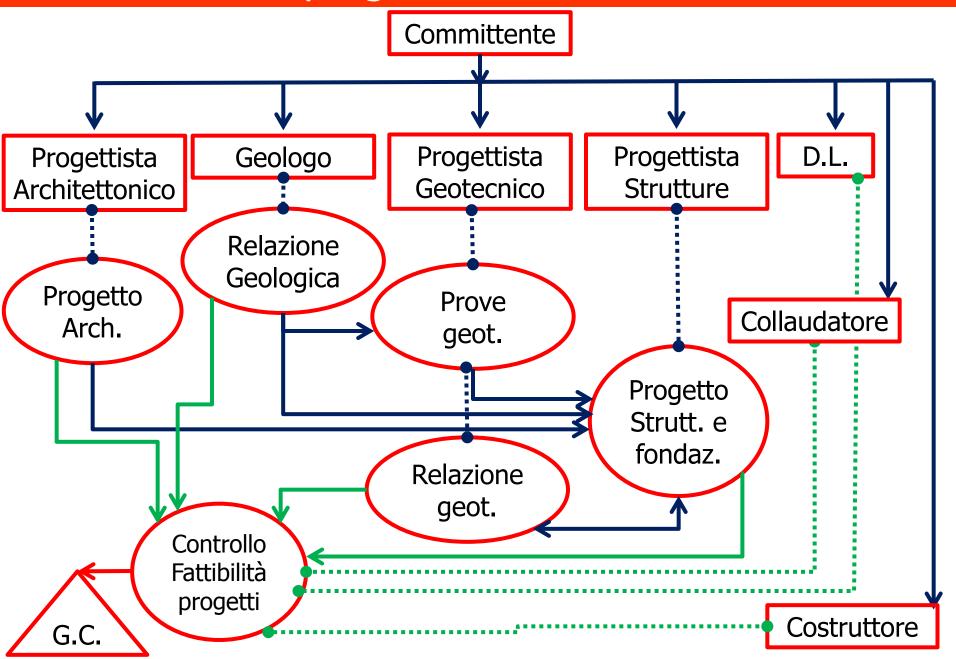
- Si compone, quindi, dei seguenti documenti:
  - Manuale d'uso
  - Manuale di manutenzione
  - Programma di manutenzione delle strutture
    - ✓ Sottoprogramma delle prestazioni
    - ✓ Sottoprogramma dei controlli
- ✓ Sottoprogramma degli interventi
  7/12/12 Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

#### Da non dimenticare:

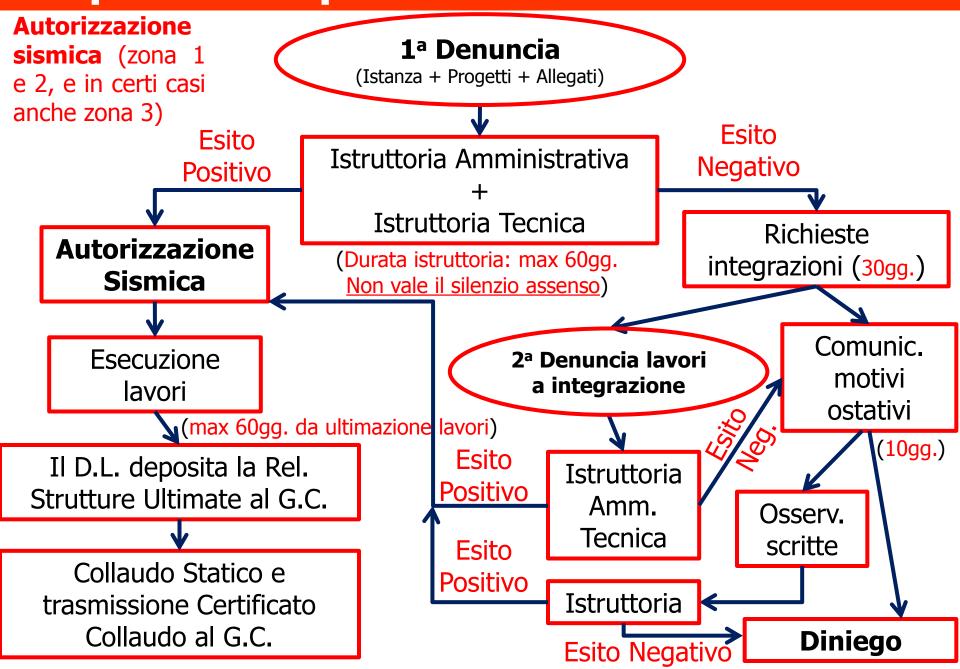
- ✓ Il progetto architettonico deve essere regolarmente e timbrato dal progettista;
- ✓ Il progetto strutturale deve essere firmato e timbrato dal progettista;
- ✓ Tutti gli elaborati progettuali devono essere firmati e timbratati anche dal Direttore dei Lavori (art.3, c.5, lett.a, L.R.9/83, artt.93, c.2, e 65, c.3, D.P.R. 380/01);
- ✓ La relazione geologica deve essere redatta secondo le NTC dichiarate nell'asseverazione del Geologo;
- ✓La relazione tecnica generale deve essere redatta con le norme tecniche dichiarate nella domanda.

Il progetto: attori e fasi

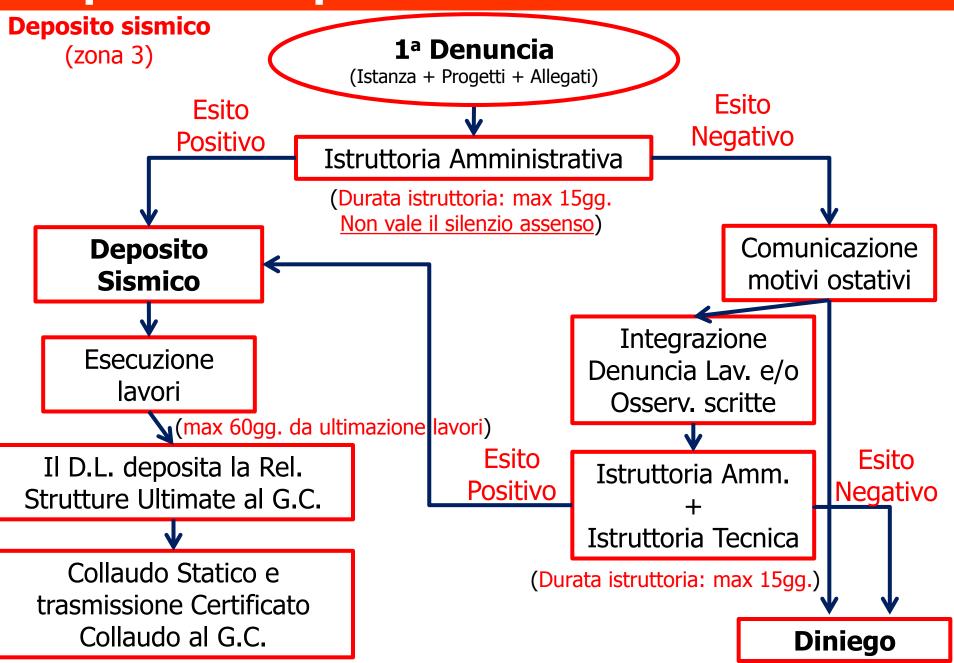
## Il progetto: attori e fasi



## Le procedure per la denuncia lavori al G.C.



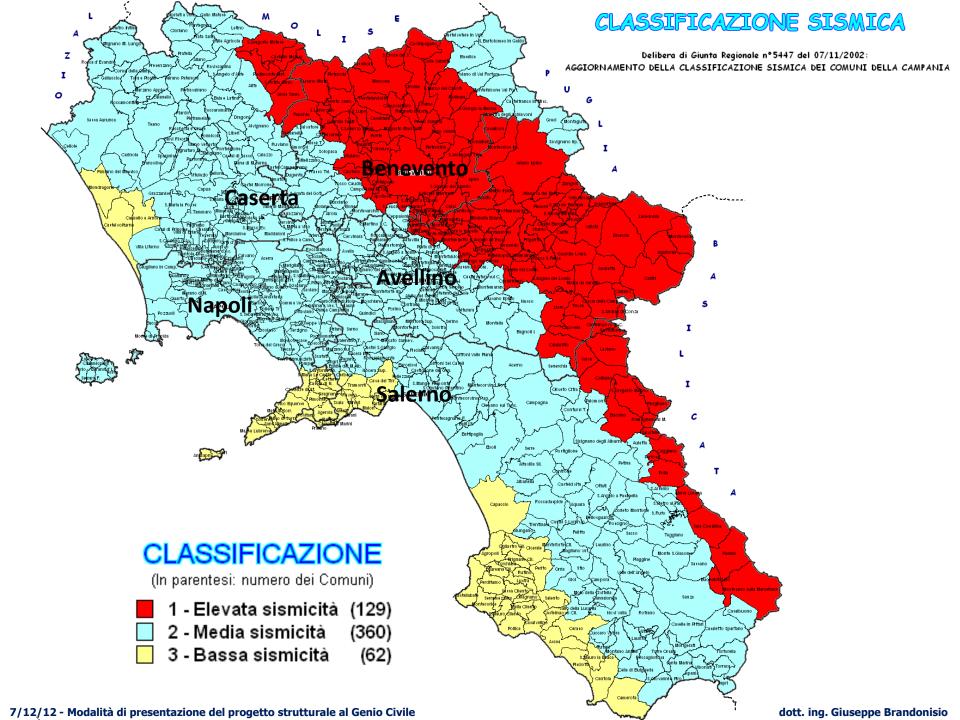
## Le procedure per la denuncia lavori al G.C.



## Le procedure per la denuncia lavori al G.C.

## **Importante:**

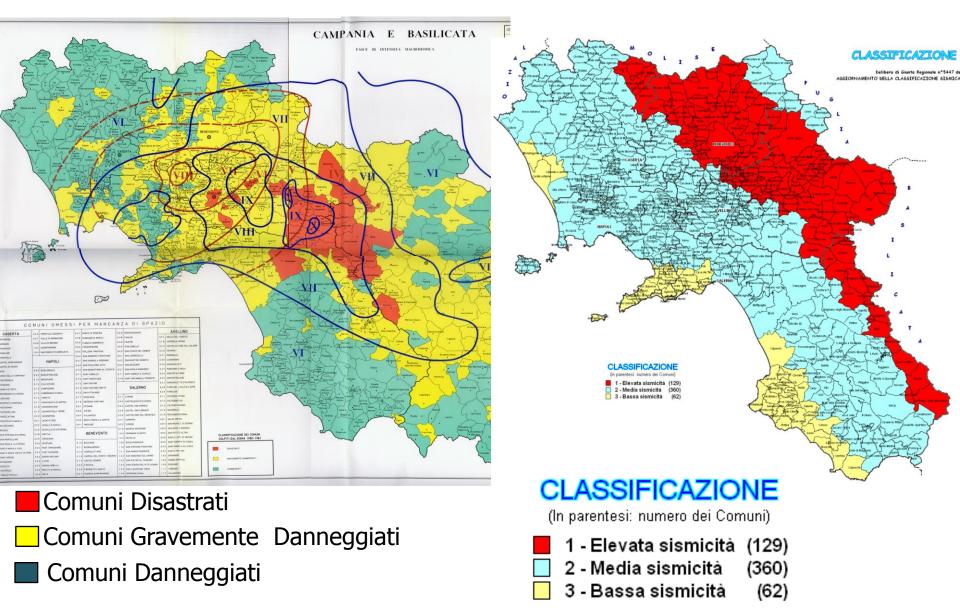
Il parere favorevole dell'istruttoria non costituisce revisione dei calcoli statici e non solleva la ditta committente, il costruttore, il progettista strutturale, il direttore dei lavori, il geologo ed il collaudatore in c.o. dalle responsabilità e dagli obblighi loro attribuiti dalle leggi sismiche vigenti.



## Fasce intensità macrosismiche

### CLASSIFICAZIONE SISMICA

Delibera di Giunta Regionale n°5447 del 07/11/2002:
AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEI COMUNI DELLA CAMPANIA



Legge 5 Novembre 1971 n. 1086

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica

(Gazzetta Ufficiale n. 321 del 21/12/1971)

Capo I

### **DISPOSIZIONI PRECETTIVE**

## Art. 1 - Disposizioni generali

Sono considerate opere in conglomerato cementizio armato normale quelle composte da un complesso di strutture in conglomerato cementizio ed armature che assolvono ad una funzione statica.

Sono considerate opere in conglomerato cementizio armato precompresso quelle composte di strutture in conglomerato cementizio ed armature nelle quali si imprime artificialmente uno stato di sollecitazione addizionale di natura ed entità tali da assicurare permanentemente l'effetto statico voluto.

Sono considerate opere a struttura metallica quelle nelle quali la statica è assicurata, in tutto o in parte, da elementi strutturali in acciaio o in altri metalli.

La realizzazione delle opere di cui ai commi precedenti deve avvenire in modo tale da assicurare la perfetta stabilità e sicurezza delle strutture, e da evitare qualsiasi pericolo per la pubblica incolumità.

## Art. 2 - Progettazione, direzione ed esecuzione

La costruzione delle opere di cui all'articolo 1 deve avvenire in base ad un progetto esecutivo redatto da un ingegnere o architetto o geometra o perito industriale edile iscritti nel relativo albo, nei limiti delle rispettive competenze.

L'esecuzione delle opere deve aver luogo sotto la direzione di un ingegnere o architetto o geometra o perito industriale edile iscritto nel relativo albo, nei limiti delle rispettive competenze.

Per le opere eseguite per conto dello Stato, non è necessaria l'iscrizione all'albo del progettista, del direttore dei lavori e del collaudatore di cui al successivo articolo 7, se questi siano ingegneri o architetti dello Stato.

## Art. 3 - Responsabilità

Il progettista ha la responsabilità diretta della progettazione di tutte le strutture dell'opera comunque realizzate.

Il direttore dei lavori e il costruttore, ciascuno per la parte di sua competenza, hanno la responsabilità della rispondenza dell'opera al progetto, della osservanza delle prescrizioni di esecuzione del progetto, della qualità dei materiali impiegati, nonché per quanto riguarda gli elementi prefabbricati, della posa in opera.

### Art. 4 - Denuncia dei lavori

Le opere di cui all'articolo 1 devono essere denunciate dal costruttore all'ufficio del genio civile, competente per territorio, prima del loro inizio.

Nella denuncia devono essere indicati i nomi ed i recapiti del committente, del progettista delle strutture, del direttore dei lavori e del costruttore.

Alla denuncia devono essere allegati:

- •il progetto dell'opera in duplice copia, firmato dal progettista, dal quale risultino in modo chiaro ed esauriente le calcolazioni eseguite, l'ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture, e quanto altro occorre per definire l'opera sia nei riguardi dell'esecuzione sia nei riguardi della conoscenza delle condizioni di sollecitazione;
- •una relazione illustrativa in duplice copia firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione.
- •L'ufficio del genio civile restituirà al costruttore, all'atto stesso della presentazione, una copia del progetto e della relazione con l'attestazione dell'avvenuto deposito.
- •Anche le varianti che nel corso dei lavori si volessero introdurre alle opere di cui all'articolo 1 previste nel progetto originario, dovranno essere denunciate, prima di dare inizio alla loro esecuzione, all'ufficio del genio civile nella forma e con gli allegati previsti nel presente articolo.
- •Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle opere costruite per conto dello Stato o per conto delle regioni, delle province e dei comuni, aventi un ufficio tecnico con a capo un Ingegnere.

### Art. 5 - Documenti in cantiere

Nei cantieri, dal giorno di inizio delle opere di cui all'articolo 1 a quello di ultimazione del lavori, devono essere conservati gli atti indicati nel terzo e nel quarto comma dell'articolo 4, datati e firmati anche dal costruttore e dal direttore dei lavori, nonché un apposito giornale dei lavori.

Della conservazione e regolare tenuta di tali documenti è responsabile il direttore dei lavori. Il direttore dei lavori è anche tenuto a vistare periodicamente, ed in particolare nelle fasi più importanti dell'esecuzione, il giornale dei lavori.

### Art. 6 - Relazione a struttura ultimata

A strutture ultimate, entro il termine di sessanta giorni, il direttore dei lavori depositerà al genio civile una relazione, in duplice copia, sull'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 4, esponendo:

- i certificati delle prove sui materiali impiegati emessi da laboratori di cui all'articolo 20;
- per le opere in conglomerato armato precompresso, ogni indicazione inerente alla tesatura dei cavi ed ai sistemi di messa in coazione;
- l'esito delle eventuali prove di carico, allegando le copie dei relativi verbali firmate per copia conforme.

Delle due copie della relazione, una sarà conservata agli atti del genio civile e l'altra, con l'attestazione dell'avvenuto deposito, sarà restituita al direttore dei lavori che provvederà a consegnarla al collaudatore unitamente agli atti indicati nel quarto comma dell'articolo 4.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle opere costruite per conto dello

Stato e degli altri enti di cui all'ultimo comma dell'articolo 4. 7/12/12 - Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

### Art. 7 - Collaudo statico

Tutte le opere di cui all'articolo 1 debbono essere sottoposte a collaudo statico.

Il collaudo deve essere eseguito da un ingegnere o da un architetto, iscritto all'albo da almeno dieci anni, che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera.

La nomina del collaudatore spetta al committente il quale ha l'obbligo di comunicarla al genio civile entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori. Il committente preciserà altresì i termini di tempo entro i quali dovranno essere completate le operazioni di collaudo.

Quando non esiste il committente ed il costruttore esegue in proprio, è fatto obbligo al costruttore di chiedere, nel termine indicato nel precedente comma, all'ordine provinciale degli ingegneri o a quello degli architetti, la designazione di una terna di nominativi fra i quali sceglie il collaudatore.

Il collaudatore deve redigere due copie del certificato di collaudo e trasmetterle all'ufficio del genio civile, il quale provvede a restituirne una copia, con l'attestazione dell'avvenuto deposito da consegnare al committente.

Per le opere costruite per conto dello Stato e degli enti di cui all'ultimo comma dell'articolo 4, gli obblighi previsti dal terzo e dal quinto comma del presente articolo non sussistono.

### Art. 8 - Licenza d'uso

Per il rilascio di licenza d'uso o di abitabilità, se prescritte, occorre presentare all'ente preposto una copia del certificato di collaudo con l'attestazione, da parte dell'ufficio del genio civile, dell'avvenuto deposito ai sensi del precedente articolo 7.

Tale attestazione, per le opere costruite per conto dello Stato e per conto degli enti di cui all'ultimo comma dell'articolo 4, è sostituita dalla dichiarazione dell'avvenuto collaudo statico.

### Art. 10 - Controlli

Il sindaco del comune, nel cui territorio vengono realizzate le opere indicate nell'articolo 1, ha il compito di vigilare sull'osservanza degli adempimenti previsti dalla presente legge: a tal fine si avvale dei funzionari ed agenti comunali.

Le disposizioni del precedente comma non si applicano alle opere costruite per conto dello Stato e degli altri enti di cui all'ultimo comma dell'articolo 4.

### Art. 11 - Accertamenti delle violazioni

I funzionari e agenti comunali, che accertino l'inosservanza degli adempimenti previsti nei precedenti articoli, redigono processo verbale che, a cura del sindaco, verrà inoltrato al pretore e alla prefettura per i provvedimenti di cui al successivo articolo 12.

## Art. 12 - Sospensione dei lavori

Il prefetto, ricevuto il processo verbale redatto a norma del precedente articolo ed eseguiti gli opportuni accertamenti, ordina, con decreto notificato a mezzo di messo comunale, al committente, al direttore dei lavori e al costruttore la sospensione dei lavori.

I lavori non possono essere ripresi finché la prefettura non abbia accertato che sia stato provveduto agli adempimenti previsti dalla presente legge.

Della disposta sospensione è data comunicazione al sindaco perché ne curi l'osservanza.

### Art. 13 - Lavori abusivi

Chiunque commette, dirige e, in qualità di costruttore, esegue le opere previste dalla presente legge, o parti di esse, in violazione dell'articolo 2, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da lire 100.000 a lire 1.000.000.

È soggetto alla pena dell'arresto fino ad un anno, o dell'ammenda da lire 1.000.000 a lire 10.000.000, chi produce in serie manufatti in conglomerato armato normale o precompresso o manufatti complessi in metallo senza osservare le disposizioni dell'articolo 9.

### Art. 14 - Omessa denuncia dei lavori

Il costruttore che omette o ritarda la denuncia prevista dall'articolo 4 è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da lire 100.000 a lire 1.000.000.

## Art. 15 - Responsabilità del direttore dei lavori

Il direttore dei lavori che non ottempera alle prescrizioni indicate nell'articolo 5 è punito con l'ammenda da lire 40.000 a lire 200.000.

Alla stessa pena soggiace il direttore dei lavori che omette o ritarda la presentazione all'ufficio del genio civile della relazione indicata nell'articolo 6.

### Art. 16 - Responsabilità del collaudatore

Il collaudatore che non osserva le disposizioni indicate nell'articolo 7, penultimo comma, è punito con l'ammenda da lire 40.000 a lire 200.000.

### Art. 17 - Mancanza del certificato di collaudo

Chiunque consente l'utilizzazione delle costruzioni prima del rilascio del certificato di collaudo o, per quanto riguarda le opere costruite per conto dello Stato e degli altri enti di cui all'ultimo comma dell'articolo 4, prima del collaudo statico, è punito con l'arresto fino ad un

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento n.15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

### LEGGE REGIONALE 7 gennaio 1983, n. 9 REGIONE CAMPANIA

"Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico "

(pubbl. sul B.U.R.C. n. 8 del 26/1/1983, in vigore dal 27/1/1983)

#### Testo aggiornato con le modifiche introdotte

- dall'art.10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa (pubbl. sul B.U.R.C. n. 80 del 29/12/2009, in vigore dal 30/12/2009)
- dall'art.1 della legge regionale 5 maggio 2011, n. 7 Modifiche delle leggi regionali 7 gennaio 1983, n. 9, concernente il rischio sismico, 25 agosto 1989, n. 15, concernente l'ordinamento amministrativo del consiglio regionale, 28 marzo 2007, n. 4, concernente la materia della gestione dei rifiuti, 30 aprile 2002, n. 7, concernente l'ordinamento contabile della regione campania, 28 novembre 2008, n. 16, e 3 novembre 1994, n. 32, concernenti il riordino del servizio sanitario regionale e 15 marzo 2011, n. 4, concernente la legge finanziaria regionale 2011 (pubbl. sul B.U.R.C. n. 29 del 9/5/2011, in vigore dal 10/5/2011)

N.B. le modifiche sono indicate in grassetto

Il Consiglio Regionale ha approvato. Il Commissario del Governo ha apposto il visto. Il Presidente della Giunta Regionale promulga la seguente legge:

### ARTICOLO 1 - Oggetto della legge

- 1. La Regione ai sensi dell' art. 20 della legge 10 dicembre 1981, n. 741 definisce, ai fini della previsione del rischio sismico, nuove modalità per la vigilanza sulle costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti e riparazioni, da eseguire, secondo i sistemi costruttivi dell' art. 5 e seguenti della legge 2 febbraio 1974, n. 64, nei Comuni della Regione Campania classificati sismici.
- La Regione stabilisce, altresì , le norme per l' adeguamento degli strumenti urbanistici generali e particolareggiati vigenti e i criteri per la formazione degli strumenti urbanistici.

### ARTICOLO 2 - Denuncia dei lavori

- Il committente o il costruttore che esegue in proprio devono depositare il progetto esecutivo delle opere di cui all' art. 1 presso l' Ufficio Provinciale del Genio Civile o Sezione Autonoma competente per territorio, prima dell' inizio dei lavori.
- 2. La denuncia è effettuata presentando il preavviso scritto dei lavori che si intendono realizzare, corredato da progetto esecutivo asseverato, fermo restando l'obbligo di acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione dei lavori. (1)
- 3. La denuncia dei lavori di cui al comma 1, in caso di lavori relativi ad organismi strutturali in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, comprende anche le dichiarazioni che la normativa statale vigente pone in capo al costruttore. (2)
- 4. Il progetto, in duplice esemplare, firmato da un ingegnere, architetto, geometra, perito edile, dottore o perito agrario iscritti all' Albo secondo le rispettive competenze professionali, deve fra l'altro comprendere:
- l' indicazione dei nominativi e dei domicili del committente, del costruttore, del progettista, del geologo, ove occorre, del direttore dei lavori e del collaudatore;
- l' asseverazione del progettista e del geologo dalla quale risulti che il progetto, completo degli elaborati di cui all' art. 17 della legge 2 febbraio 1974, n. 64, è stato redatto nel rispetto della stessa legge n. 64 e dei Decreti Ministeriali emanati ai sensi degli artt. 1 e 3 della medesima legge;
- gli elaborati prescritti dai DDMM, emanati ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge 2 febbraio 1974, n. 64;
- la relazione geologica, ove ritenuta necessaria dal progettista che deve evidenziare, tra l' altro, le condizioni morfologiche del sito, la successione stratigrafica e le caratteristiche dei terreni, nonchè l' eventuale presenza di falde freatiche in rapporto alla zonazione sismica eseguita dal Comune;
- i calcoli statici, che se eseguiti a mezzo di elaboratori elettronici, devono indicare le ipotesi e lo schema statico assunti ed una chiara sintesi dei risultati ottenuti.
- 5. La valutazione della sicurezza di una costruzione esistente, effettuata nei casi obbligatoriamente previsti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni, che non comporta l'esecuzione di lavori, deve essere presentata al Settore provinciale del Genio Civile competente per territorio. Nelle more dell'attestazione dell'avvenuta presentazione, la costruzione è inagibile ovvero inutilizzabile. (3)

<sup>►</sup> Legge Regionale 7 gennaio 1983, n.9 (come modificata e integrata con Leggi Regionali 28/12/2009, n. 19 e 5/5/2011, n. 7) versione redatta da: ► Ing. Sergio Caiazzo ► Ing. Nicola Di Benedetto N.B.: il presente documento è privo di valore legale; ha valore legale la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, consultabile via internet all'indirizzo www.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento n.15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

- 6. Le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, per quelle opere che eseguono direttamente o in concessione, espletano, esclusivamente a mezzo dei propri organi tecnici o dei collaudatori incaricati, la vigilanza sulle costruzioni in zona sismica di cui al Capo III della legge 2 febbraio 1974, n. 64 nel rispetto della presente legge.
- 7. Presso gli Uffici decentrati delle predette Amministrazioni dovranno essere depositati i progetti delle opere secondo un predisposto cronologico.
- 8. Per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta regionale. Sono esentati dal contributo le denunce di lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile). (4)
- 9. I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto nell'ambito dell'UPB 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge. (4)
- 10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione sismica ovvero il deposito sismico, di cui all'articolo 4. Nel procedimento finalizzato al deposito sismico il competente Settore provinciale del Genio Civile svolge un'istruttoria riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori; nel procedimento finalizzato alla autorizzazione sismica verifica, altresì, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti. (4)
- 11. Il dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori provinciali del Genio Civile emana direttive di attuazione dei procedimenti nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione della presente legge. (4)

#### Note all'articolo 2:

- (1) comma così sostituito dall'art.10, comma 1, lettera a), della legge regionale n.19 del 2009; il testo originario del presente comma è:
- Tale deposito, ricevuto ai fini di certificazione e in deroga all' art. 17, legge 2 febbraio 1974, n. 64, esonera dalle autorizzazioni di cui agli artt. 2 e 18 della medesima legge, fermo restando l' obbligo della concessione edilizia prevista dalle vigenti norme urbanistiche.

- (2) comma così sostituito dall'art.10, comma 1, lettera a), della legge regionale n.19 del 2009; il testo originario del presente comma è:
- 3. Il deposito, a richiesta dell' interessato, è valido anche ai sensi e per gli effetti dell' art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, sempre che la documentazione di cui al presente articolo venga integrata di quanto prescritto dal citato art. 4 lettera b).
- (3) comma così sostituito dall'art.10, comma 1, lettera b), della legge regionale n.19 del 2009; il testo originario del presente comma è:
- 5. L' Ufficio Provinciale del Genio Civile o Sezione Autonoma restituisce un esemplare del progetto e degli allegati con l' attestazione dell' avvenuto deposito, dandone comunicazione al Sindaco nel cui territorio si dovrà eseguire l' opera.
- (4) commi aggiunti dall'art.10, comma 1, lettera c), della legge regionale n.19 del 2009; per effetto dell'articolo 10, comma 4, di tale legge, le disposizioni di cui ai commi 8, 9, 10 e 11 dell'articolo 2 così modificato e integrato, si applicano a partire dal 30/12/2009.

L'articolo 10, comma 4, della legge regionale n.19 del 2009 recita infatti: «Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), del presente articolo si applicano dalla data di entrata in vigore della presente legge».

### ARTICOLO 3 - Responsabilità

- 1. La responsabilità dell' osservanza delle norme sismiche per l' esecuzione delle opere di cui all' articolo 1 primo comma ricade, nei limiti delle rispettive competenze, sul progettista, geologo, direttore dei lavori, costruttore e collandatore.
- 2. L' incarico di direttore dei lavori e di collaudatore deve essere conferito ai tecnici di cui al quarto comma del precedente art. 2, nei limiti delle rispettive competenze professionali.
- 3. Il collaudatore deve essere iscritto all' Albo o collegio professionale da almeno dieci anni e, ove prescritta la nomina di un ingegnere o architetto, può essere lo stesso incaricato di cui alla legge 1086/ 1971, purchè nominato così come previsto dal precedente art. 2.
- 4. In particolare, il direttore dei lavori e il costruttore devono assicurare la rispondenza dell' opera al progetto depositato. Ogni modificazione che si volesse apportare all' opera deve formare oggetto di variante progettuale, i cui elaborati devono essere depositati nella forma di cui all' art. 2, prima di dare inizio ai lavori di variante.

► Legge Regionale 7 gennaio 1983, n.9 (come modificata e integrata con Leggi Regionali 28/12/2009, n. 19 e 5/5/2011, n. 7) ◀

versione redatta da: ▶ Ing. Sergio Caiazzo ▶ Ing. Nicola Di Benedetto N.B.: il presente documento è privo di valore legale; ha valore legale la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, consultabile via internet all'indirizzo www.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento n.15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

- 5. Il direttore dei lavori è , altresì , responsabile dei seguenti adempimenti:
- a) la conservazione, in cantiere, dal giorno dell' inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione, di tutti gli atti depositati ai sensi del citato art. 2, muniti dell' attestato di deposito presso l' Ufficio Provinciale del Genio Civile o Sezione Autonoma e datati e sottoscritti da lui e dal costruttore;
- b) l' istituzione nel cantiere stesso del giornale dei lavori, nel quale devono essere annotati l' andamento giornaliero della costruzione e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture ai fini antisismici.

### Art. 4 – Autorizzazione sismica e deposito sismico. (5)

- 1. I Settori Provinciali del Genio Civile curano i procedimenti autorizzativi e svolgono le attività di vigilanza, di cui alla presente legge, nel rispetto della normativa statale e regionale. Sono sempre sottoposti ad autorizzazione sismica, anche se ricadenti in zone a bassa sismicità:
- a) gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
- b) gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;
- c) i lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge
   9 luglio 1908, n. 445 (Provvedimenti a favore della Basilicata e della Calabria);
- d) le sopraelevazioni di edifici, nel rispetto dell'articolo 90, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001; l'autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380/2001;
- e) i lavori che hanno avuto inizio in violazione dell'articolo 2.
- 2. In tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio dell'autorizzazione sismica.
- 3. Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente Settore provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di verifica, ha attestato l'avvenuto e corretto deposito sismico. Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.

4. Con successivo regolamento sono disciplinati i procedimenti di cui alla presente legge ed in particolare l'attività istruttoria, i termini di conclusione e le modalità di campionamento dei controlli di cui al comma 3.

#### Note all'articolo 4:

(5) articolo così sostituito dall'art.10, comma 2, della legge regionale n.19 del 2009; il testo originario del presente articolo è:

#### ARTICOLO 4

- 1. La Regione Campania attua, a mezzo degli Uffici del Genio Civile e Sezione Autonoma competenti per territori, controlli con metodi a campioni sulle opere di cui all' art. 1 della presente legge.
- 2. Tali controlli sostituiscono a tutti gli effetti la vigilanza per l' osservanza delle norme tecniche di cui all' art. 29 secondo e terzo comma della legge 2 febbraio 1974, n. 64.
- Le disposizioni concernenti i controlli periodici, di cui all' art. 14 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive integrazioni, sono sostituite da quelle contemplate nella presente legge.
- La Giunta regionale con proprio provvedimento, sentiti il Comitato Tecnico regionale e la competente Commissione Consiliare, stabilisce le finalità, i termini e le modalità dei controlli suddetti.
- 5. La Giunta stabilisce le modalità e i criteri per:
- a) fornire assistenza e consulenza a favore delle Amministrazioni locali per la verifica dell' adeguatezza dei piani di interventi alle caratteristiche geologiche del territorio;
- b) assicurare la sorveglianza geologica e geofisica sul territorio e sulle risorse naturali, nonchè a concorrere alla formazione delle carte geologiche e tematiche dei territori suddetti;
- c) la progettazione ed esecuzione degli interventi regionali in materia di difesa del suolo;
- d) il rilevamento e controllo dell' attività sismica sia al fine della raccolta dei dati per la prevenzione che a quello della formulazione degli elenchi di cui all' art. 3 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974.
- 6. La Giunta regionale, per le finalità di cui ai commi precedenti procede entro e non oltre un anno dalla entrata in vigore della presente legge, alla riorganizzazione funzionale del Servizio LLPP e degli Uffici del Genio Civile, dotandoli di strutture ed attrezzature adeguate e di sufficiente e qualificato personale, nonchè a costituire un Comitato di consulenza geologica, chiamando a farne parte, a mezzo convenzioni, docenti universitari ed esperti in geologia, geologia applicata, rilevamento geologico, sismologia.

Legge Regionale 7 gennaio 1983, n.9 (come modificata e integrata con Leggi Regionali 28/12/2009, n. 19 e 5/5/2011, n. 7) ◀ versione redatta da: ► Ing. Sergio Caiazzo ► Ing. Nicola Di Benedetto N.B.: il presente documento è privo di valore legale; ha valore legale la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, consultabile via internet all'indirizzo www.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento n.15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

## ARTICOLO 5 - Vigilanza per l' osservanza delle norme sismiche

- 1. Il collaudatore in corso d' opera, nominato dal committente o dal costruttore che esegue in proprio, controlla, prima dell' inizio dei lavori, i calcoli statici ed esercita la vigilanza in concomitanza al processo costruttivo delle opere denunciate ai sensi del precedente art. 2. Il collaudatore provvede, inoltre, unitamente al Direttore dei lavori, al controllo dei particolari esecutivi.
- 2. Per le strutture in cemento armato, il collaudatore, sempre unitamente al direttore dei lavori, deve verificare i dettagli costruttivi prima della esecuzione dei vari getti. L' attività di vigilanza e controllo del collaudatore si conclude con il certificato di collaudo da rilasciarsi dal collaudatore stesso anche ai sensi e per gli effetti dell' art. 28 della citata legge n. 64/ 1974, da trasmettersi al competente Ufficio Provinciale del Genio Civile o Sezione Autonoma, nonchè al Sindaco. Tale certificato di collaudo allorchè rilasciato dallo stesso collaudatore di cui al terzo comma del precedente art. 3, è valido anche ai fini e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, fermo restando l' obbligo del direttore dei lavori degli adempimenti di cui all' art. 6 della legge 1086 del 5 novembre 1971.
- 3. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, i comuni:
- a) accertano che chiunque inizi lavori di cui all'articolo 2 sia in possesso della autorizzazione sismica, ovvero del deposito sismico;
- b) accertano che il direttore dei lavori abbia adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 5:
- c) effettuano il controllo sulla realizzazione dei lavori, ad eccezione di quanto previsto dal comma 4. (6)
- 4. Il Settore provinciale del Genio Civile competente per territorio effettua il controllo sulla realizzazione dei lavori, nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b). Il regolamento di cui all'articolo 4, comma 4, disciplina i procedimenti di controllo, definendone anche le modalità a campione. I controlli così definiti costituiscono vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche, come prevista dalla normativa vigente per la fase di realizzazione dei lavori. (7)
- 5. In caso di inadeguatezza funzionale, in termini di personale tecnico, mezzi e risorse, anche in forma associata con altri enti, i sindaci, su conforme deliberazione del competente organo comunale, possono chiedere alla Giunta regionale di effettuare i controlli di cui al comma 3, lettera c). La Giunta

regionale, accertata l'inadeguatezza, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni, affida detti controlli al settore provinciale del Genio Civile competente per territorio, fermo restando l'obbligo, per il Comune, di effettuare gli altri controlli di cui al comma 3. (8)

#### Note all'articolo 5:

- (6) comma così sostituito dall'art.10, comma 3, della legge regionale n.19 del 2009; il testo originario del presente comma è:
- 3. Il Sindaco del Comune nel cui territorio si eseguono le opere è tenuto ad accertare, a mezzo degli agenti e dei tecnici comunali, che chiunque inizi l' esecuzione delle opere di cui all' art. 1 sia in possesso dell' attestazione dell' Ufficio Provinciale del Genio Civile dell' avvenuto deposito degli atti prescritti.
- (7) comma così sostituito dall'art.10, comma 3, della legge regionale n.19 del 2009; il testo originario del presente comma è:
- 4. Tale accertamento sostituisce a tutti gli effetti il disposto del primo comma dell' art. 29 della legge n. 64/1974.
- (8) comma aggiunto dall'art.1, comma 1, della legge regionale n.7 del 2011; per effetto dell'articolo 2, comma 1, di tale legge, la disposizione di cui al comma 5 dell'articolo 5 così integrato, si applica a partire dal 10/05/2011.

L'articolo 2, comma 1, della legge regionale n.7 del 2011 recita infatti: «La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.».

### ARTICOLO 6 - Repressione delle violazioni

- 1. Il collaudatore di cui all' art. 5, appena accertato un fatto costituente violazione alle norme sismiche, compila immediatamente processo verbale, trasmettendolo, in uno a motivata relazione con proposte, all' Ufficio Provinciale del Genio Civile o Sezione Autonoma competente, che procede ai sensi degli artt. 21 e 22 della legge n. 64/1974.
- 2. Per la violazione dell' obbligo del deposito degli atti di cui all' art. 2 della presente legge e dell' art. 11 del DL n. 57/ 1982 convertito in legge 29 aprile 1982, n. 187, nonchè, per la omessa denuncia dell' art. 17 della legge n. 64/ 1974, il Sindaco trasmette il processo verbale, redatto dagli agenti o dai tecnici di cui all' ultimo comma del precedente art. 5, al Pretore ed all' Ufficio Provinciale del Genio Civile o Sezione Autonoma, che ordina la sospensione dei lavori, fissando nel relativo provvedimento un termine per il deposito degli atti nelle forme di cui all' art. 2 della presente legge, e per la nomina del collaudatore.

<sup>►</sup> Legge Regionale 7 gennaio 1983, n.9 (come modificata e integrata con Leggi Regionali 28/12/2009, n. 19 e 5/5/2011, n. 7) ◀ versione redatta da: ► Ing. Sergio Caiazzo ► Ing. Nicola Di Benedetto - Pagina 4 di 8 - N.B.: il presente documento è privo di valore legale; ha valore legale la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, consultabile via internet all'indirizzo www.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento n.15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

- 3. In caso di mancata nomina del collaudatore nei termini assegnati, a tanto provvede il Servizio Regionale ai LLPP a spese del committente o del costruttore che esegue in proprio.
- 4. Le funzioni per la repressione delle violazioni di cui al Titolo III della legge 64/ 1974, non disciplinate dalla presente legge, vengono esercitate dagli Uffici Provinciali del Genio Civile o Sezione Autonoma e dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato.
- 5. Gli atti emanati nell' esercizio di dette funzioni non sono assoggettabili al visto della CCARC, a meno che non comportino impegno di spesa.

### ARTICOLO 7 - Disposizioni transitorie

- 1. Il Sindaco del Comune interessato, per gli interventi denunciati ai sensi dell' art. 17 della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e dell' art. 11 del DL n. 57/ 1982 convertito in legge 29 aprile 1982, n. 187, che risultano ultimati alla data di entrata in vigore della presente legge ma privi del certificato di cui all' art. 28 della citata Legge n. 64, deve acquisire, in sostituzione, un certificato da rilasciarsi dal direttore dei lavori e, in mancanza, da un collaudatore da nominarsi a cura del committente o costruttore, attestante la perfetta rispondenza delle opere eseguite alle norme sismiche vigenti al' epoca della loro esecuzione.
- 2. Per gli interventi di cui al comma precedente che risultano invece parzialmente realizzati o in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente legge, il Sindaco deve diffidare il committente o costruttore a nominare il collaudatore, che deve attendere ai compiti di cui alla presente legge.

### ARTICOLO 8 - Disposizioni finali

- 1. Ai fini di studi, ricerche, proposte di aggiornamento di normative tecniche e procedurali, nonchè per una economica conservazione degli atti, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, deve, entro lo stesso termine di cui al precedente art. 4, provvedere:
- a stabilire i criteri di normalizzazione degli elaborati depositati e della loro razionale conservazione in microfilms;

- a individuare i mezzi e le apparecchiature necessari per la schedatura dei dati assunti a base dei progetti e dei risultati conseguiti;
- a stipulare apposite convenzioni con Enti di ricerche o Istituti Universitari al fine di fornire agli Organi della Regione consulenza ed informazioni per la formulazione di suggerimenti, ai diversi livelli, manuali di istruzioni e linee di indirizzo.

### ARTICOLO 9 - Copertura finanziaria

- 1. Agli oneri derivanti dall' attuazione della presente legge per il 1983 e per gli anni successivi si farà fronte:
- 1) con gli appositi capitoli di bilancio denominati:
- a) << Spese per gli adempimenti connessi alla esecuzione in danno dei lavori di demolizione o adeguamento delle opere realizzate in violazione delle norme sismiche, nonchè per la nomina dei collaudatori >>;

#### OMISSIS

la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio, utilizzando quota parte delle risorse assegnate alla Regione ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge 16 maggio 1970 n. 281 ed ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219;

- 2) con gli stanziamenti dei capitoli del bilancio di previsione per l' anno finanziario 1983 e successivi, corrispondenti a quelli di cui ai capitoli 30, 33, 52, 56, 66 e 172 del bilancio 1982, la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio.
- Al recupero delle somme di cui al punto a) del precedente numero 1) si provvede con le modalità previste dall' art. 27 della legge 2 febbraio 1974, n. 64.
- 3.- Agli oneri derivanti dall' attuazione della presente legge per il 1983 e per gli anni successivi si farà fronte:
- 1) con gli appositi capitoli di bilancio denominati:

#### OMISSIS

Spese per il Comitato di consulenza geologica, per convenzioni e consulenze prestate da Enti o privati, nonchè per l'assistenza e consulenza in favore degli Enti locali >>;

#### OMISSIS

la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio, utilizzando quota parte delle risorse assegnate alla Regione ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge 16 maggio 1970 n. 281 ed ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219;

2) con gli stanziamenti dei capitoli del bilancio di previsione per l' anno

<sup>►</sup> Legge Regionale 7 gennaio 1983, n.9 (come modificata e integrata con Leggi Regionali 28/12/2009, n. 19 e 5/5/2011, n. 7) ◀ versione redatta da: ► Ing. Sergio Caiazzo ► Ing. Nicola Di Benedetto

N.B.: il presente documento è privo di valore legale; ha valore legale la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, consultabile via internet all'indirizzo www.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento n. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

finanziario 1983 e successivi, corrispondenti a quelli di cui ai capitoli 30, 33, 52, 56, 66 e 172 del bilancio 1982, la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio.

- 4. Al recupero delle somme di cui al punto a) del precedente numero 1) si provvede con le modalità previste dall' art. 27 della legge 2 febbraio 1974, n. 64.
- Agli oneri derivanti dall' attuazione della presente legge per il 1983 e per gli anni successivi si farà fronte:
- 1) con gli appositi capitoli di bilancio denominati:

#### OMISSIS

 c) << Spese per la sorveglianza geologica e geofisica sul territorio e sulle risorse naturali, nonchè per la formazione delle carte geologiche e tematiche >>;

#### OMISSIS

la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio, utilizzando quota parte delle risorse assegnate alla Regione ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge 16 maggio 1970 n. 281 ed ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219;

- 2) con gli stanziamenti dei capitoli del bilancio di previsione per l' anno finanziario 1983 e successivi, corrispondenti a quelli di cui ai capitoli 30, 33, 52, 56, 66 e 172 del bilancio 1982, la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio.
- Al recupero delle somme di cui al punto a) del precedente numero 1) si provvede con le modalità previste dall' art. 27 della legge 2 febbraio 1974, n. 64.
- 7. Agli oneri derivanti dall' attuazione della presente legge per il 1983 e per gli anni successivi si farà fronte:
- 1) con gli appositi capitoli di bilancio denominati:

#### OMISSIS

 d) << Spese per la progettazione ed esecuzione degli interventi regionali in materia di difesa del suolo e per il rilevamento ed il controllo dell' attività sismica >>;

la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio, utilizzando quota parte delle risorse assegnate alla Regione ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge 16 maggio 1970 n. 281 ed ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219;

- 2) con gli stanziamenti dei capitoli del bilancio di previsione per l' anno finanziario 1983 e successivi, corrispondenti a quelli di cui ai capitoli 30, 33, 52, 56, 66 e 172 del bilancio 1982, la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio.
- 8. Al recupero delle somme di cui al punto a) del precedente numero 1) si provvede con le modalità previste dall' art. 27 della legge 2 febbraio 1974, n. 64.

#### OMISSIS

la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio, utilizzando quota parte delle risorse assegnate alla Regione ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge 16 maggio 1970 n. 281 ed ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219;

- 2) con gli stanziamenti dei capitoli del bilancio di previsione per l' anno finanziario 1983 e successivi, corrispondenti a quelli di cui ai capitoli 30, 33, 52, 56, 66 e 172 del bilancio 1982, la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio.
- 9. Al recupero delle somme di cui al punto a) del precedente numero 1) si provvede con le modalità previste dall' art. 27 della legge 2 febbraio 1974, n. 64.

### ARTICOLO 10 - Sanzioni

1. Per l'infrazione alle norme di cui alla presente legge si applicano le sanzioni previste dalla legge n. 64 del 1974.

### ARTICOLO 11 - Strumenti urbanistici generali

- Prima della formazione, revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali o loro varianti, ogni Comune della Regione dichiarato sismico o ammesso a consolidamento, è tenuto a predisporre indagini geologiche - geognostiche, ai fini della prevenzione del rischio.
- 2. Le indagini dovranno reperire dati per la compilazione delle seguenti carte:
- Carta Geolitologica;
- Carta della stabilità :
- Carta idrogeologica;
- Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica.
- 3. La base cartografica sarà in scala 1: 5.000 o maggiorata in base ad esigenze particolari. Le previsioni urbanistiche degli strumenti generali non possono prescindere dai risultati delle dette indagini.

<sup>►</sup> Legge Regionale 7 gennaio 1983, n.9 (come modificata e integrata con Leggi Regionali 28/12/2009, n. 19 e 5/5/2011, n. 7) ◀ versione redatta da: ► Ing. Sergio Caiazzo ► Ing. Nicola Di Benedetto - Pagina 6 di 8 - N.B.: il presente documento è privo di valore legale; ha valore legale la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, consultabile via internet all'indirizzo www.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento n.15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione



### ARTICOLO 12 - Contenuti delle Carte

#### Carta Geolitologica

Ai fini della compilazione della carta dovrà essere eseguito un rilevamento litologico di superficie, integrato dalle risultanze delle indagini dirette e indirette svolte nell' ambito del territorio, per la definizione della stratigrafia e delle strutture, nonchè per le caratteristiche tecniche generali.

La situazione geologica locale dovrà essere inquadrata nel contesto geologico regionale e alla luce della storia sismica regionale.

A corredo della carta dovranno essere compilate sezioni geologiche in numero sufficiente a dare una chiara visione delle caratteristiche geologiche e strutturali.

Ove necessario saranno riportati altresì gli aspetti morfologici locali significativi sotto l' aspetto della risposta sismica.

#### Carta della stabilità

Sulla base di rilevazioni geomorfologiche integrate da indagini specifiche dirette ed indirette saranno riportati i fenomeni di instabilità reali e potenziali antichi e recenti.

In particolare si dovranno classificare i dissesti in base al tipo, causa, evoluzione, importanza (fenomeni profondi o superficiali), dinamica (attivi, quiescenti o stabilizzati).

Sulla base degli accertamenti eseguiti si dovrà esprimere un giudizio sulla possibilità di recupero del territorio.

La carta della stabilità potrà essere corredata da una suddivisione del territorio per classi di pendenza.

#### Carta Idrogeologica

Lo studio per la compilazione della carta dovrà definire la situazione idrologica e idrogeologica, sia in prospettiva sismica, sia in funzione di eventuale utilizzazione e protezione delle risorse idriche.

### Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Attraverso l' elaborazione e l' esame dei dati ottenuti mediante le indagini di cui innanzi, e con l' ausilio, quando possibile, degli elementi ricavabili dalla carta del danno, si dovrà redigere una carta della zonazione del territorio, che ha per scopo la definizione di zone omogenee per quanto riguarda il comportamento in prospettiva sismica, specificando la natura del rischio.

Per la compilazione della carta potranno essere effettuate ulteriori indagini specifiche per la definizione della rigidità degli orizzonti di interesse geotecnico.

Le carte di cui innanzi costituiscono degli allegati ad una relazione generale illustrativa nella quale verranno trascritte le metodologie e commentati i risultati ottenuti.

#### ARTICOLO 13

- Nei Comuni dichiarati sismici gli strumenti urbanistici generali vigenti devono essere adeguati sulla base delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, entro il termine perentorio di dodici mesi. In mancanza vi provvede l' Ente delegato all' approvazione dei detti strumenti urbanistici.
- Per gli strumenti urbanistici generali adottati e già presentati per le approvazione, l' Amministrazione Comunale provvederà al loro adeguamento entro il termine perentorio di dodici mesi dall' intervenuta approvazione.
- 3. Per quelli soltanto adottati per la approvazione, il Comune dovrà provvedere al loro adeguamento prima della trasmissione per l' approvazione. In mancanza vi provvede l' Ente delegato.

### ARTICOLO 14 - Strumenti urbanistici esecutivi

- Prima della formazione degli strumenti urbanistici esecutivi nei Comuni dichiarati sismici, devono predisporsi indagini geologiche – tecniche e geognostiche ai fini della prevenzione del rischio.
- Devono essere rilevate:
- la giacitura degli strati e la loro potenza fino alla profondità di 20- 40 metri, sulla base di indagini dirette e indirette;

<sup>►</sup> Legge Regionale 7 gennaio 1983, n.9 (come modificata e integrata con Leggi Regionali 28/12/2009, n. 19 e 5/5/2011, n. 7) ◀ versione redatta da: ► Ing. Sergio Caiazzo ► Ing. Nicola Di Benedetto - Pagina 7 di 8 - N.B.: il presente documento è privo di valore legale; ha valore legale la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, consultabile via internet all'indirizzo www.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento n.15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

- caratterizzazioni geotecniche dei terreni mediante prove di laboratorio in sito;
- andamento della falda idrica mediante indagine diretta;
- caratterizzazione sismica dei terreni.
- 3. Ove necessario deve effettuarsi una analisi della stabilità dei versanti con idonei controlli topografici, inclinometrici e piezometrici.
- 4. La relazione generale, corredata da disegni e carte, illustra il piano delle indagini eseguite e le risultanze dando una chiara visione delle caratteristiche geologiche e geotecniche.
- Le precedenti disposizioni si applicano a tutti gli strumenti urbanistici esecutivi approvati alla data di entrata in vigore della presente legge per i quali non si è ancora iniziata l' attuazione.

#### ARTICOLO 15

- Le responsabilità per l'osservanza delle norme sismiche relative agli strumenti urbanistici di cui all' art. 1 - secondo comma - ricadono nei limiti delle rispettive competenze sul geologo e sul progettista. Le stesse responsabilità ricadono su coloro che hanno concorso a modificare, in sede di adozione, lo strumento urbanistico.
- 2. Il parere dell' Organo Tecnico consultivo sugli strumenti urbanistici dei Comuni dichiarati sismici sostituisce quello di cui al primo comma dell' articolo 13 della legge n. 64/1974.

#### LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 19-02-1996 REGIONE CAMPANIA

" Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in attuazione della legge 17 febbraio 1992, n. 179".
Fonte: BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 12

del 26 febbraio 1996

Indice

Articoli della Legge:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18

#### ARTICOLO 7 - Adozione

- 1. Il programma integrato è adottato con deliberazione del Consiglio Comunale, previa acquisizione del parere dell' Unità Sanitaria Locale competente, ai sensi della legge regionale 8 marzo 1985, n. 13, e limitatamente ai Comuni sismici o ammessi a consolidamento dell' abitato, del parere di cui agli articoli 13 della Legge 2 febbraio 1974, n. 64, e 15 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9. Per il programma integrato nel quale siano compresi beni e località sottoposti a vincoli di cui alle leggi 29 giugno 1939, n. 1497 e 1 giugno 1939, n. 1089 deve essere acquisito preventivamente all' adozione il parere delle soprintendenze competenti.
- Il programma integrato qualora concerna ambiti compresi, in tutto o in parte, nel perimetro di parchi deve essere munito dell' autorizzazione dell' autorità competente, ove richiesta.
- 3. La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, è depositata, con i relativi allegati, presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni interi e consecutivi, compresi i festivi, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi. Dell' eseguito deposito è data contemporaneamente notizia al pubblico mediante avviso da affiggere all' albo pretorio comunale e da inserire almeno su un quotidiano a larga diffusione nonchè mediante manifesti.
- 4. Entro il termine di trenta giorni dall' inizio del periodo di deposito possono essere presentate al comune osservazioni da parte di enti pubblici, istituzioni interessati, associazioni culturali e sindacali. Sono irrecevibili osservazioni ed opposizioni presentate, anche sotto forma di istanze, di contributi e di proposte, dopo il termine suddetto.
- 5. Nel caso in cui il programma integrato non risulti conforme con il piano regolatore generale vigente o con il regolamento edilizio, entro dieci giorni dalla data della deliberazione esecutiva delle deduzioni in merito alle osservazioni e alle opposizioni, questo viene trasmesso alla Regione per l'approvazione.

### ARTICOLO 16 - Dichiarazione di urgenza

- La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del secondo comma dell' art.
   127 della Costituzione e 45 dello Statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Napoli, 7 gennaio 1983

<sup>►</sup> Legge Regionale 7 gennaio 1983, n.9 (come modificata e integrata con Leggi Regionali 28/12/2009, n. 19 e 5/5/2011, n. 7) versione redatta da: ► Ing. Sergio Caiazzo ► Ing. Nicola Di Benedetto N.B.: il presente documento è privo di valore legale; ha valore legale la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, consultabile via internet all'indirizzo www.regione.campania.it



La denuncia dei lavori, consistente nell'istanza, nel progetto e nei relativi allegati, è presentata a cura del committente dei lavori, ovvero, nel caso di lavori da eseguire in proprio, a cura dello stesso costruttore.

La denuncia è presentata prima dell'inizio dei lavori al competente settore provinciale del Genio civile e deve riguardare lavori che interessano le strutture di un singolo organismo strutturale, al fine di ottenere un provvedimento di "autorizzazione sismica" ovvero di "deposito sismico".

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) asseverazioni dei progettisti e del geologo, da cui risulti la conformità alla normativa vigente degli elaborati redatti;
- b) dichiarazioni a cura del committente, del costruttore e dei tecnici, conformi alla modulistica approvata dal dirigente preposto al coordinamento dei settori provinciali del Genio civile;
- c) copia conforme, ai sensi di legge, del titolo abilitativo (ove necessario) ovvero del provvedimento di approvazione del progetto (in caso di committenza pubblica);
- d) la ricevuta attestante il pagamento del contributo di cui alla legge regionale n. 9/1983.

## **Deposito sismico**

- 1. Il "deposito sismico" è obbligatorio per i lavori di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 9/1983, da effettuarsi nelle zone a bassa sismicità (zone 3) individuate con deliberazione di Giunta regionale n. 5442 del 7 novembre 2002, salvo quanto previsto dall'articolo 5.
- 2. Con la presentazione della denuncia dei lavori, il competente settore provinciale del Genio civile avvia l'istruttoria amministrativa finalizzata all'emanazione del provvedimento di "deposito sismico", da adottarsi entro il termine di quindici giorni.
- 3. Ove sussistano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, il dirigente comunica al richiedente le ragioni, consentendogli di presentare integrazioni o osservazioni scritte in un termine non superiore a dieci giorni. In tal caso, il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle integrazioni o delle osservazioni e comunque non oltre dieci giorni. La sospensione può verificarsi una sola volta.

## **Deposito sismico**

- 4. Il settore provinciale del Genio civile, fatto salvo quanto previsto dall'articolo
- 3, comma 1, della legge regionale n. 9/1983, nell'attività istruttoria amministrativa verifica, anche a mezzo di liste di controllo:
- a) le condizioni per le quali è previsto il "deposito sismico";
- b) la correttezza dell'impostazione dell'istanza;
- c) la rispondenza tra gli elaborati progettuali presentati e quelli prescritti;
- d) la completezza e correttezza della documentazione e la sua corrispondenza a quanto riportato nell'istanza e negli elaborati progettuali;
- e) la competenza dei tecnici incaricati, desunta dalla loro abilitazione professionale.
- 5. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo il dirigente emette il provvedimento di "deposito sismico", del quale costituisce parte integrante la denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata. In caso di esito negativo, il dirigente emette un provvedimento motivato di diniego.
- 6. I lavori strutturali possono avere inizio solo dopo l'avvenuto ritiro del provvedimento di "deposito sismico", da custodire in cantiere ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 9/1983.
- 7. Il procedimento di cui al presente articolo si attua anche per i lavori che comportano varianti rispetto a quelli oggetto di un precedente provvedimento di "deposito sismico".

### **Autorizzazione sismica**

- 1. La "autorizzazione sismica" è obbligatoria per i lavori di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 9/1983, da effettuarsi nelle zone ad alta sismicità (zona 1) e media sismicità (zona 2) individuate con deliberazione di Giunta regionale n. 5442 del 7 novembre 2002, nonché nelle zone a bassa sismicità (zona 3) per i sequenti casi:
- a) edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale;
- b) edifici e opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale;
- d) sopraelevazioni di edifici, nel rispetto dell'art. 90, c. 1, del DPR 380/2001; l'autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380/2001;
- e) lavori che hanno avuto inizio in violazione dell'articolo 2 della legge regionale n. 9/1983.
- 2. Con la presentazione della denuncia dei lavori, il competente settore provinciale del Genio civile avvia l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'emanazione del provvedimento di "autorizzazione sismica", da adottarsi entro il termine di sessanta giorni.

### Autorizzazione sismica

- 3. Il settore provinciale del Genio civile, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della L.R. n. 9/1983, nell'ambito della attività istruttoria, verifica la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, così come previsto per il "deposito sismico", ai sensi dell'art. 3, c. 4, nonché la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti riscontrando anche a mezzo di liste di controllo:
- a) l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
- b) che gli elaborati progettuali siano effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali siano perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori.
- 4. Il dirigente competente, ove necessario, richiede le opportune integrazioni da produrre entro trenta giorni. Il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle integrazioni e comunque non oltre il trentesimo giorno dalla comunicazione. Qualora le integrazioni non siano prodotte, ovvero siano prodotte solo in parte, il dirigente comunica i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, invitando il richiedente alla presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti e concedendo, all'uopo, un ulteriore termine non superiore a dieci giorni. Il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle predette osservazioni e comunque non oltre il decimo

## **Autorizzazione sismica**

- 5. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo il dirigente emette il provvedimento di "autorizzazione sismica", del quale costituisce parte integrante la denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata. In caso di esito negativo, il dirigente emette un provvedimento motivato di diniego.
- 6. I lavori strutturali possono avere inizio solo dopo l'avvenuto ritiro del provvedimento di "autorizzazione sismica" ovvero, per le varianti non sostanziali di cui all'articolo 12, del provvedimento di "deposito sismico", da custodire in cantiere ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 9/1983.
- 7. Il procedimento di cui al presente articolo si attua anche per i lavori che si eseguono in variante a quelli oggetto di un precedente provvedimento di "autorizzazione sismica", fatta eccezione per le varianti non sostanziali.



Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012

Oggetto dell'Atto:

PRIME DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 33 DELLA LEGGE REGIONAL 27 GENNAIO 2012, N. 1 - ART. 4-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. - TRASFERIMENTO DELLE ATTIVITA' E DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DE TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO AI COMUNI, ALLE UNIONI DEI COMUNI O A COMUNI IN FORMA ASSOCIATA.

Le attività e funzioni oggetto del trasferimento, non riguardano opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Greci	AV	In forma singola
2	Mirabella Eclano	AV	In forma singola
3	Bonito	AV	In unione ai comuni di Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
4	Flumeri	AV	In unione ai comuni di Bonito, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
5	Fontanarosa	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
6	Grottaminarda	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
7	Melito Irpino	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
8	Casalbore	AV	In forma singola
9	Ariano Irpino	AV	In forma associata ai comuni di Villanova del Battista, Montecalvo Irpino, Zungoli, Castel Baronia, San Sossio Baronia
10	Villanova del Battista	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Montecalvo Irpino, Zungoli, Castel Baronia, San Sossio Baronia
11	Montecalvo Irpino	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Villanova del Battista, Zungoli, Castel Baronia, San Sossio Baronia
12	Zungoli	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Villanova del Battista, Montecalvo Irpino, Castel Baronia, San Sossio Baronia
13	Castel Baronia	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Villanova del Battista, Montecalvo Irpino, Zungoli, San Sossio Baronia
14	San Sossio Baronia	AV	In forma associata ai comuni di Ariano Irpino (capofila), Villanova del Battista, Montecalvo Irpino, Zungoli, Castel Baronia
15	Frigento	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione Terre dell'Ufita)
16	Gesualdo  getto strutturale al Genio Civile	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Grottaminarda, Melito Irpino, Sturno e Villamaina (Unione

			Terre dell'Ufita)
17	Sant'Angelo all'Esca	AV	In forma singola
18	Sturno	AV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri,
			Fontanarosa, Frigento, Gesualdo,
			Grottaminarda, Melito Irpino e Villamaina
			(Unione Terre dell'Ufita)
19	Taurano	ΑV	In forma singola
20	Villamaina	ΑV	In unione ai comuni di Bonito, Flumeri,
			Fontanarosa, Frigento, Gesualdo,
			Grottaminarda, Melito Irpino e Sturno
			(Unione Terre dell'Ufita)

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Morcone	BN	In forma singola
2	Cerreto Sannita	BN	In forma singola
3	Guardia Sanframondi	BN	In forma associata al comune di San
			Lorenzo Maggiore
4	San Lorenzo Maggiore	BN	In forma associata al comune di Guardia
			Sanframondi (capofila)
5	San Salvatore Telesino	BN	In forma singola
6	Melizzano	BN	In forma singola
7	Moiano	BN	In forma singola
8	Foglianise	BN	In forma singola
9	Castelvenere	BN	In forma singola
10	Paupisi	BN	In forma singola
11	Colle Sannita	BN	In forma singola
12	Pietrelcina	BN	In forma singola
13	Vitulano	BN	In forma singola
14	San Bartolomeo in Galdo	BN	In forma singola
15	Casalduni	BN	In forma singola
16	Buonalbergo	BN	In forma singola
17	Forchia	BN	In forma singola
18	Castelpoto	BN	In forma singola
19	Limatola	BN	In forma singola

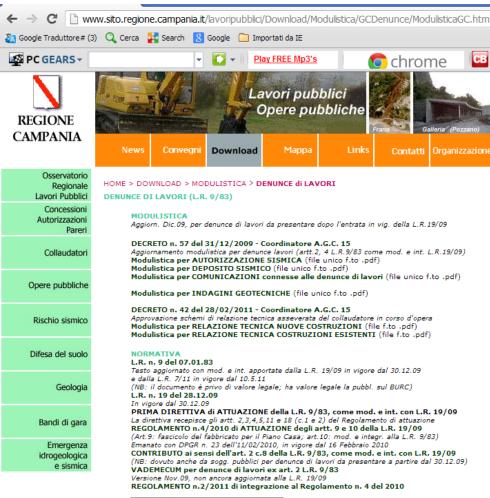
n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Alife	CE	In forma singola
2	Alvignano	CE	In forma singola
3	Arienzo	CE	In forma singola
4	Aversa	CE	In forma singola
5	Caiazzo	CE	In forma singola
6	Calvi Risorta	CE	In forma singola
7	Cancello ed Arnone	CE	In forma singola
8	Capriati al Volturno	CE	In forma singola
9	Carinaro	CE	In forma singola
10	Carinola	CE	In forma singola
11	Castel Campagnano	CE	In forma singola
12	Castello del Matese	CE	In forma singola
13	Castel di Sasso	CE	In forma singola
14	Castel Morrone	CE	In forma singola
15	Formicola	CE	In forma singola
16	Gioia Sannitica	CE	In forma singola
17	Liberi	CE	In forma singola
18	Mignano Montelungo	CE	In forma singola
19	Mondragone	CE	In forma singola
20	Piana di Monte Verna	CE	In forma singola
21	Piedimonte Matese	CE	In forma singola

22	Pontelatone	CE	In forma singola
23	Rocca d'Evandro	CE	In forma singola
24	S. Maria a Vico	CE	In forma singola
25	S. Maria Capua Vetere	CE	In forma singola
26	S. Pietro Infine	CE	In forma singola
27	S. Potito Sannitico	CE	In forma singola
28	S. Arpino	CE	In forma singola
29	Sessa Aurunca	CE	In forma singola
30	Sparanise	CE	In forma singola
31	Villa Literno	CE	In forma singola

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Palma Campania	NA	In forma singola
2	Sant'Antimo	NA	In forma singola
3	Frattamaggiore	NA	In forma singola
4	Monte di Procida	NA	In forma singola
5	S. Antonio Abate	NA	In forma singola
6	Casandrino	NA	In forma singola
7	Marigliano	NA	In forma singola
8	Pomigliano D'Arco	NA	In forma singola

n.	Comune	Prov.	Modalità
1	Campagna	SA	In forma singola
2	Casal Velino	SA	In forma singola
3	San Cipriano Picentino	SA	In forma singola
4	Santa Marina	SA	In forma singola
5	Torre Orsaia	SA	In forma singola





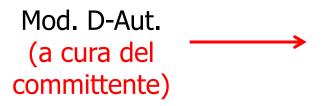
possibile scaricare la modulistica e indicazioni necessarie alla relativa compilazione sul sito della regione Campania:

www.sito.regione.campania.it/lavoripubblici/Do wnload/Modulistica/GCDenunce/ModulisticaGC. htm



(NB: dovuta anche da sogg. pubblici)

# I moduli G.C. per l'autorizzazione sismica



### DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1086)

# Mod. A1.1-Aut.

### DICHIARAZIONE

<u>DEL COMMITTENTE PRIVATO</u> O COSTRUTTORE CHE ESEGUE IN PROPRIO

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A1.2-Aut.

# DICHIARAZIONE DEL COMMITTENTE PUBBLICO

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A1.3-Aut. →

# DICHIARAZIONE DEL COLLAUDATORE D'UFFICIO

(L.R. 9/83, parte II - capi I, II e IV del D.P.R. 380/01 - L. 64/74, L. 5/11/1971 n. 1086, art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A2-Aut.

### DICHIARAZIONE E DENUNCIA DEL COSTRUTTORE

(artt. 2 e 3 L.R. 7/1/1983 n. 9, art. 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 4 L. 5/11/1971 n. 1086, art. 47 DPR. 28/12/00 n. 445)

Mod. A3-Aut. →

# ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA/RILEVATORE ARCHITETTONICO

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

# I moduli G.C. per l'autorizzazione sismica

Mod. A4.1-Aut. ----

### ASSEVERAZIONE

### DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt.359 e 481 del Codice Penale)

Mod. A4.2-Aut. ———

### <u>ASSEVERAZIONE</u>

DEL VERIFICATORE STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt.359 e 481 del Codice Penale)

Mod. A5-Aut. ———

### ASSEVERAZIONE DEL GEOLOGO

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Mod. A6-Aut. —

### DICHIARAZIONE

DI ACCETTAZIONE INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83, parte II - capi I, II e IV D.P.R. 380/01 - L. 64/74, L. 1086/71 - artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A7-Aut. ———

### DICHIARAZIONE

DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83, parte II – capi I, II e IV D.P.R. 380/01 - L. 64/74, L. 1086/71 - artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A8-Aut. ----

### <u>ASSEVERAZIONE</u>

DEI PROGETTISTI E DEL GEOLOGO

PER DENUNCIA DI LAVORI IN VARIANTE

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt.359 e 481 del Codice Penale)

# I moduli G.C. per l'autorizzazione sismica

Mod. A9-Aut. ----

ASSEVERAZIONE

CALCOLO DEL CONTRIBUTO
ER ISTRUTTORIA E CONSERVAZIONE PROGETTO

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9 e s.m.i., artt.359 e 481 del Codice Penale)

# I moduli G.C. per il deposito sismico

Mod. D-Dep.
(a cura del committente)

DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1086)

Mod. A1.1-Dep.

DICHIARAZIONE

<u>DEL COMMITTENTE PRIVATO</u> O COSTRUTTORE CHE ESEGUE IN PROPRIO

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A1.2-Dep. →

DICHIARAZIONE
DEL COMMITTENTE PUBBLICO

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A1.3-Dep. →

DICHIARAZIONE
DEL COLLAUDATORE D'UFFICIO

(L.R. 9/83, parte II - capi I, II e IV del D.P.R. 380/01 - L. 64/74, L. 5/11/1971 n. 1086, art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A2-Dep. →

DICHIARAZIONE E DENUNCIA DEL COSTRUTTORE

(artt. 2 e 3 L.R. 7/1/1983 n. 9, art. 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art.4 L. 5/11/1971 n. 1086, art. 47 DPR 28/12/00 n. 445)

Mod. A3-Dep. →

ASSEVERAZIONE
DEL PROGETTISTA/RILEVATORE ARCHITETTONICO

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

# I moduli G.C. per il deposito sismico

Mod. A4.1-Dep. ----

### ASSEVERAZIONE

### DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt.359 e 481 del Codice Penale)

Mod. A4.2-Dep.──→

### ASSEVERAZIONE

### DEL VERIFICATORE STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Mod. A5-Dep. →

### ASSEVERAZIONE DEL GEOLOGO

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Mod. A6-Dep.

### DICHIARAZIONE

### DI ACCETTAZIONE INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83, parte II - capi I, II e IV D.P.R. 380/01 - L. 64/74, L. 1086/71 - artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A7-Dep. →

### DICHIARAZIONE

### DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83, parte II – capi I, II e IV D.P.R. 380/01 - L. 64/74, L. 1086/71 - artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Mod. A8-Dep. →

## ASSEVERAZIONE DEI PROGETTISTI E DEL GEOLOGO

### PER DENUNCIA DI LAVORI IN VARIANTE

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt.359 e 481 del Codice Penale)

# I moduli G.C. per il deposito sismico

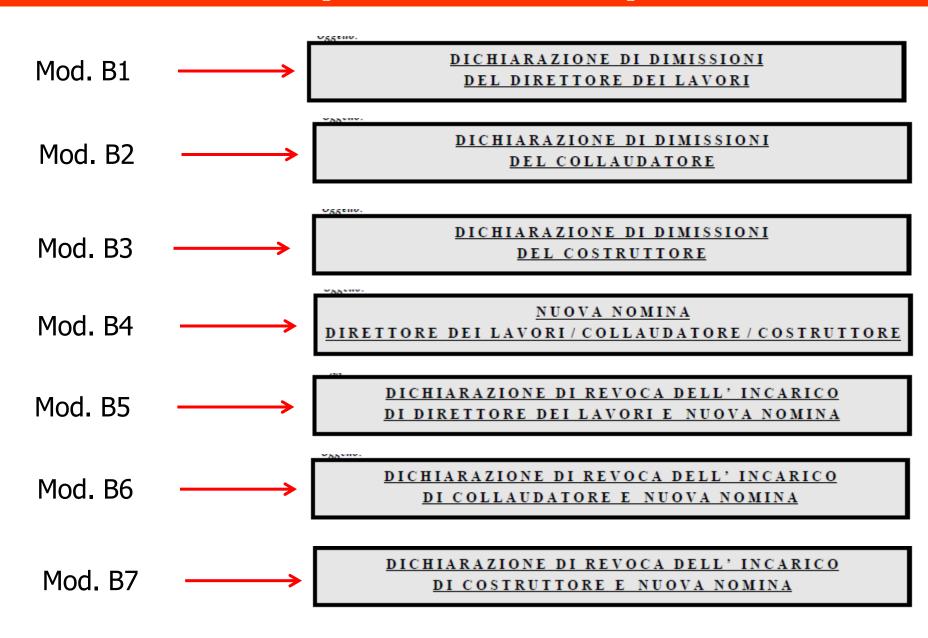
Mod. A9-Dep. →

ASSEVERAZIONE

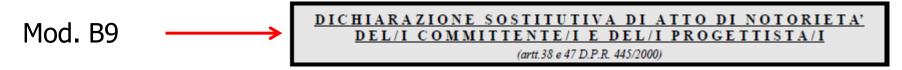
CALCOLO DEL CONTRIBUTO
PER ISTRUTTORIA E CONSERVAZIONE PROGETTO

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9 e s.m.i. , artt.359 e 481 del Codice Penale)

# Altri moduli per l'Aut. o Dep. sismico



# Altri moduli per l'Aut. o Dep. sismico



Questa dichiarazione va allegata agli elaborati geotecnici e va prodotta solo nel caso di esecuzione di indagini geognostiche e/o delle prove sui terreni in sito e nel caso di prelievo di campioni utilizzati per le prove di laboratorio



Questa dichiarazione va allegata agli elaborati geotecnici e va prodotta solo nel caso di esecuzione di prove di laboratorio

Spazio riservato all'Ufficio La presente demuncia di lavori è stata presentata all'Ufficio nella data indicata sull'etichetta di protocollazione. Il sottoscritto ne ha verificato la correttezza formale (completezza, presenza degli elaborati ed allegati dichiarati, della marca da bollo e della ricevuta di pagamento del contributo).  Alla verifica, la denuncia: □ è risultata formalmente corretta ed è stata inviata al protocollo (oppure) □ non è risultata formalmente corretta, ma è stata inviata al protocollo perché richiesto dall'interessato  L'addetto alla ricezione (timbro e firma)  L'addetto alla ricezione (timbro e firma)  Nacia Da Bollo  Ministra dell'Economia € 14,62  □ 0 05 0634471 239 2  □ 0 05 0634471 239 2
AL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI Napoli
DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA (art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)
TIPO DI PROCEDIMENTO (barrare solo una delle 2 opzioni)  ORDINARIO (oppure) in SANATORIA:  CON LAVORI A FARSI SENZA LAVORI A FARSI CON COLLAUDO
Comment   Comm
☐ Verbale di (indicare Policia Municip., Carabiniari, occ.)       in data         ☐ Sentenza del Tribunale di       n°in dataesecutiva il
IIPO DI DENUNCLA  NUOVA COSTRUZIONE  LAVORI SU UNA COSTRUZIONE ESISTENTE con interventi di:   adeguamento   miglioramento   riparazione o intervento locale
ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER GLI EDIFICI: SOPRAELEVAZIONE AMPLIAMENTO ALTRO
PRIMA DENUNCIA (oppure)
ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER LE VARIANTI E LE INTEGRAZIONI :  LA VARIANTE / INTEGRAZIONE È STATA PRODOTTA: SPONTANEAMENTE  (oppure) a seguito di RICHIESTA DELL'UFFICIO con prot n° in data
PROVVEDIMENTO SISMICO ORIGINARIO. n°  PRECEDENTI PROVVEDIMENTI SISMICI IN VARIANTE/INTEGRAZIONE: n°  n° n°
OGGETTO E UBICAZIONE Comune: Napoli LAVORI di: Costruzione fabbricato in c.a. di 2 piani f.t. per civile abitazione
Ubicazione: via/piazza P.le V. Tecchio, 80  Riferimenti catastali: N.C.T. Foglio n° 45 Particelle n°238
SezFoglio n°Particelle n° sub

- MOD. D-Aut - (vars.: dic.2009)

Denuncia di Lavori per Autorizzazione Sismica

cemento armato precompresso

Pagina 1 di 4

legno

struttura metallica

SITO DI COSTRUZIONE	
Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002):  Il sito rientra tra gli abitati ammessi a consolidamento (L. 445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.):	
CLASSIFICAZIONE SISMICA  Delibera di Giunta Regionale n°5447 del 07/11/2002:  AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEI COMUNI DELLA CA	MP4NIT4
The state of the s	ni Aira
Target Service	
There is the form of the property of the prope	
Napolitaria de la constanta del constanta de la constanta del constanta	
Po 224  Annual Popular Control	
T Company Control Cont	
Engineer of the Engineer of th	
CLASSIFICAZIONE	
(In parentesi: n mero dei Comuni)	
2 - Media sismicità (360)  3 - Bassa sismicità (62)	
Control Contro	
nato a il C.F residente in alla via/piazza C.A.P	
domiciliato in alla via/piazza C.A.P tel cell fax p.e.c	
DIRETTORE DEI LAVORI: (comone e nome)	
iscritto all'Ordine/Collegio sezsett Prov.di al n°	
residente in alla via/piazza C.A.P.	
domiciliato in alla via/piazza C.A.P	
COLLAUDATORE: (cognome e nome)iscritto all'Ordine/Collegio sezsett Prov.di al n°	
nato a il C.F	
residente in alla via/piazza C.A.P.	
domiciliato in alla via/piazza C.A.P   tel cell fax p.e.c	
- MOD. D-Aut - (vers.: dic.2009) Denuncia di Lavori per Autorizzazione Sismica Pagina 2 di 4	

### SITO DI COSTRUZIONE Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002): $\square$ 1 Il sito rientra tra gli abitati ammessi a consolidamento (L. 445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.): EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti": NO. di interesse statale (Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03): Edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile. **EDIFICI** Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite all'attività' logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei seguenti soggetti istituzionali: 1 organismi governativi 2 uffici territoriali di Governo 3 Corpo nazionale dei Vigili del fuoco 4 Forze armate 5 Forze di polizia 6 Corpo forestale dello Stato 7 Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici 8 Registro italiano dighe 9 Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia 10 Consiglio nazionale delle ricerche 11 Croce rossa italiana 12 Corpo nazionale soccorso alpino 13 Ente nazionale per le strade e società di gestione autostradale 14 Rete ferroviaria italiana Gestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione 15 nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica 16 associazioni di volontariato di protezione civile operative in più regioni **OPERE INFRASTRUTTURALI** 17 Autostrade, strade statali e opere d'arte annesse Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime previste nei piani di 18 emergenza, nonché impianti classificati come grandi stazioni. Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di 19 media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali

(rif.: Decreto n.3685 del 21/10/03 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, emanato con OPCM. del 21/10/03 pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03)

comunicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile, televisione)

combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di

	SITO DI COSTRUZIONE
	Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002): 1 2 3 SI Il sito rientra tra gli abitati ammessi a consolidamento (L. 445 del 9/7/1908 e ss.mm.ii.): SI NO
	EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICI o RILEVANTI  Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":  - di interesse statale (Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile - pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03): SI  NO  di interesse regionale (Deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 - pubbl. su B.U.R.C. 4 del 26/01/04): SI
	Edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.
	EDIFICI
20	Edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane.
21	Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali (quali ad esempio impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche ed integrazioni, impianti nucleari di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche ed integrazioni).
22	Edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese).
	OPERE INFRASTRUTTURALI
23	Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico.
24	Grandi dighe.
-	: Decreto n.3685 del 21/10/03 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, emanato OPCM. del 21/10/03 pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03)
	DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)

iscritto all'Ordine/Collegio nato a C.A.P. residente in alla via/piazza domiciliato in alla via/piazza cell. p.e.c. COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Ordine/Collegio Prov.di al n° nato a C.A.P. residente in alla via/piazza domiciliato in alla via/piazza C.A.P. fax tel. cell. p.e.c.

- MOD. D-Aut - (vers.: dic.2009)

Denuncia di Lavori per Autorizzazione Sismica

Pagina 2 di 4

domiciliato in Springfiled alla via/piazza Evergreen Terrace C.A.P. 12345	OTTO DE COCEDITATIONE					
Batio rientra tra gli abitati ammessi a consolidamento (L. 445 del 9/7/1908 e ss. mm.ii):					<b>\</b>	
DIFFICE O INTRASTRUTTURE STRATEGICE ORILETANT    Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanii".	Classificazione sismica del Co	mune (D.G.R. 5447 del 7/11/	/2002):	□ 1	<b>X</b> 2	☐ 3
EDIFICI o INFRASTRUTTURE STRATEGICO RILETANTI				/1908 e ss.mm.ii.):	SI	□ NO
Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanii" - di interesse statale   Occreto 185800 Cpo Dipartimento Possiciac Crefa - pubbl. in CV. 25 del 2801003)   SI NO				,		
Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanii" - di interesse statale   Occreto 185800 Cpo Dipartimento Possiciac Crefa - pubbl. in CV. 25 del 2801003)   SI NO	EDIFICI o INFRASTRUTI	URE STRATEGICI o RII	LEVANTI			
di interesse statale   Checimo 18580 Capo Diguntimano Promisione Civile - pubbli in COL 255 dal 2010/03);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale di Gianne Regionale 1873 del 6971031 - pubbl in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale di Gianne Regionale 1873 del 6971031 - pubbl in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale di Gianne Regionale 1873 del 6971031 - pubbl in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale Checimonale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale 270 - pubbli in BURC. 4 dal 26010/05);   SI NO     (Interesse regionale 270 - pubbli in BURC. 4 proprietario 270 - pubbli in BURC. 4 pubb				ttuva stvategicha o	"vilovanti".	
di interesse regionale   Caliburaziona di Giuna Ragionale in 3773 del 051203 - pubbli in BURC. 4 del 2601049;   SI NO     (the tease of pin community propriemer i fore dati vasuore indicate in the fight) - 2012 di questro modello e la presente domanda zi intenda franco communitati in transferimente de nami)						NO.
Committent pubblico   Committent pubblico   Control   Control   Committent pubblico   Control						
IL SOTTOSCRITTO Homer Simpson  alla via/piazza	- di interesse regionale (Delibe	erazione di Giunta Regionale n. 3573 del	05/12/03 - pubb	l. su B.U.R.C. 4 del 26/01/	04): 🔲 51	NO
nato a Springfiled (USA) alla via / piazza domiciliato in portindfiled alla via/piazza tel-0123456/80 cell. fax	(În caso di più committenti / proprietari, i l	loro dati vanno indicati nel foglio 2-bis d	li questo modell	o e la presente domanda si i	intende fatta congiuntame	mte da tutti)
nato a Springfiled (USA) alla via / piazza domiciliato in portindfiled alla via/piazza tel-0123456/80 cell. fax	IL SOTTOSCRITTO HO	mer Simpson				
alla via / piazza   Evergreen   Errace   C.A.P. 1.7345   C.F.   SPSHMRG73M01H81.7   Committed   Springfiled   alla via/piazza   Evergreen   Errace   C.A.P. 1.2345   Evergreen   Errace   Evergreen   Errace   Evergreen   Evergre	nato a Springfiled (USA)	ii 1/2/7	'3 residen	te in Sprinafil	ed (USA)	
domiciliato in   deli-0.12345   Springfiled   alla via/piazza   Evergreen Terrace   CAP 1.2345   tel.+0.12345   Sp. cell   fax   X   e-mail   p.e., homer.simpson@gmail.cell   fax   X   e-mail   p.e., homer.simpson@gmail.cell   fax   X   e-mail   p.e., homer.simpson@gmail.cell   fax   CaP 1.2345   fax   X   e-mail   p.e., homer.simpson@gmail.cell   fax   fa	alla via / piazza	Evergreen Terrace		.A.P.12345 C.	f. SPSHMR	G73M01H812
tel. +0123456/80 cell. fax Consmittered privato costruttore che esegue in proprio committente privato costruttore che esegue in proprio committente pubblico collaudatore d'Ufficio che opera in luogo del proprietario DENUNCIA i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74)    (Antire 20 e il caso)   nonché ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 (art. 4 L.1086/71);    CHIEDE	domiciliato in Springfiled	alla via/piazza				
in qualità di:	tel.+0123456780 cell.	fax				
Committente pubblico   Collaudatore d'Utficio che opera in luogo del proprietario   DENUNCIA     Ilavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74)     (bariure se si cuso)   monché ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 (art. 4 L.1086/71);     CHIEDE   Il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della L.R. 9/83     INDICA   INDICA   INDICA   INDICA   INDICA   INDICA   INDICA     Come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:     PROGETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)     iscritto all'Ordine/Collegio   sez_ sett. Prov. di   al nº     mato a   il - CF   residente in   alla via/piazza   C.A.P.     domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.     PROGETTISTA   VERIFICATORE STRUTTURALE: (cognome e nome)     iscritto all'Ordine/Collegio   sez_ sett. Prov. di   al nº     mato a   il - CF   residente in   alla via/piazza   C.A.P.     domiciliato in   alla via/piazza   C.A.P.   della   al nº     mato a   il - CF   residente in   alla via/piazza   C.A.P.     GEOLOGO: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine   sez_ della   al nº     mato a   il - CF   residente in   alla via/piazza   C.A.P.     DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine   alla via/piazza   C.A.P.     DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine   alla via/piazza   C.A.P.     domiciliato in   alla via/piazza   C.A.P.   domiciliato in   alla via/piazza   C.A.P.     COLLAUDATORE: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine   cell.   fax   p.e.c.     COLLAUDATORE: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine   cell.   fax   p.e.c.     COLLAUDATORE: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine   cell.   fax   p.e.c.     COLLAUDATORE: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine   cell.   cel				-		<u> </u>
DENUNCIA   Ilavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74)   (@arrare 26 e 31 cazo)   nonché ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 (art. 4 L.1086/71);   CHIEDE     Il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della L.R. 9/83   INDICA     INDICA     Indica a transportation   Indica a Indica	in qualità di: 🔼 committen	te privato 🔲 costrutt	tore che ese	gue in proprio		
i lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74)    (harrawe se si acazo)	☐ committen	te pubblico 🔲 collaud	atore d'Uff	icio che opera in lu	ogo del proprieta	rio
Character set si access   nonché ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 (art.4 L.1086/71);   Chief DE		DENU	NCIA			
It rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi e per gli effetti degli artt.2 e 4 della L.R.9/83   INDICA	i lavori di cui alla presente do	manda, ai sensi dell'art. 2 d	ella L.R. 9/	83 e dell'art. 93 D.I	P.R. 380/01 (art. 1	7 L.64/74)
INDICA  come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:    PROCETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)   sertito all'Ordine/Collegio   sez_ sett_ Prov.di   al n°   nato a	(barrare se è il caso) 🔲 nonché	ai sensi dell'art. 65 del D.P	.R. 380/01	(art.4 L.1086/71);		
INDICA  come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:    PROCETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)   sertito all'Ordine/Collegio   sez_ sett_ Prov.di   al n°   nato a						
INDICA	il rilascio del provvedimento è			gli effetti degli artt	2 e 4 della L.R 9	/83
Come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:	2.2mselv del provvedimento o		-	gar caretta dega arti	c 4 delin Later	
PROGETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)   iscritto all' Ordine/Collegio   sez_ sett. Prov.di   al n°   nato a   il   residente in   alla via/piazza   C.A.P.   tel.   cell.   fax   p.e.c.      PROGETTISTA   VERIFICATORE STRUTTURALE: (cognome e nome)   iscritto all' Ordine/Collegio   sez_ sett. Prov.di   al n°   nato a   il   residente in   alla via/piazza   C.A.P.   tel.   cell.   fax   p.e.c.      PROGETTISTA   VERIFICATORE STRUTTURALE: (cognome e nome)   iscritto all' Ordine/Collegio   sez_ sett. Prov.di   al n°   nato a   il   residente in   alla via/piazza   C.A.P.   tel.   cell.   fax   p.e.c.      GEOLOGO: (cognome e nome)   iscritto all' Ordine   sez_ della   al n°   nato a   il   residente in   alla via/piazza   C.A.P.   tel.   cell.   fax   p.e.c.      DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)   iscritto all' Ordine/Collegio   sez_ sett.   Prov.di   al n°   nato a   il   residente in   alla via/piazza   C.A.P.   tel.   cell.   fax   p.e.c.      COLLAUDATORE: (cognome e nome)   iscritto all' Ordine/Collegio   sez_ sett.   Prov.di   al n°   nato a   il   residente in   alla via/piazza   C.A.P.   tel.   cell.   fax   p.e.c.      COLLAUDATORE: (cognome e nome)   iscritto all' Ordine/Collegio   sez_ sett.   Prov.di   al n°   il   residente in   alla via/piazza   C.A.P.   tel.   cell.   fax   p.e.c.     cell.   cell.   fax   p.e.c.     cell.   cell.   fax   p.e.c.     cell.   cell.   fax   p.e.c.     cell.   cell.   fax   p.e.c.   cell.   cell.   cell.   fax   p.e.c.     cell.   cell.   cell.   fax   p.e.c.   cell.   cel						
Sez_ sett. Prov.di					tti i soggetti incar	icati:
Description	☐ PROGETTISTA/☐ RILEVA	ATORE ARCHITETTONICO: (c	cognome e nome	)		
Residente in	_					
DRECTION DELI LAVORT: (cognome e nome)	nato a					
PROGETTISTA   VERIFICATORE STRUTTURALE: (cognome e nome)						
PROGETTISTA   VERIFICATORE STRUTTURALE: (cognome e nome)						
iscritto all'Ordine/Collegio	tel cell.	fax		p.e.c		
iscritto all'Ordine/Collegio	Programmers / Vernan	CATORE STREET,				<del>i</del>
nato a	isoritta all'Ordina/Collogia	ICATORE STRUTTURALE: (cog	nome e nome)	4 Dravidi	al nº	<del></del>
Tesidente in	_					<del></del>
CAP.						
The image   The						
GEOLOGO: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine   sez.   della   al n°     nato a   il   - C.F.     residente in   alla via/piazza   C.A.P.   domiciliato in   alla via/piazza   C.A.P.					C.A.F.	<del></del>
iscritto all'Ordine sez_della al n° nato a il -C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P. tel. cell. fax p.e.c.  DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome) iscritto all'Ordine/Collegio sez_sett. Prov.di al n° nato a il -C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P. tel. cell. fax p.e.c.  COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Ordine/Collegio sez_sett. Prov.di al n° nato a il -C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. tel. cell. fax p.e.c.  COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Ordine/Collegio sez_sett. Prov.di al n° nato a il -C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.	tel cell.	tax		p.e.c		
iscritto all'Ordine sez_della al n° nato a il -C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza D.E.C.  DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome) iscritto all'Ordine/Collegio sez_sett_prov.di al n° nato a il -C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P. tel. cell. fax p.e.c.  COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Ordine/Collegio sez_sett_prov.di al n° control ordine/Collegio cell. fax p.e.c.  COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Ordine/Collegio sez_sett_prov.di al n° nato a il -C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P. alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.	GEOLOGO: (cognome e nome)					
nato a			sez d	ella	al nº	
residente in domiciliato in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in cell. fax p.e.c. domiciliato in sez. sett. Prov.di al nº nato a il - C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in cell. fax p.e.c. domiciliato in sez. sett. Prov.di al nº c.A.P. domiciliato in cell. fax p.e.c. domiciliato in sez. sett. Prov.di al nº nato a il - C.F. cell. domiciliato in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza co. sett. Prov.di al nº nato a il - C.F. cesidente in alla via/piazza co. c.A.P. domiciliato in alla via/piazza c.A.P			u	-CF		
domiciliato in   alla via/piazza   C.A.P.		alla ma/niazza		- 0.1.	CAP	——— I
DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine/Collegio   sez. sett. Prov.di   al n°   nato a   il   - C.F.   residente in   alla via/piazza   C.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.      COLLAUDATORE: (cognome e nome)   iscritto all'Ordine/Collegio   sez. sett. Prov.di   al n°   nato a   il   - C.F.   residente in   alla via/piazza   C.A.P.   domiciliato in   alla via/piazza   C.A.P.     cell.   fax   p.e.c.		alla via/piazza			CAP	<del></del>
DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)	tel call	for		nec		
iscritto all'Ordine/Collegio				p.e.c		
iscritto all'Ordine/Collegio	DIRETTORE DEI LAVORI: (cogne	ome e nome)				
nato a	iscritto all'Ordine/Collegio		007 04	ett Prov.di	al n°	
domiciliato in alla via/piazza C.A.P  tel cell fax p.e.c  COLLAUDATORE: (cognome e nome)	nato a		il	- C.F.		
domiciliato in alla via/piazza C.A.P  tel cell fax p.e.c  COLLAUDATORE: (cognome e nome)	residente in	alla via/piazza			C.A.P.	
tel. cell. fax p.e.c.  COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Ordine/Collegio sez. sett. Prov.di al n° nato a il - C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.	domiciliato in	alla via/piazza			C.A.P.	
COLLAUDATORE: (cognome e nome)	telcell.	fax		p.e.c		
iscritto all'Ordine/Collegio sez sett Prov.di all n° nato a il C.F C.A.P domiciliato in alla via/piazza C.A.P						
residente in alla via/piazza C.A.P domiciliato in alla via/piazza C.A.P	iscritto all'Ordine/Collegio	-	sez se	ett. Prov.di	al nº	
residente in alla via/piazza C.A.P domiciliato in alla via/piazza C.A.P						I
domiciliato in alla via/piazza C.A.P	nato a		11	- C.F.		ı
tel cell fay nec	nato a		11	C.F	CAP	<del></del>
	residente in		11	C.F	C.A.P.	

- MOD. D-Aut - (vers.: dic 2009)

Denuncia di Lavori per Autorizzazione Sismica

Pagina 2 di 4

Legge 5 Novembre 1971 n. 1086
Norme per la disciplina delle opere di
conglomerato cementizio armato, normale e
precompresso ed a struttura metallica
(Gazzetta Ufficiale n. 321 del 21/12/1971)

## Art. 1 - Disposizioni generali

Sono considerate opere in conglomerato cementizio armato normale quelle composte da un complesso di strutture in conglomerato cementizio ed armature che assolvono ad una funzione statica.

Sono considerate opere in conglomerato cementizio armato precompresso quelle composte di strutture in conglomerato cementizio ed armature nelle quali si imprime artificialmente uno stato di sollecitazione addizionale di natura ed entità tali da assicurare permanentemente l'effetto statico voluto.

Sono considerate opere a struttura metallica quelle nelle quali la statica è assicurata, in tutto o in parte, da elementi strutturali in acciaio o in altri metalli.

La realizzazione delle opere di cui ai commi precedenti deve avvenire in modo tale da assicurare la perfetta stabilità e sicurezza delle strutture, e da evitare qualsiasi pericolo per la pubblica incolumità.

## **Legge 5 Novembre 1971 n. 1086** Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (Gazzetta Ufficiale n. 321 del 21/12/1971)

### Art. 4 - Denuncia dei lavori

Le opere di cui all'articolo 1 devono essere denunciate dal costruttore all'ufficio del genio civile, competente per territorio, prima del loro inizio.

Nella denuncia devono essere indicati i nomi ed i recapiti del committente, del progettista delle strutture, del direttore dei lavori e del costruttore.

Alla denuncia devono essere allegati:

il progetto dell'opera in duplice copia, firmato dal progettista, dal quale risultino in modo chiaro ed esauriente le calcolazioni eseguite, l'ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture, e quanto altro occorre per definire l'opera sia nei riguardi dell'esecuzione sia nei riguardi della conoscenza delle condizioni di sollecitazione;

una relazione illustrativa in duplice copia firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione.

L'ufficio del genio civile restituirà al costruttore, all'atto stesso della presentazione, una copia del progetto e della relazione con l'attestazione dell'avvenuto deposito.

Anche le varianti che nel corso dei lavori si volessero introdurre alle opere di cui all'articolo 1 previste nel progetto originario, dovranno essere denunciate, prima di dare inizio alla loro esecuzione, all'ufficio del genio civile nella forma e con gli allegati previsti nel presente articolo.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle opere costruite per conto dello Stato o per conto delle regioni, delle province e dei comuni, aventi un ufficio tecnico con a capo un Ingegnere. 7/12/12 - Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

Classificazione sismica del Comune (D.G.R. 5447 del 7/11/2002):    1 sito rientra tra gli abitati ammessi a consolidamento (L. 445 del 9/71/308 e ss. mm ii):    SI   NO	SITO DI COSTRUZIONE		
Butto rientra tra gli abitati ammessi a consolidamento (L. 445 del 97/1908 e ss. mm.ii):		mune (D.G.P. 5///7 del 7/11/2002):	1 <b>Y</b> 2 □3
DIFFICE O INTRASTRUTTURE STRATEGICE OR ILLEVANTI   manufatto interessate dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti":			
Il manufatto interessato dai lavori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategiche o "rilevanti"; di interesse statale (Decesso 1895:03 Copo Dipartimano Personaco Culs - poble in GU 220 del 201003); SI NO (di interesse regionale (Delbomano de Gunta Republica 1873 del 19103); Poble in SURCA (ed 2 del 20100); SI NO (di interesse regionale (Delbomano de Gunta Republica) publica in GU 220 del 201003); SI NO (di interesse regionale (Delbomano de Gunta Republica) publica in GU 220 del 201003); SI NO (di interesse regionale (Delbomano del Gunta Republica) publica del progressionale del 1873 del 20103); SI NO (di interesse regionale (Delbomano del Gunta Republica) publica del progressionale del 1874 del 2010 modello del progressionale del numbro del 1874 del 2010 modello del progressionale del numbro del 1874 del 2010 modello del progressionale del numbro del 1874 del 2010 modello del proprietario Del CAP 12245 (CE SSCHMRGC73MM) High via publica del 1874 del 2010 modello del proprietario DEN UNCIA (di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74) (di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64			.,
di interesse statale di interesse statale di interesse regionale (Debreno 1885)63 (2000 Popularizato Portation Criste - pubbl. un GUI 320 dei 201009): SI NO 16 neuro di più communati progristari i livo dati vano intatti di gibi 1851 dei descrivo notali e la gracima dell'atti progristari i livo dati vano intatti ni 172/73 residente in Springfilled (USA) alla via / piazza Levergreen l'errace C AP 12345 CF SPSHMRG73M01H del y piazza Levergreen l'errace C AP 12345 CF SPSHMRG73M01H del +0123456/80 cell	EDIFICI o INFRASTRUTI	URE STRATEGICI o RILEVANTI	
the interesse regionale Deliberatione di Granta Regionale in 3573 del 051203 - pubbl. va BURC 4 del 2601.049;	Il manufatto interessato dai la	vori rientra tra gli edifici o le infrastrutture strategich	e o "rilevanti":
th case di più committenti proprienza i l'aro dati samo indicati nei foglio 2-bit di questo modelio e la presente domanda zi intende fana congiuntamente da nati)  LI SOTTOSCRITTO HOMEN SIMPSON  LI SOTTOSCRITTO HOMEN SIMPSON  alla via / piazza  Evergreen l'errace CAP, 12345 CF. SPSHMRG73M01 HI dinucicitato in alla via piazza Evergreen l'errace CAP, 12345 CF. SPSHMRG73M01 HI dinucicitato in alla via piazza Evergreen l'errace CAP, 12345 CF. SPSHMRG73M01 HI dinucicitato in alla via piazza Evergreen l'errace CAP, 12345 CF. SPSHMRG73M01 HI dinucicitato in committente privato contruttore che esegue in proprio    committente pubblico   collaudatore d'Ufficio che opera in luogo del proprietario  DEN UNCIA   lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della LR. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74)   (barrawe se si custo)   nonché ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 (art. 4 L.1086/71);  CHIEDE   Il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della LR. 9/83  INDICA  comperichiesto dall'art. 2 comma 4 della LR. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:   PROGETTISTA /   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)			
IL SOTTOSCRITTO Homer Simpson   1/2//3 residente in   Springfiled (USA)   1/2//3 residente in   Springfiled (USA)   1/2//3 residente in   Springfiled (USA)   1/2/3 residente in   Springfiled (USA)	•		
anto a Springfiled (USA)  al 1/2//3 residente in Springfiled (USA)  alla via / piazza  berefeen lerrace CAP 1345 CF SPSHMRG73M01 His  committente privato  contruttore che essegue in proprio  DEN UN CIA  committente pubblico   collaudatore d'Ufficio che opera in luogo del proprietario  DEN UN CIA  committente pubblico   collaudatore d'Ufficio che opera in luogo del proprietario  DEN UN CIA  contro se e il coso   nonché ai sensi dell'art. 2 della LR. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74)  commerse e il coso   nonché ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 (art. 4.1086/71);  CHIEDE  di rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della LR. 9/83  INDICA  copre richiesto dall'art. 2 comma 4 della LR. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:  PROGETTISTA / RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio   Compiliare tutti i campi.  anto a   cell   fax   p.e.c.   CAP    condicilato in   E obbligatorio riportare la p.e.c.   CAP    compiliare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.   CAP    compiliare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.   CAP    compiliare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.   CAP    compiliare tutti i campi.  compiliare tutti	(In caso di più committenti / proprietari, i	loro dati vanno indicati nel foglio 2-bis di questo modello e la presente domand	la si intende flatta congiuntamente da tutti)
A variation   Committente privato   Capta	E SOTTOSCRITTO FILE	1 1/2/73	ifiled (LICA)
committente privato   fax   Qe-mail   p.e.c.   homer.simpson@gmain qualità di:   committente privato   costruttore che esegue in proprio   Committente pubblico   Collaudatore d'Ufficio che opera in luogo del proprietario   DENUNCIA   lavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74)   homer.simpson@gmain qualità di:   commerce se di caso   nonché ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 (art. 4 L.1086/71);   CHIEDE   di rilascio del provvedimento di autorizzazione sincia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della L.R. 9/83   INDICA   NDICA   N		Fvergreen Terrace CAP12345	
cel + 0.12.345.6780   cell			e CAP 12345
Committente pubblico   Collaudatore d'Ufficio che opera in luogo del proprietario   DENUNCIA     DENUNCIA   DENUNCIA     DENUNCIA   DENUNCIA   DENUNCIA     DENUNCIA   DENUNCIA   DENUNCIA   DENUNCIA   DENUNCIA     DENUNCIA   DENUN	tel.+012345 <u>6780</u> cell.		
Committente pubblico   Collaudatore d'Ufficio che opera in luogo del proprietario   DENUNCIA     DENUNCIA   DENUNCIA     DENUNCIA   DENUNCIA   DENUNCIA     DENUNCIA   DENUNCIA   DENUNCIA   DENUNCIA   DENUNCIA     DENUNCIA   DENUN	in qualità di: Committen	te privato Costruttore che esegue in proprio	
DENUNCIA  Ilavori di cui alla presente domanda, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e dell'art. 93 D.P.R. 380/01 (art. 17 L.64/74)  (barrare ze è il cazo)  nonché ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 (art. 4 L.1086/71);  CHIEDE  Il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della L.R. 9/83  INDICA  topne richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:  PROGETTISTA/ RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)  schitto all'Ordine/Collegio  Compilare tutti i campi.  esidente in  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CAP.  domiciliato in  el cell fax p.e.c.  CAP.  del cell fax p.e.c.  CAP.  domiciliato in  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA			luogo del proprietario
Compare to the fill and the f	committee	•	raogo dei proprietario
nonché ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 (art.4 L.1086/71);   C H I E D E	i lavori di cui alla presente do		DDD 390/01 (aut 171 64/74)
A rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della L.R. 9/83  INDICA  tome richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:  PROGETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (tognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio			
I rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della L.R. 9/83  INDICA  toppe richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:  PROCETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)  schitto all'Ordine/Collegio	(barrare se è il caso) nonché	e ai sensi dell'art. 05 del D.P.K. 380/01 (art.4 L.1086/71	);
INDICA  come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:  PROGETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio  al n°  anto a Compilare tutti i campi.  esidente in È obbligatorio riportare la p.e.c. C.A.P.  cell. cell. fax p.e.c.  PROGETTISTA   VERIFICATORE STRUTTURALE: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio  Compilare tutti i campi.  escidente in È obbligatorio riportare la p.e.c. C.A.P.  domiciliato in cell. fax p.e.c.  CA.P.  cell. cell. fax p.e.c.  COMPILATORE (cognome e nome)  scritto all'Ordine Collegio  Compilare tutti i campi.  al n°  compilare tutti i campi.  compilare tutti		CHIEDE	
INDICA  come richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:  PROGETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio  al n°  anto a Compilare tutti i campi.  esidente in È obbligatorio riportare la p.e.c. C.A.P.  cell. cell. fax p.e.c.  PROGETTISTA   VERIFICATORE STRUTTURALE: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio  Compilare tutti i campi.  escidente in È obbligatorio riportare la p.e.c. C.A.P.  domiciliato in cell. fax p.e.c.  CA.P.  cell. cell. fax p.e.c.  COMPILATORE (cognome e nome)  scritto all'Ordine Collegio  Compilare tutti i campi.  al n°  compilare tutti i campi.  compilare tutti	il rilascio del provvedimento d	li autorizzazione sismica, ai sensi e per gli effetti degli :	artt.2 e 4 della L.R.9/83
rome richiesto dall'art. 2 comma 4 della L.R. 9/83, i seguenti nominativi e recapiti di tutti i soggetti incaricati:    PROCETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome)   scritto all'Ordine/Collegio   al n°   nato a   ceidente in   È obbligatorio riportare la p.e.c.   C.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.		INDICA	
PROGETTISTA   RILEVATORE ARCHITETTONICO: (cognome e nome) scritto all'Ordine/Collegio			
Compilare tutti i campi.  residente in			nitu i soggetti mcaricati:
Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P.  cell. fax p.e.c.  PROGETTISTA/ VERIFICATORE STRUTURALE: (cognome e nome)  Scritto all'Ordine/Collegio  Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P.  condomiciliato in  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P.  condomiciliato in  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P.  compilare tutti i campi.  condomiciliato in  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P.  compilare tutti i campi.  al n°  compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P.  condomiciliato in  alla via/piazza  condomiciliato in  cell. fax p.e.c.  CA.P.  compilare tutti i campi.  condomiciliato in  coll. fax p.e.c.  coll. fax p.e.c.  coll. coll. fax p.e.c.  coll. coll. condomiciliato in  coll. coll. coll. fax p.e.c.  coll. coll. condomiciliato in  coll. coll. fax p.e.c.  coll. coll. coll. condomiciliato in  coll. coll. coll. condomiciliato in  coll. coll. coll. condomiciliato in  coll. c			al nº
CAP	nato a	Compilare tutti i campi.	
CAP	residente in	È obbligatorio riportare la p.e.c.	C.A.P.
PROGETTISTA / VERIFICATORE STRUTTURALE: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio Compilare tutti i campi.  residente in E obbligatorio riportare la p.e.c. C.A.P.  domiciliato in C.A.P.  GEOLOGO: (cognome e nome)  scritto all'Ordine Collegio C.A.P.  domiciliato in E obbligatorio riportare la p.e.c.  GEOLOGO: (cognome e nome)  scritto all'Ordine C.A.P.  domiciliato in alla via/piazza C.A.P.  del. cell. fax p.e.c.  DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio Compilare tutti i campi.  residente in E obbligatorio riportare la p.e.c.  C.A.P.  domiciliato in E obbligatorio riportare la p.e.c.  COMPILATORE DEI LAVORI: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio C.A.P.  domiciliato in E obbligatorio riportare la p.e.c.  C.A.P.  colliare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  C.A.P.  colliare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  C.A.P.  domiciliato in E obbligatorio riportare la p.e.c.  C.A.P.  domiciliato in Alla via/piazza C.A.P.	domiciliato in		C.A.P
Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CAP.  COmpilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  COmpilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CAP.  COmpilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  COMPILATORE (cognome e nome)  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  CAP.  COLLAUDATORE: (cognome e nome)  Secritto all'Ordine/Collegio  Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CAP.  CAP.  COLLAUDATORE: (cognome e nome)  Secritto all'Ordine/Collegio  Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CAP.  COMPILATORE (cognome e nome)  Secritto all'Ordine/Collegio  Al n°  COLLAUDATORE: (cognome e nome)  Secritto all'Ordine/Collegio  Al n°  COLLAUDATORE: (cognome e nome)  Secritto all'Ordine/Collegio  Compilare tutti i campi.  Al n°  CAP.	tel cell.	fax p.e.c	
Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P.  COmpilare tutti i campi.  Compilare tutti i campi.  Compilare tutti i campi.  CA.P.  CA.P.  CA.P.  CA.P.  CA.P.  CA.P.  CA.P.  CA.P.  COMPILATORE In Cognome e nome)  Compilare tutti i campi.  COMPILATORE dell.  CA.P.  CA.P.  COMPILATORE tutti i campi.  COMPILATORE tutti i campi.  COMPILATORE tutti i campi.  COMPILATORE I cognome e nome)  COMPILATORE (cognome e nome)  COMPILATORE (cognome e nome)  COLLAUDATORE: (cognome e nome)  COLLAUDATORE: (cognome e nome)  COMPILATORE tutti i campi.  COMPILATORE: (cognome e nome)  COLLATORE: (cognome e nome)  COLLATORE: (cognome e nome)  COLLATORE: (cognome e nome)  COLLA			
in the composition of the compos		Compilare tutti i campi	al n°
del. cell. fax p.e.c.  GEOLOGO: (cognome e nome) scritto all'Ordine Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.  DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome) scritto all'Ordine/Collegio nato a Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P. domiciliato in E obbligatorio riportare la p.e.c.  COLLAUDATORE: (cognome e nome) scritto all'Ordine/Collegio			C A P
del. cell. fax p.e.c.  GEOLOGO: (cognome e nome) scritto all'Ordine Compilare tutti i campi. al n° scritto all'Ordine Dei Lavori (cognome e nome) scritto all'Ordine/Collegio Compilare tutti i campi.  DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome) scritto all'Ordine/Collegio al n° scritto all'Ordine/Collegio Compilare tutti i campi. etel. cell. fax p.e.c.  CAP. compilare tutti i campi.	domiciliato in	E Obbligatorio riportare la p.e.c.	
Compilare tutti i campi.   al n°   nato a   E obbligatorio riportare la p.e.c.   C.A.P.   domiciliato in   alla via/piazza   c.A.P.   domiciliato in   E obbligatorio riportare la p.e.c.   C.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   alla via/piazza   c.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   cell.   cell.   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   cell.	tel cell.	faxp.e.c.	
Compilare tutti i campi.   al n°   nato a   E obbligatorio riportare la p.e.c.   C.A.P.   domiciliato in   alla via/piazza   c.A.P.   domiciliato in   E obbligatorio riportare la p.e.c.   C.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   alla via/piazza   c.A.P.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   domiciliato in   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   cell.   cell.   cell.   fax   p.e.c.   c.A.P.   domiciliato in   cell.	CEOLOCO: (comone e none)		
inato a E obbligatorio riportare la p.e.c. C.A.P. domiciliato in alla via/piazza cell		Compilare tutti i campi	al n°
domiciliato inalla via/piazza	nato a	Compilare tata reampii	
DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio	residente in		
DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)  scritto all'Ordine/Collegio	domiciliato in		
Compilare tutti i campi.   C.A.P.   C			
COMPILATORE: (cognome e nome) siscritto all'Ordine/Collegio Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  COLLAUDATORE: (cognome e nome) siscritto all'Ordine/Collegio Compilare tutti i campi.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  E obbligatorio riportare la p.e.c.  CA.P.			
E obbligatorio riportare la p.e.c.  C.A.P.  C.	iscritto all'Ordine/Collegio	Commilava kulti i sassari	al n°
domiciliato in	nato a		C A B
COLLAUDATORE: (cognome e nome) scritto all'Ordine/Collegio Compilare tutti i campi. iscritto all'ordine/Collegio Collegio Compilare tutti i campi. iscritto all'ordine/Collegio Collegio Collegio Collegio Collegi		E obbligatorio riportare la p.e.c.	
Compilare tutti i campi.   al n°		fax p.e.c.	
Compilare tutti i campi.   al n°	COLLAUDATORE: (cognome e nome	le l	
residente in E obbligatorio riportare la p.e.c. C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P. cell. fax p.e.c.	iscritto all'Ordine/Collegio		al n°
domiciliato inalla via/piazza C.A.P telcellfaxp.e.c	nato a	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
tel	residente in	- · · · · · ·	
		• •	
MOD. D-Aut - (var.: dic.2009) Denuncia di Lavori per Autorizzazione Sismica Pagina 2 di 4	tel cell.		

7/12/12 - Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

	.A. di	Compiler	o ++:	i campi	
ede legale nel com	une di	Compilar		•	C.A.P
	ale: (cognom <b>e e</b> nom	È obbligatorio	o ripor	tare la p.e.c.	
ato a	cell.	C		- v.r.	_
el		fax		[ e-mail [ p.e.	c
LTRE FIGURE PRO	OFESSIONALI COIN	VOLTE:			
incarico)		(cog	nome e nome		
			sez	_settProv.dl	al n°
ato a esidente in		alla via/piazza		- C.F	C.A.P
omiciliato in		alia via/piazza			C.A.P.
el.	cell	fax		p.e.c	0.1.1.
incarico)		- (cog)	пота а пота		
	Collegio	- (108)	sez.	ecti. Prov.di	al n°
ato a			11	- C.F.	
esidente in		alla via/piazza			C.A.P
omiciliato in		alla via/piazza			C.A.P
el	cell	fax _		p.e.c	
LTRI COSTRUTTO	RI INCARICATI DEL	L'ESECUZIONE DI LA	VORI STRU	UTTURALI:	
opere strutturali di comp	etenza)		(da	nominazion <b>e</b> ditta)	
critto alla C C I A	.A. di	_	CF	7 P. I.V.A.	
ede legale nel com	une di	3		azza	C.A.P.
appresentante leg	ale: (cognome e nome)	a a	na via pi	1221	U.N.I.
			il	- C.F.	
ato a	cell.	fax		e-mail p.e.	c
lla nuscanta istani	an due ecomplani i	n originale del progr	tto	utivo also consta dei se	anonti alabarati
lla presente istan: Progetto archite	_			ntivo, che consta dai se	
Progetto archite	ttonico: ne tecnica	2 🗶	Planime	tria d'inquadramento r	guenti elaborati: nel lotto (nel caso di edifici indicare la – solo per norme previgenti a NTC-0:
Progetto archite	ttonico: me tecnica etria catastale (con:	2 Vindicazione 4	Planime larghezza si	tria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massim	nel lotto (nel caso di edifici indicare
Progetto archite	ttonico: me tecnica etria catastale (con:	2 Vindicazione 4	Planime larghezza si	ttria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massim trie, Piante, Prospetti,	nel lotto (nel caso di edifici indicare la – solo per norme previgenti a NTC-0
Progetto archite	ttonico: me tecnica etria catastale (con zione del manufatto ogget erifica e)	2 l'indicazione to dei lavori) 4	Planime larghezza si Planime	ttria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massim trie, Piante, Prospetti,	nel lotto (nel caso di edifici indicare la – solo per norme previgenti a NTC-0
Progetto archite  1 Relazio 3 Planimo dell'ubica 5 altro (p	ttonico: me tecnica etria catastale (con: zione del manufatto ogget exificate) rale:	l'indicazione to dei lavori) 6	Planime larghezza si Planime altro (coe	tria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massim trie, Piante, Prospetti,	nel lotto (nel caso di edifici indicare a – solo per norme previgenti a NTC-0 Sezioni – nº <u>8</u> tavole
Progetto archite    Relazio	ttonico: me tecnica etria catastale (con: zione del manufatto ogget ecificare) rale: ione tecnica gener	l'indicazione to dei lavori) 6	Planime larghezza si Planime	ttria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massim trie, Piante, Prospetti,	nel lotto (nel caso di edifici indicare la – solo per norme previgenti a NTC-0. Sezioni – n° 8 tavole
Progetto archite    Relazio	ttonico:  me tecnica etria catastale (con: zione del manufatto ogget orifica )  rale: ione tecnica gener lo strutturale (cf. par	l'indicazione to dei lavori) 4  cale / relazione di c. C.10.1, Circ. Min. Infr. 617/09)	Planime larghezza si Planime altro (spe	tria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massim trie, Piante, Prospetti,  (faces)  Relazione geolo (cfr. par. C.6.2.1, Circ. M	nel lotto (nel caso di edifici indicare la – solo per norme previgenti a NTC-0; Sezioni – n° 8 tavole gica la lafi:61709)
Progetto archite    Relazio	ttonico:  me tecnica  etria catastale (con: zione del manufatto ogget  rale:  tione tecnica gener lo strutturale (cf. par tione geotecnica (cf. tione sui materiali d	l'indicazione 4 to dei lavori) 6  rale / relazione di c. C.10.1, Circ. Min. Infr. 617/09) per. C.62.2.5, Circ. Min. Infr. 617/ da impiegare o	Planime larghezza si Planime altro (spec	tria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massim trie, Piante, Prospetti, cifico)  Relazione geolo (cfr. par. C.6.2.1, Circ. M	nel lotto (nel caso di edifici indicare a – solo per norme previgenti a NTC-0 Sezioni – n° 8 tavole gica m. lnfr.61.709) fondazioni
Progetto archite    Relazio	ttonico:  me tecnica  etria catastale (con: zione del manufatto ogget  cifica di  rale:  ione tecnica gener lo strutturale (cf. par ione geotecnica (cf. ione sui materiali di ivamente impiegati	l'indicazione 4 to dei lavori) 6  rale / relazione di c. C.10.1, Circ. Min. Infr. 617/09) per. C.62.2.5, Circ. Min. Infr. 617/ da impiegare o	Planime larghezza si Planime altro (epe	tria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massin trie, Piante, Prospetti,  (Relazione geolo (cfr. par. C.6.2.1, Circ. M Relazione sulle Fascicoli dei ca	nel lotto (nel caso di edifici indicare a - solo per norme previgenti a NTC-0 Sezioni - n° 8 tavole  gica fin luft.617/09) fondazioni lcoli - n° 1 fascicol
Progetto archite    Relazio	ttonico:  me tecnica  etria catastale (con: zione del manufatto ogget  cides del manufatto ogget  cione tecnica gener  lo strutturale (c£ par  cione geotecnica (c£  cione sui materiali d  civamente impiegati  crati grafici	l'indicazione 4 to dei lavori) 6  rale / relazione di c. C.10.1, Circ. Min. Infr. 617/9) per. C.62.2.5, Circ. Min. Infr. 617/ da impiegare o  - n°	Planime larghezza si Planime altro (epe	tria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massin trie, Piante, Prospetti, (film)  Relazione geolo (cfr. par. C.6.2.1, Circ. M Relazione sulle Fascicoli dei ca Particolari costi	nel lotto (nel caso di edifici indicare la - solo per norme previgenti a NTC-0.  Sezioni - n° 8 tavole  gica lim luft 617/09)  fondazioni  lcoli - n° 1 fascicol  ruttivi - n° 2 tavole
Progetto archite  1 Relazio 3 Planimi dell'ubica 5 altro (9)  Progetto struttui  1 Relazi Calco 3 Relazi 5 Relazi 7 Relazi 9 Piano 9 Adell'o dell'o	ttonico:  me tecnica  etria catastale (con: zione del manufatto ogget  orificare)  trale:  tione tecnica gener  lo strutturale (cf. par  tione geotecnica (cf. tione sui materiali di tramente impiegati trati grafici  originali di manutenzione di ppera (obblizatorio per)	l'indicazione 4 to dei lavori) 6  rale / relazione di c. C.10.1, Circ. Min. Infr. 617/09) per. C.62.2.5, Circ. Min. Infr. 617/ da impiegare o	Planime larghezza si Planime altro (epe	riria d'inquadramento r trade adiacenti e altezza massim trie, Piante, Prospetti,  (6.20)  Relazione geolo (cf. par. C.6.2.1, Circ. M Relazione sulle Fascicoli dei ca Particolari costi Relazione tecnic signica per ancia	nel lotto (nel caso di edifici indicare a - solo per norme previgenti a NTC-0  Sezioni - n° 8 tavole  gica m. lnfr.61709)  fondazioni  lcoli - n° 1 fascicol ruttivi - n° 2 tavole ta per omissione di verifica semplici in marshura, in ga. 2 e 3 - cfr. per.
Progetto archite  1 Relazio 3 Planimi dell'ubica 5 altro (p)  Progetto struttui  1 Relazio 7 Relazi 7 Relazio 9 Relazio 9 Relazi 9 Relazio	ttonico:  me tecnica  etria catastale (con: zione del manufatto ogget  ediferro)  rale:  ione tecnica gener  lo strutturale (cfr. par ione geotecnica (cfr. ione sui materiali o rati grafici o di manutenzione d ppera (obbligatonio per l fre. Min. luft. 61709)  metria generale co	Tindicazione 4  to dei lavori) 6  rale / relazione di . C.10.1, Circ. Min. Infr. 617/6 da impiegare o  - n°	Planime larghezza si Planime altro (ree	rria d'inquadramento ritade adiacenti e altezza massimitrie, Piante, Prospetti,  Relazione geolo (cf. par. C.6.2.1, Circ. M Relazione sulle Fascicoli dei ca Particolari costi Relazione tecnic cismica paramet 7.8.19 NTC-2008 e par.  Relazione sulla	nel lotto (nel caso di edifici indicare la -solo per norme previgenti a NTC-0:  Sezioni - n° 8 tavole  gica mi infr.61709)  fondazioni  lcoli - n° 1 fascicol  ruttivi - n° 2 tavole  re per omissione di verifica  recuplici in maratura, in z.s. 2 e 3 - cfr. per.  C.S.7.1.7, Circ. Min. Infr.61709)  modellazione sismica del sito  modellazione sismica del sito
Progetto archite    Relazio	ttonico:  me tecnica  etria catastale (con:  zione del manufatto ogget  rale:  ione tecnica gener  lo strutturale (cf. par  ione geotecnica (cf. ione sui materiali o  trante grafici  orati grafici  ora	Tindicazione 4  to dei lavori) 6  rale / relazione di . C.10.1, Circ. Min. Infr. 617/6 da impiegare o  - n°	Planime larghezza si Planime altro (special control si	Relazione geolo (cfr. par. C.6.2.1, Circ. M Relazione sulle Fascicoli dei ca Particolari costi Relazione tecnic signica (pe enga T.8.19 NTC-2008 e par. Relazione sulla di costruzione (c	nel lotto (nel caso di edifici indicare a - solo per norme previgenti a NTC-0.  Sezioni - n° 8 tavole  gica m. lnfr.617/09)  fondazioni  lcoli - n° 1 fascicol ruttivi - n° 2 tavole ra per omissione di verifica  semplici" in nurstura, in z. 2 e 3 - cfr. per. C.8.7.1.7, Circ. Min. lnfr.617/09)
Progetto archite    Relazio	ttonico:  me tecnica  etria catastale (con:  zione del manufatto ogget  rale:  ione tecnica gener  lo strutturale (cf. par  ione geotecnica (cf. ione sui materiali o  trante grafici  orati grafici  ora	Tindicazione 4  to dei lavori) 6  rale / relazione di . C.10.1, Circ. Min. Infr. 617/6 da impiegare o  - n°	Planime larghezza si Planime altro (ree	rria d'inquadramento ritade adiacenti e altezza massimitrie, Piante, Prospetti,  Relazione geolo (cf. par. C.6.2.1, Circ. M Relazione sulle Fascicoli dei ca Particolari costi Relazione tecnic cismica paramet 7.8.19 NTC-2008 e par.  Relazione sulla	nel lotto (nel caso di edifici indicare a - solo per norme previgenti a NTC-0  Sezioni - n° 8 tavole  gica m inf: 61709)  fondazioni  lcoli - n° 1 fascicol ruttivi - n° 2 tavole ra per omissione di verifica veceplici" in murshun, in z. 2 • 3 - cfr. per. c. 8.7.1.7, Circ. Min Inf: 61709)  modellazione sismica del sito

### ALLEGA (due esemplari in originale)

dichiarazione del committente privato o costruttore che esegue in proprio	2 D MODAL2 dichiarazione del committente pubblico
dichiarazione del collandatore d'Ufficio  MODALL (art.6, c.3, LR.9/83)	4 dichiarazione e denuncia del costruttore (nº 1/2)
5 asseverazione del	6 asseverazione del progettista strutturale (n° 1)
7 asseverazione del verificatore strutturale (n° )	8 asseverazione del geologo
g dichiarazione di accettazione incarico di	10 dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore
direttore dei lavori  asseverazione dei progettisti e del geologo per	12 asseverazione con calcolo del contributo per istruttoria
MOD. A8. denuncia di lavori in variante	MOD. A9 e conservazione progetto (art.2, c.8, L.R.9/83)
ricevuta attestante il pagamento del contributo per istruttoria e conservazione progetto (art.2, c.8, LR.9/83)	nota Ordine Ingegneri o Architetti di nemima della terna (per costruttore che esegue in proprio o lavori in economia)
copia dei documenti di identità dei committenti	16 altro (specificare)
(	
	LEGA
per la CONSEGNA della presente istanza (con progetti	to ed allegati) ed il ritiro delle relative comunicazioni: sta/Verif. Strutturale □ il Geologo □ il Direttore Lavori
☐ il Collaudatore ☐ il Rappres	entante Legale del Costruttore
altra persona (cognome e nome)	il .CF
nato a residente in Compilare	
con documento di identità:	tutti i campi.
rilasciato in data	da
(Spario ricervato all'Hifficio) I a denuncia è stata consegnata:	□ dal committente □ dal delegato sopra indicato □ da altra
persona indicata su altra delega (che si allega); detta person	
n° nil. il d	
(data) (timbro e f	îrma dell'addetto)
per il RITIRO del provvedimento di deposito sismico	(con allegati) e delle relative comunicazioni, nonché per la
richiesta di informazioni:	
	sta/Verif. Strutturale 🗌 il Geologo 🔲 il Direttore Lavori
I I I Collaudatore I I II Rabbres	tt- Tl- d-l Cttt
<b>=</b>	entante Legale del Costruttore
altra persona (cognome e nc	
nato a Compilare	tutti i campi.
altra persona (cognome e nc nato a Compilare	
altra persona (cognome e nc — Compilare  nato a Compilare  con documento di identità: upo rilasciato in data	tutti i campida committente = dal delegato sopra indicato = da altra persona
altra persona (cognome e nc — Compilare con documento di identità: upo — rilasciato in data	tutti i campi. da  committente   dal delegato sopra indicato   da altra persona ente documento: tipo
altra persona (cognome e nc — Compilare  nato a Compilare  con documento di identità: upo rilasciato in data	tutti i campi. da  committente   dal delegato sopra indicato   da altra persona ente documento: tipo
altra persona (cognome e nc — nato a — Compilare con documento di identità: upo — rilasciato in data — (Spazio riservato all'Ufficio) Il ritiro è stato effettuato: □ dal indicata su altra delega (che si allega), che ha esibito il segue n° — ril. il — di	tutti i campi. da  committente   dal delegato sopra indicato   da altra persona ente documento: tipo
altra persona (cognome e nc — nato a — Compilare con documento di identità: upo	tutti i campi. da  committente = dal delegato sopra indicato = da altra persona ente documento: tipo  a  irma dell'addetto)
altra persona (cognome e nc — nato a — Compilare con documento di identità: upo	dacommittente = dal delegato sopra indicato = da altra persona ente documento: tipo
altra persona (cognome e nc — nato a — Compilare con documento di identità: upo	tutti i campi. da  committente = dal delegato sopra indicato = da altra persona ente documento: tipo  a  irma dell'addetto)
altra persona (cognome e nc — nato a Compilare con documento di identità: upo rilasciato in data (Spazio riservato all'Ufficio) Il ritiro è stato effettuato: □ dal indicata su altra delega (che si allega), che ha esibito il segue n° ril. il d (data) (timbro e f	tutti i campi. da
altra persona (cognome e nc — nato a — Compilare con documento di identità: upo	tutti i campi.
altra persona (cognome e nc — nato a — Compilare con documento di identità: upo — nilasciato in data — nilasciato riservato all'Ufficio) Il ritiro è stato effettuato: □ dal indicata su altra delega (che si allega), che ha esibito il segue n° — nil. il — d (data) _ (timbro e fil. il	da
altra persona (cognome e nc — Compilare con documento di identità: upo — rilasciato in data indicata su altra delega (che si allega), che ha esibito il segue n° — ril. il — di (data) — (timbro e f	da
altra persona (cognome e nc — Compilare con documento di identità: upo — rilasciato in data in prontato ai principi di correttezza, licettà e trasparenza. Ai sensi dell'art.13 deseguenti informazioni. 13 I dati da Lei formiti vernanno tantati per le finalità previ regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico. 2) Il trattamento regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico. 2) Il trattamento	da
altra persona (cognome e nc — Compilare con documento di identità: upo	da

- MOD. D-Aut - (vers.: dic 2009)

Denuncia di Lavori per Autorizzazione Sismica

Pagina 4 di 4

### DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1086)

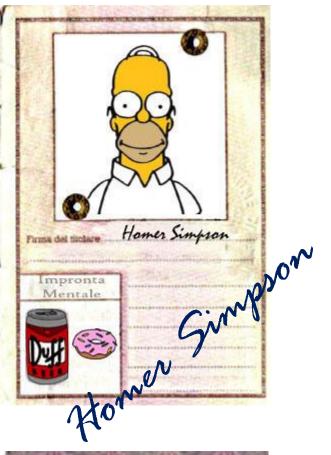
### Foglio 2-bis integrativo

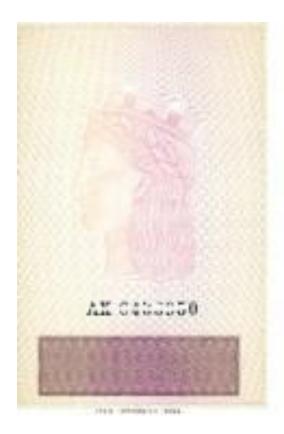
In caso di più committenti privati, il presente foglio sostituisce la sezione riportante le generalità del committente singolo (nella pagina 2)

### I SOTTOSCRITTI

-I-					
(cognome e nome)					
nato a		il	residente in		
alla via / piazza			C.A.P	C.F	
domiciliato in		alla via/piazza			C.A.P.
tel.	cell	fax		nail p.e.c.	
-П-					
(cognome e nome)					
nato a		il	residente in		
alla via / piazza			C.A.P.	C.F.	
domiciliato in		alla via/piazza			C.A.P.
tel	cell	fax	e-m	nail p.e.c.	0.71.1
tel				mi	
(cognome e nome)					
nato a		il	recidente in		
alla ria / miagga			C.A.P.	CF	
alla via / piazza		-11	C.A.F.	C.r	CAD
domiciliato in	11	alia via/piazza	e-n	-1	C.A.P.
tel	cell	tax	e-n	1a11 🔛 p.e.c	
-IV -					
(cognome e nome)					
nato a		il	residente in		
alla via / piazza		/	C.A.P	C.F	
domiciliato in		alla via/piazza			C.A.P
tel	cell	fax	e-m	ıail 🗌 p.e.c	
-V-					
(cognome e nome)			residente in C.A.P.		
nato a		il	residente in		
alla via / piazza			C.A.P	C.F	
domiciliato in		alla via/piazza _			C.A.P
tel	cell.	fax	e-m	ıail 🗌 p.e.c	
-VI-					
(cognome e nome)					
nato a		il	residente in		
alla mia / miazza			CAP	CF	C.A.P
domiciliato in		alla via/piazza			C.A.P.
tel.	cell.	fax	e-n	nail 🗆 n.e.c	
-VII-					
(cognome e novie)					
nato a		il	residente in		
alla yla / piazza			C.A.P	CE	
demiciliato in		alla via/piazza _	C.A.F.	C.F	C.A.P.
tel.	cell.	ana via/piazza _	e-m	-1	C.A.F.
tei.	ceii		e-n	iaii p.e.c	
(data)		(firm	e dei committenti)	-I	
-π-		-π-		.TV.	
.v.		vi		.VII.	
				-111-	
340D D 6-1-01-	intermedian Ann (	m : die 2000) Dommeia di L		Cinnian	Pagina 2-his











## AL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI Napoli

### DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

# DICHIARAZIONE DEL COMMITTENTE PRIVATO O COSTRUTTORE CHE ESEGUE IN PROPRIO

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

C 10 1					
Con riferimer	ito alla	denuncia	dei lavoit	annresso	indicati:
COM LINCTIME		CLC II CLIII C III	CLC I III I OLL	the part costs	****

OGGETTO E UBICAZIONE	Napoli		80125	
Comune:	•	Dejeni fit nev civil	CAP.	
LAVORI di: Costruzione fabbi	icato in c.a. ui	z piani i.t. per civii	e abitazione	
Ubicazione: via/piazza Ple V	Tecchio, 80			
Riferimenti catastali: N.C.T. Foglio nº 45 Partice	n <sub>2</sub> 238			
Foglio n° Partice	lle n°	· - · - · - · - · - · - ·		
N.C.E.U. Sez. Foglio n°		- sub		
Sez. Foglio n°		- sub		
IL SOTTO	SCRITTO	/ I SOTTOSCR	ITTI	
-I-	impcon			
(cognome e nome) Homer S		Oidt- Chrinaf	ilod (UCA)	
nato a Springfiled (USA)	<u>il 1/2//.</u> Jreen Terrace	3_ residente in <u>Springf</u> C.A.P. <u>12345</u> C.F.	iled (USA)	1012
alla via / piazza Everg	alla via/piazza			1812
domiciliato in Springfiled tel. +0123456780 cell.	ana via/piazza fax		homer.simpson@gm	nail com
-II-	IAA	C-man p.c	<u> Homer.simpson@gij</u>	
(cognome e nome)				
nato a	il	residente in		
alla via / piazza		C.A.P C.F.		
domiciliato in	alla via/piazza		C.A.P	
tel cell	fax	e-mail p.e	e.c	
- <b>II</b> -				
nato a	il	residente in		
alla via / piazza		C.A.P. C.F.		
domiciliato in	alla via/piazza	C.A.F.	C.A.P.	
tel cell	fax	e-mail p.e	e.c.	
-IV-		p		
(cognome e nome)				
nato a	il	residente in		
alla via / piazza		C.A.P C.F.		
domiciliato in	alla via/piazza		C.A.P	
tel cell	fəx	e-mailp.e	e.c	
-V-				
(cognome e nome)	il	residente in		
nato a	ш	C.A.P. C.F.		
alla via / piazzadomiciliato in	alla via/piazza	C.A.P C.F.	C.A.P.	
telell.	ana via/piazza fax	e-mail p.e		
-VI-	IAX			
(cognome e nome)				
nato a	il	residente in		
alla via / piazza		C.A.P. C.F.		
domiciliato in	alla via/piazza		C.A.P	
telcell	fax	e-mail p.e	e.c	
- MOD. Al.1-Aut - (vars.: dic.2009) Dichiarazion	ne del Committente Private	o Costruttore che esegue in propri	o Pagina 6	

- VII -						
(cognome e nome)						
nato a		il		nte in		
alla via / piazza _	11		C.A		_C.F	
tel	cell	fax		e-mail	p.e.c	
(barrare se è il caso)	con la precisaz agiscono in qu	ione che le persone : alità di	indicate ai pui	ıti	<u>_</u>	di:
SOCIETÀ PRI	VATA / COSTR	UTTORE (denominazione)	):			
iscritto alla C.C.I.	A.A. di		C.F. / I	P. I.V.A		C.A.P
sede legale nel con	mune di		_ alla via/piazz	a		C.A.P
tel	cell	Cax		e-mail	p.e.c	
(barrare se è il caso)	con la precisaz agiscono in qu	ione che le persone : alità di	indicate ai pui	ıti		di:
SOCIETÀ PRI	VATA/ COSTR	UTTORE (denominazione)	):			
iscritto alla C C.1.	A.A. di		C.F. / I	P. I.V.A		C.A.P
sede legale nel con	mune di		_ alla via/piazz	a		C.A.P
tel.	cell	fax		e-mail	p.e.c	
consapevole/i del dichiarazioni me	ndaci ivi indicate	i previste dall'art.76 , ai sensi dell'art.47 DICHIARA	del D.P.R.445	/00		in atti e
1) 4:						
		committente/i p	orivato/i	, costrutto	re che esegue	m proprio
in quanto: (a	prope anche più di una d	Permesso di cos	truire	0		n data;
	n°		ише	"		ita;
		D.I.A.	Inserire	estremi t	itolo	nta;
	n°		ata	· n-	.10010	n qata;
		altro (specificare)		,		,
		'i dell'immobile in e imenti legittimato, a		rt.11 del D.P.	R.380/01, a r	ichiedere il permesso
un nuovo tito N.B.: nel prin	i variante lo abilitativo edil	hanno richi izio		_		li tutti i titoli abilitativi
	rvento non compe	orta la sopraelevazio	ne di un edifi	cio esistente (	rif. par.8.4.1	D.M.14/01/2008);
relazione di un un sopraelev ∐ l'edifi cui al	a quanto previst ico piano, gli ed azioni, dichiara /	o dall <sup>7</sup> art.90, comm lifici in muratura a dichiarano che: struttura portante s	a 1, lettera a, condizione o	del D.P.R.38 the non sian	0/01, che con o mai stati	D.M.14/01/2008) e, in sente di sopraelevare, oggetto di precedenti ante verticale mista di
14/01	/2008, ma, per		onoscenza, l'e	edificio esiste	ente non è i	punto 8.7.3 del D.M. mai stato oggetto di uovi piani;
che l'inte quale can del Coord	rvento <i>non com</i> nbiano le caratte		nto dell'ultimo o nei riguardi	o piano di u di quanto in	n edificio esi dicato al pur	stente per effetto del ito III della Circolare
cambiano Coordina	le caratteristich tore dell'A.G.C.	ie di tale piano nei 15 – LLPP della	riguardi di q Regione Cam	uanto indica: pania – pro	to al punto I ot. 823576 de	per effetto del quale II della Circolare del el 25/09/2009 ma, in za, l'edificio esistente
	-	razione del Committente l	_			Pagina 7

non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani; 5) che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente: (în caso di più destinazioni d'uso, indicarle tutte) Civile abitazione di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno immediatamente informare codesto Settore, provvedendo a comunicare i nuovi nominativi ed allegando le previste dichiarazioni e asseverazioni: 7) di essere consapevole/i che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima dell'effettivo inizio delle attività da parte di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici). (nel caso: -1- di soggetti tenuti al virpotto del D Lgs 163/06 e della L R 3/07 -2- di utilizzo delle norme tecniche delle costruzioni diverse dal D.M. 14/01/2008) che ha inteso avvalersi della facoltà di non utilizzare la normativa di cui al D.M.14/07/08, come consentito dall'art.20 del D.L. 248/07 (convertito con L.31/08); a tal proposito si precisa che ☐ ha affidato i lavori (oppure) ☐ ha avviato la progettazione definitiva / esecutiva, come risulta dal seguente atto: prima dell'entrata in vigore del D.M. 14/01/08 (05/03/08)

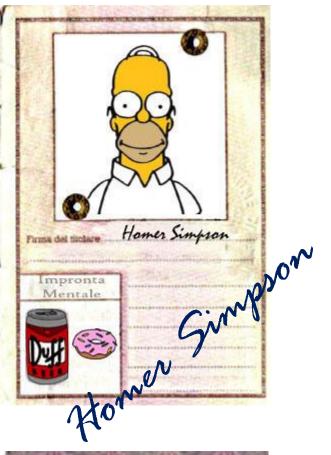
(oppure – solo nel vaso ai edifici o infrastrutture diverse da quelle "strategiche" o "rilevanti" di interesse statale)

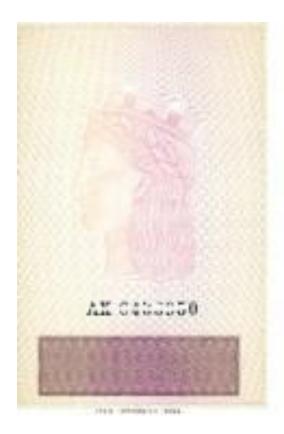
nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del D.M. 14/01/08 (05/03/08) e il 30/06/09; ALLEGA / ALLEGANO (se è già in possesso del titolo abilitativo) (barrare se e il caso) copia conforme (o dichiarazione sostitutiva ex D.P.R.445/00) dei seguenti titoli abilitativi di cui alla dichiarazione n°1), fino ad ora mai trasmessi a codesto Ufficio con precedenti denunce di lavori Permesso di costruire n° \_\_\_\_\_ Inserire estremi titolo ita \_\_\_\_\_;
□ D.I.A. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_; n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_; altro (specificare) (negli altri casi di cui alla dichiarazione n°1) (δαντων ε ε è il caso) 🔲 copia conforme (o dichiarazione sostitutiva ex D.P.R.445/00) dei seguenti atti che comprovano la legittimazione, fino ad ora mai trasmessi a codesto Ufficio con precedenti denunce di lavori o richieste di voltura di provvedimenti sismici: (data) 7/12/12 (firme dei committenti) -1. Homer Simpson \_\_\_\_\_\_-vı-\_\_\_

N.B. Questa dichiarazione va presentata esclusivamente in caso di prima denuncia di lavori o denuncia in variante (non va presentata in caso di denuncia di integrazione)

Allegare copia conforme
(o dichiarazione sostitutiva ex
D.P.R.445/00)
dei titoli abilitativi
(Permesso di costruire, DIA, etc.)









### DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 y. 1086)

### <u>DICHIARAZIONE</u> DEL COMMITTENTE PUBBLICO

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)
Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:
OGGETTO E UBICAZIONE
Comune: C.A.P.
LAVORI di:
Ubicazione: via/piazza
NCT Fordig no Particella no
Foglio n° Particelle n°
Foglio n° Particelle n°
Sez Foglio n° Farticella n° suo
IL SOTTOSCZITTO
(cognome e nome)
nato a il residente in alla via / piazza C.A.P C.F C.A.P
domiciliato in alla via/piazza C.A.F. C.F.
tel cell fax e-mailp.e.c
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art./16 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazion mendaci ivi indicate, ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/00 D I C H I A R A
1) di poter agire in qualità di committente per conto della seguente pubblica amministrazione (art.1, comma . D.Lgs.165/01):
in quanto titolare del potere decisionale e di spesa;
2) [nel caso di utilizzo delle porme tecniche delle costruzioni diverse dal D.M. 14/01/2008)
che la stazione appaliante ha inteso avvalersi della facoltà di non utilizzare la normativa di cui a D.M.14/01/08, come consentito dall'art.20 del D.L. 248/07 (convertito con L.31/08); a tal proposito si precis
che l'amministrazione ha affidato i lavori (oppure) ha avviato la progettazione definitiva / esecutiva
come risulta dal seguente provvedimento: (che si allega),
prima dell'entrata in vigore del D.M. 14/01/08 (05/03/08)  (oppure – solo nel coco di edifici o infrastrutture diverse da quelle "strategiche" o "rilevanti" di interesse statale)
nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del D.M. 14/01/08 (05/03/08) e il 30/06/09;
3) che l'intervento non comporta la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008);
(oppiae)
<ul> <li>che l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008) e, il relazione a quanto previsto dall'art.90, comma l, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevazioni di un unico piano, gli edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di preceden sopraelevazioni, dichiara / dichiarano che:</li> <li>l'edificio non presenta struttura portante verticale in muratura, né struttura portante verticale mista o</li> </ul>
cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008;
[Oppure]  l'edificio presenta struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.N. 14/01/2008, ma, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto o sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;

Dichiarazione del Committente Pubblico

- MOD. A1.2-Aut - (vers.: dic.2009)

Pagina 9

	(nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008)  □ che l'intervento non comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolar del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009;
(6	che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/20/9 ma, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;
5)	che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente: (in caso di più destinazioni d'uso, indicarle tutte)
6)	di essere consapevole/i che, in caso di modifica (dimissioni o revoche) del direttore dei lavori, del collaudatore o del costruttore indicati nella denuncia dei lavori in oggetto, dovrà/dovranno inmediatamente informare codesto Settore, provvedendo a comunicare i nuovi nominativi ed allegando le previste dichiarazioni e asseverazioni;
7)	di essere consapevole che, nel caso di cui al precedente punto, i lavori non potranno proseguire prima dell'effettivo inizio delle attività da parte di tutti soggetti subentranti (professionisti, ditte esecutrici).
	(data) (firma)
/	

### DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1986)

### DICHIARAZIONE

### DEL COLLAUDATORE D'UFFICIO

(L.R. 9/83, parte II – capi I, II e IV del D.P.R. 380/01 - L. 64/74, L. 5/11/1971 n. 1086, art. 47 D.P.R. 23/12/2000 n. 445)
Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:
OGGETTO E UBICAZIONE
Comune:C.A.P
LAVORI di:
Tible-stone, sightisms
Ubicazione: via/piazza
N.C.T. Foglio n° Particelle n°
Foglio n° Particelle n°
N.C.E.U. Sez. Foglio n° Particella n° sub
Sez. Foglio n° Particella n° - sub
IL SOTTOSCRITTO
COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Ordine/Collegio sett Prov.di al n°
nato a
residente in alla via/piazza C.A.P
domiciliato in alla via/piazza C.A.P
tel
vista la L.R.9/83, la parte II – capi I, II e IV del D. R.380/01, la L.1086/71, la L.64/74;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/00
DICHIARA
1) di essere stato nominato Collaudatore d'Ufficio, ai sensi dell'art.6, c.3, della L.R.9/83, dal competente Settore regionale e di avere accettato l'incarico, che comporta l'effettuazione del collaudo statico ai sensi e per gli effetti:  • delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzioni, di riferimento per i lavori in oggetto (மனான 20 0 il caso) • □ nonché dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);
2) (barrare se è il caso) di presentare la denuncia di lavori in sanatoria delle opere in luogo del committente / proprietario Sig
- C.F che non si è attivato in tal senso;
<ol> <li>di non essere intervenuto in alcun modo nell'attività svolta dal tecnico rilevatore architettonico e verificatore strutturale delle opere già eseguite;</li> </ol>
4) di aver controllato i calcoli statici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R.9/83.
ALLEGA
copia del seguente documento di identità in corso di validità:     tipi n° na rilasciato in data da
(data) (timbro e firma)
N.B nel caso di Collaudatore nominato d'Ufficio va prodotta la presente dichiarazione anziché quella di cui al mod. 47.

Dichiarazione del Collandatore d'Ufficio

- MOD. A1.3-Aut - (vars.: dic.2009)

Pagina 11

### AL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI Napoli

### DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

### DICHIARAZIONE E DENUNCIA DEL COSTRUTTORE

(artt. 2 e 3 L.R. 7/1/1983 n. 9, art. 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art.4 L. 5/11/1971 n. 1086, art. 47 DPR. 28/12/00 n. 445)

Con riferimento al	la d	lenuncia	dei	lavori	appresso indicati:
--------------------	------	----------	-----	--------	--------------------

OGGETTO E UBICAZIONE Comune: Napoli C.A.P. 80125 LAVORI di: Costruzione fabbricato in c.a. di 2 piani f.t. per civile abitazione
Ubicazione: via/piazza
Sez. Foglio n° Particella n° - sub
Committente: Homer Simpson    committente pubblico   committente privato   costruttore che esegue in proprio; (negli ultimi due casi specificare)     titolare di   Permesso di costruire n° in data   in data   in data     D.I.A. pro   Inserire estremi titolo   in data     altro (specificare)   proprietario/i dell'immobile in epigrafe     soggetto altrimenti legittimato, a norma dell'art.11 del D.P.R.380/01, a richiedere il permesso di costruire;
(indicare in caso di subentro ad un precedente Costruttore)  PROVVEDIMENTO SISMICO ORIGINARIO: n°  PRECEDENTI PROVVEDIMENTI SISMICI IN VARIANTE/INTEGRAZIONE: n°  n°
IL SOTTOSCRITTO
COSTRUTTORE: (denominazione della ditta)   iscritto alla C.C.I.A.A. di   sede legale nel comune di   Compilare tutti i campi.   C.A.P.
vista la L.R.9/83 (in partic. l'art.3, comma 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71, la L.64/74; consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/00
DICHIARA
1) di accettare, a partire dalla data 7/12/12, l'incarico di esecutore dei lavori in epigrafe, conferitogli dal committente, per l'esecuzione:  di tutti i lavori strutturali a farsi;  (oppure) dei seguenti lavori strutturali a farsi
<ol> <li>(nei casi di denunce di lavori di tipo ordinario, oppure in sanatoria con lavori a farsi) di impegnarsi a datare e sottoscrivere l'intero progetto, come previsto dall'art.3, comma 5, della L.R.9/83, prima dell'effettivo inizio dei lavori.</li> </ol>
- MOD. A2-Aut - (vers.: dic.2009) Dichiarazione e Danuncia del Costruttore Pagina 12

7/12/12 - Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

(barrare se è il caso)	П	(	C	Н	I	E	D	E
(Our rure se e n cuso)	$\mathbf{-}$	•	_		-	_	_	_

ai sensi dell'art.2, comma 3, della L.R.9/83, che la denuncia dei lavori in epigrafe, già completa della Relazione illustrativa delle caratteristiche, delle qualità e delle dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione (art.65, comma 3, lett.b, del D.P.R.380/01 - art.4, comma 3, lett.b, L.1086/71), sia ritenuta valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art.65, comma 1, del D.P.R.380/01 (art.4, comma 1, della L.1086/71).

### ALLEGA

• copia del s	seguente documer	nto di identità in corso di validità:	_rilasciato in data Com. Na da _gg/mm/aaaa
tipo	C.I.	n°12345	
(data) _	7/12/12	(firma)	Firma Costruttore

N.B. - il presente modello deve essere compilato da ciascun Costruttore incaricato dell'esecuzione di opere strutturali, anche se subentra ad altro Costruttore precedentemente incaricato

Cognome	
Nome	THE REAL PROPERTY OF THE PERSON OF THE PERSO
nato il	11.53
(atto n. P. S. )	DESCRIPTION OF STREET
a	
Citta	[dentità
Resid	lucitita
Via.	-
State (COST)	ruttore
Profe	accord
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	<u>I</u> I
Statura	Impronta del dito indice sinistro
Capelli	indice sinistro
Occhi.	indice sinistro
Segni particolari.	
	Y NV
	JAMBLICA ITALLAN
	ANSBLICA ITALIANA
	the wings will
	7525
	COMVNE DI
	1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 -
	CARTA D'IDENTITA
	N. YE PASSED B
AM 0400000	DI DI
	<b>第四次的数据数据</b>
CONTRACTOR OF THE PARTY OF THE	12.20
THE RESERVE AND THE PARTY NAMED IN	E CAN DE L'ANDRE DE LA CONTROL E

2012 2000011 200

## AL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI Napoli

### DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1086)

## ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:

OGGETTO E UBICAZIONE	20125					
Comune: Napoli	CAP 80125					
LAVORI di: Costruzione fabbricato in c.a. di 2 piani f.t. per civile abitazione						
Ubicazione: via/piazza P.le V. Tecchio, 80						
Riferimenti catastali: N.C.T. Foglio n° 45 Particelle n°238.						
Foglio n° Particelle n°	-:-:-:-:-:-:-:-:-:-:-					
N.C.E.U. Sez. Foglio n° Particella n°	sub					
Sez Foglio n° Particella n°	sub					
IL SOTT	OSCRITTO					
PROGETTISTA STRUTTURALE: (cognome e nome)						
nato a Compilare	tutti i campi. C.A.P.					
residente m	riportare la p.e.c.					
telcell	p.e.c.					
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del	D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni					
mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.F.	2.445/00					
DICI	HIARA					
1) di essere abilitato all'esercizio della professione di _	Ingegnere					
di essere iscritto all'Ordine / Collegio iscritto all' sez. A sett CIV Prov. di Napoli al n° X						
(oppure)						
di essere dipendente della seguente pubblica ami						
	personalmente espletato, redigendo i seguenti elaborati:					
1 . √ Relazione tecnica	16 -					
<sup>2</sup> ✓ Relazione geotecnica	17 -					
<b>Relazione sulle fondazion</b>	19 -					
5 - ✓ Relazione illustrativa delle	e <sup>20</sup> caratteristiche, qualità e					
7 - dosature dei materiali	22 -					
<b>\$</b> : √ Relazione di calcolo e Tab	<del>น้)a<u>t</u>i</del>					
10 - ✓ Elaborati grafici	25 -					
Particolari costruttivi	26 _ 27					
14 -	lfa parte strutturale dell'opera					
15 - ✓ Relazione su modellazione	sismica sito di costruzione					

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

### ASSEVERA

### 1) che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori

	rientra non rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile	di interesse STATALE (rif: Decreto n.3685/03
X	rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza	del Capo Dipartim. della
	non rientra	in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso	Protezione Civile)
X	rientra non rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile	di interesse REGIONALE (rif: deliberazione di
	rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza	Giunta Regionale n. 3573
	non rientra	in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso	del 05/12/03)

come si può rilevare, più dettagliatamente, dalle tabelle che seguono:

### EDIFICI E INFRASTRUTTURE "STRATEGICI" E "RILEVANTI" - DI INTERESSE STATALE

(rif.: Decreto n.3685 del 21/10/03 del Capo Dipartim. della Protezione Civile, emanato con OPCM. del 21/10/03 pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03)

Elenco "A" - edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

EDIFICI			OPERE INFRASTRUTTURALI	
Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative,	l			
strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale				
operativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite all'attività' logistica di supporto alle				
operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e	l			
l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei	l			
seguenti soggetti istituzionali:				
1 organismi governativi	-		Autostrade, strade statali e opere d'arte	
2 uffici territoriali di Governo	- 1	ш	annesse	
3 Corpo nazionale dei Vigili del fuoco	П		Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e	
4 Forze armate	1,,		stazioni marittime previste nei piani di	
5 Forze di polizza	110	ш	emergenza, nonché impianti classificati	
6 Corpo forestale dello Stato	1		come grandi stazioni.	
7 Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi te mici			Strutture connesse con il funzionamento	
8 Registro italiano dighe	1		di acquedotti interregionali, la	
9 Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia	1		produzione, il trasporto e la distribuzione	
10 Consiglio nazionale delle ricerche	1		di energia elettrica fino ad impianti di	
11 Croce rossa italiana	1		media tensione, la produzione, il trasporto	
12 Corpo nazionale soccaso alpino	19		e la distribuzione di materiali combustibil	
13 Ente nazionale per le strade e società di gestione autostradale	1		(quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il	
14 Rete ferroviaria italiana	1		funzionamento di servizi di	
15 Cestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale,	1		comunicazione a diffusione nazionale	
delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica			(radio, telefonia fissa e mobile,	
16 associazioni di volontariato di protezione civile operative in più regioni	1		televisione)	

Elenco "B" - edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

	EDIFICI		OPE	RE INFRASTRUTTURALI
20	Edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane.	23		Opere d'arte relegive ar sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze
21	Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di dasni amotentali (quali ad esempio impianti a rischio di incidente nievante ai sensi dali accrefo legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche ed integrazioni impianti nucleari di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche est integrazioni).	23		in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico.
22	Edifici il cui coriasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese).	24		Grandi dighe.

dott. ing. Giuseppe Brandonisio

### EDIFICI E INFRASTRUTTURE "STRATEGICI" E "RILEVANTI" - DI INTERESSE REGIONALE

(rif.: deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 pubbl. su B.U.R.C. n. 4 del 26/01/04)

Elenco "A" - edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

	EDIFICI			OPERE INFRASTRUTTURALI
25 Edifici desti	nati a sedi dell'Amministrazione Regionale (*)			Vie di comunicazione (strade, ferrovie e.c.) regionali, provinciali
26 Edifici desti	nati a sedi dell'Amministrazione Provinciale (*)	36		e comunali, ed opere d'arte appease, limitatamente a quelle
27 Edifici desti	nati a sedi di Amministrazioni Comunali (*)	30		strategiche individuate na piani di emergenza o in altre
28 Edifici desti	nati a sedi di Comunità Montane (*)	1		disposizioni per la gestione dell'emergenza
	di competenza statale individuate come sedi di sale la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.)	37		Porti e oporti ed eliporti non di competenza statale individuati dei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione
	nali di protezione civile			dell'emergenza
	ere individuate nei piani d'emergenza o in altre per la gestione dell'emergenza	38		Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
Soccorso o	rutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto ipartimenti di emergenza, digenza e accettazione	39		Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti,
	nde Unità Sanita de Locali			gasdotti, ecc.)
34 Centrali ope	ative 10	40		Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali
35 Presidi tanti		41		Strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa o portatile, televisione)
	ente agli edifici ospitanti funzioni / attività connesse ne dell'emergenza	42		Altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza

Elenco "B" - edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

		EDIFICI		OP	ERE INFRASTRUTTURALI
43		Asili nido e scuole di ogni ordine e grado	51	П	Stazioni non di connectenza statale
44		Strutture ricreative (cinema, teatri, discoteche, ecc.)	-	ш	per il <del>baspo</del> rto pubblico
45		Strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.)			Opere di ritenuta non di
46		Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1, elenco B, punto 13 del	52		competenza statale
		Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n°3685 del 22. rv.2003		_	
47		Stadi ed impianti sportivi	53		Impianti di depurazione
48		Strutture sanitarie e/o socio-assistenziali con ospin non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)			Altri manufatti connotati da
49		Edifici e strutture aperte al pubblici e privati),			intrinseche pericolosità
49		o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.) suscettibili di grande affollamento	54		eventualmente individuati in piani
50		Suumire a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti			d'emergenza o in altre
30 .		insalubri o pericolosi			disposizioni di protezione civile

di essersi avvalso, di concerto con il committente, delle seguenti norme tecniche per le costruzioni (NTC):

NTC approvate con D.M. 14/01/2008 e ss.mm ii. define do:  (rif. punto 3.42.) classe d'uso:
(rif. punto 3.42.) classe d'uso:
(barrare se è il caso) avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici (v. Cap. 12):
(specificare) C.M. 2/2/09 n. 617; D.M. 9/1/96; C.M. 15/10/96 n. 252
in applicazione dell'art.20 c.2 del D.L.248/07 (come modificato e integrato dalla legge 28/02/2008 n°31) e del
D.L.207/08 (come modificato e integrato dalla legge 27/02/2009 n°14):
NTC di cui al D.M. 14/09/2005 definendo (v. par. 2.5.): ☐ classe 1 (v.u.=50 a.) ☐ classe 2 (v.u.=100 a.)
(barrare se e il caso) facendo riferimento a (v. Cap. 12):
O.P.C.M. 20/03/03 n.3274 e ss.mm.ii. con categoria di importanza:
altro (specificare)
(oppure)
le seguenti NTC previgenti al D.M. 14/09/2005:
□ D.M. 20/11/87 (murature) □ D.M. 3/12/87 (prefabbricati) □ D.M. 11/3/88 (terreni-fondazioni)
D.M. 4/5/90 (ponti stradali) D.M. 9/1/96 (c.ac.a.pmetall.) D.M. 16/1/96 (crit.gencar.,sovr.)
D.M. 16/1/96 (costr. in z.s.) con coefficiente di protezione sismica  ☐ I=1,4 ☐ I=1,2 ☐ I=1,0

(nel caso: -1- di amministrazioni aggiudicatrici o altri soggetti tenuti al rispetto del D.Lgs.163/06 e L.R.3/07
 -2- di utilizzo delle norme tecniche delle costruzioni diverse dal D.M. 14/01/2008)

che la stazione appaltante ha inteso avvalersi della facoltà di non utilizzare la normativa di cui al D.M. 14/01/08, come consentito dall'art.20 del D.L. 248/07 (convertito con L.31/08);

- che il progetto strutturale è stato redatto in conformità alle citate norme tecniche e nel rispetto dei capi I, II e IV della parte II del D.P.R.380/01 (L.64/74, L.1086/71);
- che lo stesso è completo degli elaborati richiesti dall'art.93 del D.P.R. 380/01 (art.17 L.64/74), dall' art. 2 della L.R. 9/83 e dall'Ufficio Regionale competente;
- che gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico:

- MOD. A4.1-Aut - (vars.: dic.2009)

Asseverazione del Progettista Strutturale

Pagina 18

7) che l'intervento non comporta la sopraelevazi	one di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008);
	e di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008) e, in
	li di cui sono costituite le strutture esistenti, assunte alla base
	della sopraelevazione, sono state dedotte da uno specifico e one delle strutture e degli stessi terreni, come descritto negli
elaborati del progetto strutturale,	
(barrare se è il caso) I nonché da specifiche progetto strutturale	e prove di laboratorio o in sito, i cui risultati sono descritti nel
<ul> <li>b) la struttura complessiva, come risulterà d</li> </ul>	lai lavori di sopraelevazione, è conforme alle norme di cui alla
parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01: c) (nel caso di edifici con struttura portante 14/01/2008)	; verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M.
è a conoscenza di quanto previsto dall'a	art.90, comma 1, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di
precedenti sopraelevazioni; in relazione a	ci in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di ciò, assevera che:
	rtante verticale in muratura rtante verticale mista di cui al punto 8.7.3 del D.M.14/01/2008;
c2) tenuto conto di quanto indicato al pu	nto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP
della Regione Campania – prot. 8235 ☐ non comporta la realizzazione di	
(oppure)	•
sopraelevazioni, né di ampliamenti, o	nuovo piano, ma l'edificio esistente non è mai stato oggetto di The abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani, come
	itto nella relazione tecnica generale facente parte del progetto ggettivi rilevati presso il Comune e/o gli altri enti competenti e
	tto, prevista al paragrafo 8.5 del D.M.14/01/2008;
	n muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008) ento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del
<b>Emilia, 2012</b>	lare
Lillina, 2012	
	The same
come	
L'Aquila, 2009	
como	
come	The same of the sa
Irpinia, 1980	
come	
Come	
F.: 4076	
Friuli, 1976	
come	The state of the s
Messina e Reggio	
Calabria, 1908	

dott. ing. Giuseppe Brandonisio

(oppure)
che l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008) e, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01:
a) le caratteristiche meccaniche dei materiali di cui sono costituite le strutture esistenti, assunte alla base
del calcolo della struttura comprensiva della sopraelevazione, sono state dedotte da uno specifico e
approfondito esame dell'attuale condizione delle strutture e degli stessi terreni, come descritto negli
elaborati del progetto strutturale,
(bærære se è il caso) nonché da specifiche prove di laboratorio o in sito, i cui risultati sono descritti nel
progetto strutturale;
b) la struttura complessiva, come risulterà dai lavori di sopraelevazione, è conforme alle norme di cui alla
parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01;
c) (nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M.
14/01/2008)
è a conoscenza di quanto previsto dall'art.90, comma 1, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di
sopraelevare, di un unico piano, gli edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di
precedenti sopraelevazioni; in relazione a ciò, assevera che:
cl) l'edificio presenta
(oppure) struttura portante verticale mista di cui al punto 8.7.3 del D.M.14/01/2008;
c2) tenuto conto di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP
della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009, l'intervento
non comporta la realizzazione di nuovi piani
(oppure)  comporta la realizzazione di un nuovo piano, ma l'edificio esistente non è mai stato oggetto di
sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani, come
accertato e argomentato dal sottoscritto nella relazione tecnica generale facente parte del progetto
strutturale, sulla scorta di elementi oggettivi rilevati presso il Comune e/o gli altri enti competenti e
sull'analisi storico-critica del manufatto, prevista al paragrafo 8.5 del D.M.14/01/2008;
sun anansi storico-critica dei manufatto, prevista ai paragrato 6.5 dei D.M.14/01/2006,
<ol> <li>(nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008)</li> </ol>
che l'intervento non comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del
quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare
del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009;
(oppiae)
che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale
cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del
Coordinatore dell'A.G.C.15 - LLPP della Regione Campania - prot. 823576 del 25/09/2009 ma, in
relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di
sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani, come
accertato e argomentato dal sottoscritto nella relazione tecnica generale facente parte del progetto
strutturale, sulla scorta di elementi oggettivi rilevati presso il Comune e/o gli altri enti competenti e
sull'analisi storico-critica del manufatto, prevista al paragrafo 8.5 del D.M.14/01/2008.
ALLEGA
a conia del comunto de aumento di identità in conso di velidità:
copia del seguente documento di identità in corso di validità:     tipo
tipo C.I. nº 234567 rilasciato in data OIII. Na da 99/11111/adada
The Court of the Character of the Charac
(data) 7/12/12 (fimbro e firma) Firma Arroyettista Strutture
JOS POTTING. OC
N.B la presente asseverazione va prodotta da ogni Progettista Strutturale in Sto nella denuncia dei laste, per ogni tipo di
denuncia (prima denuncia – variante – integrazione)
(data) (timbro e firma)
SEZIONE CIVILE E AMBIENTALE - > SETTORE CIVILE E AMBIENTALE - > MINISTRIME - DELI'MFORMAZIONE D
11M mark 1818 IN C V V V V V
\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\
THIONO TOO

- MOD. A4.1-Aut - (vers.: dic 2009)

Asseverazione del Progettista Strutturale

Pagina 19

Cognome	
(atto n	dentità
Via State Progettista	100
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI Statura Capelli	Impronta del dito indice sinistro
Occhi	Strutture
Section of the sectio	
	Oprogettistel
Firma	COMVNE DI
'Of the	CARTA D'IDENTITA
AM C40J050	N: AX 5452500
211 200001 100	

### AL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI Napoli

### DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1086)

### ASSEVERAZIONE

### DEL PROGETTISTA/RILEVATORE ARCHITETTONICO

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:

OGGETTO E UBICAZIONE Comune:  LAVORI di: Costruzione fabbricato in c.a. di 2 piani f.t. per civile abitazione  Ubicazione: via/piazza P.le V. Tecchio, 80  Riferimenti catastali: N.C.T. Foglio n° 45 Particelle n°238					
N.C.E.U. Sez. Foglio n° Particella n° Sez. Foglio n° Particella n°	sub				
IL SOTT	OSCRITTO				
PROGETTISTA / RILEVATORE ARCHITETTONICO	(годилия в потв)				
I residente in	tutti i campi.				
	riportare la p.e.cC.A.P.				
tel cell fax					
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R	D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni c.445/00				
DICE	HARA				
1) di essere abilitato all'esercizio della professione di _	Ingegnere ;				
2) di essere iscritto all'Ordine / Collegio iscritto all' sez. A sett. Civ Prov. di Napoli al n°	Ordine/Collegio <u>Ingegneri</u>				
(oppure)  di essere dipendente della seguente pubblica ami	n.ne committente:				
3) di aver ricevuto l'incarico sopra indicato (specificare)  dal proprietario dal competente Settore regionale dal Collaudatore d'Ufficio e di averlo personalmente espletato, redigendo i seguenti elaborati:					
1 - √Relazione tecnica	16 -				
3 - ✓ Planimetria inquadramen	i <sup>7</sup> -				
	19 -				
<sup>♣ :</sup> ✓ Planimetria catastale	20 -				
8 -	22 - 23 -				
9 -	24 -				
10 _	25 _				
11 -	26 -				
12 -	27 - 28 -				
14 -	29 -				
15 -	30 -				

- MOD. A3-Aut - (vers.: dic.2009)

Asseverazione del Progettista / Rilevatore Architettonico

Pagina 14

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

### ASSEVERA

che gli elaborati progettuali architettonici allegati alla denuncia dei Comune odi altro ente)  che gli elaborati progettuali architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono identici a quelli presentari i da presentare ai fini dei rilascio dei titolo abilitativo;  2) (inel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008);  che l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008); il sottoscritto è a conoscenza di quanto previsto dall'art/90, comma 1, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevazioni, in relazione a cio, assevera che, tenuto conto di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823876 del 25/09/2009, l'intervento:    non comporta la realizzazione di nuovi piani (seppres)   comporta la realizzazione di unuovo piano, ma, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, ne di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;  3) (nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008)   che l'intervento non comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009; (oppres)   che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LIPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009 ma, in relazione a quanto previsto dall'arr.90 del DPR.380/01, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente noi è mai stato oggetto di sopraelevazioni, ne di ampliamenti, che a	
che l'intervento non comporta la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008);   coppure)   che l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008); il sottoscritto è a conoscenza di quanto previsto dall'art.90, comma l, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevazioni, gii edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni; in relazione a ciò, assevera che, tenuto conto di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009, l'intervento:   non comporta la realizzazione di un nuovo piano, ma, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, nè di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;  3) (nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008)   che l'intervento non comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009; (oppure)   che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009; ma, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.350/01, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, nè di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;  ALLEGA  • copia del seguente documento di identità in corso di validità: rilasciato in dale combiano le dell'artivita dell'artivita dell'artivita dell'artivita dell'artivita dell'art	💢 che gli elaborati progettuali architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono identici a quelli
che l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par. 8.4.1 D.M.14/01/2008); il sottoscritto è a conoscenza di quanto previsto dall'art.90, comma l, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevare, di un unico piano, gli edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni; in relazione a ciò, assevera che, tenuto conto di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009, l'intervento:    non comporta la realizzazione di nuovi piani (oppure)   comporta la realizzazione di un uvovo piano, ma, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, ne di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;  3) (nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008)   che l'intervento non comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009; (oppure)   che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009; (oppure)   che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009 ma, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni	□ che l'intervento non comporta la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008);
è mai stato oggetto di sopraelevazioni, ne di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;  3) (nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008)  □ che l'intervento non comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009; (oppure)  □ che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009 ma, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, ne di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;  ALLEGA  • copia del seguente documento di identità in corso di validità: tipo	<ul> <li>□ che l'intervento comporta la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008); il sottoscritto è a conoscenza di quanto previsto dall'art.90, comma 1, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevare, di un unico piano, gli edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni; in relazione a ciò, assevera che, tenuto conto di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009, l'intervento:</li> <li>□ non comporta la realizzazione di nuovi piani (oppure)</li> </ul>
che l'intervento non comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 - LLPP della Regione Campania - prot. 823576 del 25/09/2009;   che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 - LLPP della Regione Campania - prot. 823576 del 25/09/2009 ma, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;    A L L E G A	è mai stato oggetto di sopraelevazioni, ne di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di
che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009 ma, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani;  ALLEGA  • copia del seguente documento di identità in corso di validità:  tipo	che l'intervento non comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009;
• copia del seguente documento di identità in corso di validità:  tipo	□ che l'intervento comporta un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009 ma, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01, per quanto è a sua conoscenza, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di
(data) 7/12/12 (timbro e firma) Pirma Propettista / Rilevatore dittettonico indicato nella anuncia dei lavori, per ogni tipo di denuncia (prima denuncia – variante – integrazione)  8 EZIONE A  SETTIONE CIVILE E ANDIENTALE - DELIMFORMAZIONE DI MUSTRINE - DELIMFORMAZIONE	ALLEGA
N.B la presente asseverazione va prodotta da ogni Progettista / Rilevatore della controla dei lavori, per ogni tipo di denuncia (prima denuncia – variante – integrazione)  SEZIONE A  SEZIONE A  SEZIONE A  SEZIONE A  SEZIONE CIVILE E ANBIENTALE -  DELLINFORMAZIONE	• copia del seguente documento di identità in corso di validità: tipo n° 456789 rilasciato in dale om. Na dagg/mm/aaaa
	N.B la presente asseverazione va prodotta da ogni Progettista / Rilevatore della continua dei lavori, per ogni tipo di denuncia (prima denuncia – variante – integrazione)  SEZIONE A  SEZIONE CIVILE E AMBIENTALE - DELL'INFORMAZIONE



## DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1986)

## ASSEVERAZIONE DEL VERIFICATORE STRUTTURALE

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt.359 e 481 del Codice P <mark>e</mark> nale)
Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:
OGGETTO E UBICAZIONE
Comune:
LAVORI di:
Ubicazione: via/piazza
Riferimenti catastali:
N.C.T. Foglio n° Particelle n°
NCFU Sez Foglio nº Particella nº sub
Foglio n° Particelle n°
IL SOTTOSCRITTO
VERIFICATORE STRUTTURALE: (cognome e nome)
nato a C.F
residente in alla via/piazza C.A.P
domiciliato in alla via/piazza C.A.P tel cell p.e.c.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00
DICHIARA
1) di essere abilitato all'esercizio della professione di;
2) di essere iscritto all'Ordine / Collegio iscritto all'Ordine/Collegio
sez sett Prov.di al n° ;
(oppure) di essere dipendente della reguente pubblica amm.ne committente:;
3) di aver ricevuto l'incarico sopra indicato
(specificare) dal proprie rio dal competente Settore regionale dal Collaudatore d'Ufficio
e di averlo personalmente espletato, redigendo i seguenti elaborati:
1 - 16 -
2 - 17 -
3 _ 18 _
4 - 19 -
5 - 20 -
6 - 21 -
7 - 22 -
8 - 23 -
9 - 24 -
10 _ 25 _
11 - 26 -
27 -
13 - 28 -
14 - 29 -

- MOD. A4.2-Aut - (vers.: dic.2009)

Asseverazione del Verificatore Strutturale

Pagina 20

In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

#### ASSEVERA

1)	che, per la desti il manufatto into	nazione d'uso (specificare) 🗌 dichiarata dal committente (oppure) 🗍 ch eressato dai lavori	e risulta dagli atti
	rientra non rientra rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza	di interesse STATALE (rif.: Decreto n.3685/03 del Capo Dipartim, della
	non rientra	in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso	Protezione Civile)
		tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile	di interesse REGIONALE (rif: deliberazione di
	rientra non rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere ri evanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso	Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03)

come si può rilevare, più dettagliatamente, dalle tabelle che seguono:

EDIFICI E INFRASTRUTTURE "STRATEGICI" E "RILEVANTI" - DI INTERESSE STATALE (rif.: Decreto n.3685 del 21/10/03 del Capo Dipartim. della Protezione Civile, emanato on OPCM. del 21/10/03 pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03)

Elenco "A" - edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico, la di funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Edifici in tutto o in parte ospitanti fluzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, trutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale perativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite di supporto logistica di supporto alle perativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei eguenti soggetti istituzionali:    organismi governativi   17	EDIFICI	_		OPERE INFRASTRUTTURALI
trutturare ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale peratrivo (alloggiamenti e vettovagiiamento), strutture adibite all'attivitati ogistica di supporto alle perazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture e presidi ospedalieri, il cui utatazo abbia luogo da parte dei eguenti soggetti istituzionali:		4		OPERE INFRASIRUTTURALI
perativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite all'attivitat' logistica di supporto alle perazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto) strutture per l'azsistenza e informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei eguenti scignenti istituzionali:  1	Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e confolio, sale operative,	l		
informatione dila popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utatzo abbia luogo da parte dei eguenti soggetti istinuzionali:    Organismi governativi   17   Autostrade, strade statali e opere d'arte annesse   3   Corpo nazionale dei Vigili del fuoco   5   Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime previste nei piani di emergenaza, nonche impianti classificati come grandi stazioni   5   Forze armate   18   Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzzione dell'ambiente e por i servizi tecnici   5   Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzzione di energia elettrica   19   e la distribuzione di materiali combustibil (quali oleodotti, gasdotti, ecc), il funzionamento di servizi della rete di traspiassione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile,				
informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei eguanti soggetti istituzionali:    organismi governativi   17				
equenti soggetti istinzionali:    organismi governativi   17				
17 Autostrade, strade statali e opere d'arte annesse 3 Corpo nazionale dei Vigili del fuoco 4 Forze armate 5 Forze di polizia 6 Corpo forestale dello Stato 7 Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici 8 Registro italiano dishe 9 Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia 10 Consiglio nazionale di geofisica e vulcanologia 11 Croce rossa italiana 12 Corpo nazionale per le strade e occietà di gestione autostradale 13 Ente nazionale per le strade e occietà di gestione autostradale 14 Rete ferroviaria italiana 15 Gestore della rete di traspissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica 16 Autostrade, strade statali e opere d'arte annesse 18 Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime previste nei piani di emergenza, nonche impianti di emergenza, nonche impianti classificati come grandi stazioni. 18 Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporte e di energia elettrica fino ad impianti di combustibil (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di commicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile,		l		
Uffici territoriali di Governo		_		
Unite territorials di Governo   Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e		17		Autostrade, strade statali e opere d'arte
Forze armate   Forze di polizia   Stazioni marittime previste nei piani di emergenza, nonche impianti classificati   Compo forestale dello Stato   Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici   Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di emergia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibil (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di energia elettrica fino ad impianti di materiali combustibil (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di energia elettrica   Gestore della rete di traspiassione nazionale, (radio, telefonia fissa e mobile,	2 uffici territoriali di Governo	• /		annesse
Forze di polizia   emergenza, nonché impianti classificati   come grandi stazioni.   Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la   produzione dell'ambiente e per i servizi tecnici   Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la   produzione, il trasporto e la distribuzione e di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di acquedotti interregionali, la   produzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di acquedotti interregionali, la   produzione di distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di acquedotti interregionali, la   produzione di distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di acquedotti interregionali, la   produzione, il trasporto di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione di distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione di energia elettrica fino ad impianti di energia elettrica fino ad impianti di energia elettrica di energia elettrica fino ad impianti di energia elettrica fino ad i	3 Corpo nazionale dei Vigili del fuoco			Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e
Fotze potrestale dello Stato   Corpo forestale dello Stato   Corpo forestale dello Stato   Come grandi stazioni	4 Forze armate	10	П	
7 Agenzia per la protezione dell'ambiente e par i servizi tecnici 8 Registro italiano dighe 9 Istituto nazionale di geofisica e vulcangiogia 10 Consiglio nazionale delle ricerche 11 Croce rossa italiana 12 Corpo nazionale soccorso alpin 13 Ente nazionale per le strade e occietà di gestione autostradale 14 Rete ferroviaria italiana 15 Gestore della rete di traspassione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica  Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione, il trasporto e la distribuzione di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica	5 Forze di polizia	110	ш	
8 Registro italiano dighe 9 Istituto nazionale di geofisica e vulcangogia 10 Consiglio nazionale delle ricerche 11 Croce rossa italiana 12 Corpo nazionale soccorso alpin 13 Ente nazionale per le strade e occietà di gestione autostradale 14 Rete ferroviaria italiana 15 Gestore della rete di traspassione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti di communicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile,	6 Corpo forestale dello Stato	1		come grandi stazioni.
9   Istituto nazionale di geofisica e vulcanadogia produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibil e la distribuzione di materiali combustibil (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di commicazione a diffusione nazionale, delle reti di distribuzione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile,	7 Agenzia per la protezione dell'ambiente e pp. i servizi tecnici			Strutture connesse con il funzionamento
Istituto nazionale di geofisica e vulcano logia   produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di meneriali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di servizione della rete di trasporto e di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di energia elettrica (radio, telefonia fissa e mobile,	8 Registro italiano dighe	1		di acquedotti interregionali, la
Consiglio nazionale delle ricerche   di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto	9 Istituto nazionale di geofisica e vulcang logia	1		
Corpo nazionale soccorso alpin   19	10 Consiglio nazionale delle ricerche	1		
Ente nazionale per le strade e ocietà di gestione autostradale (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il     Rete ferroviaria italiana   Gestore della rete di traspiassione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica (radio, telefonia fissa e mobile,	11 Croce rossa italiana	1		
Rete ferroviaria italiana   funzionamento di servizi di	12 Corpo nazionale soccorso alpin	19		
Gestore della rete di traspissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica (radio, telefonia fissa e mobile,	13 Ente nazionale per le strade e ocietà di gestione autostradale	1		
delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica (radio, telefonia fissa e mobile,	14 Rete ferroviaria italiana	1		
delle ren di distribuzzoze e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica (fauto, veletotta il ssa è indone,		1		
16 associazioni di voloziariato di protezione civile operative in più rezioni televisione)	delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica	l		
	16 associazioni di vologiariato di protezione civile operative in più regioni	1		televisione)

Elenco "B" - edifici 🎜 opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Ι			EDIFICI		OPE	RE INFRASTRUTTURALI
	20		Edifici problici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano nemalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in tegrani di perdite di vite umane.	23		Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze
	21	7	Frutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali (quali ad esempio impianti a rischio di incidente nlevante ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche ed integrazioni, impianti nucleari di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche ed integrazioni).	23		in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico.
	7		Edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese).	24		Grandi dighe.

## EDIFICI E INFRASTRUTTURE "STRATEGICI" E "RILEVANTI" - DI INTERESSE REGIONALE (rif.: deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 pubbl. su B.U.R.C. n. 4 del 26/01/04)

Elenco "A" - edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo

		fondamentale per le finalità di protezione civile.						
2.5		EDIFICI						RUTTURALI
25		Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Regionale (*)						ferrovie, ecc.) regionali, provinciali
26		Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Provinciale (*)	36					nesse, limitatamente a quelle ni di emergenza o in altre
28		Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali (*)  Edifici destinati a sedi di Comunità Montane (*)	ł		disposizioni per la			
$\vdash$		Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale	$\vdash$					di competenza statale individuati
29		operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.)	37					re disposizioni per la gestione
30		Centri funzionali di protezione civile		_	dell'emergenza			
31		Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre	20		Strutture non di con	mpete	nza s	tatale conness, con la produzione,
31		disposizioni per la gestione dell'emergenza	36	ш	trasporto e distribuz	zione	di en	ergia elettrica
32		Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto			Strutture non di con	mpete	nza s	tatale condesse con la produzione,
_		Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione	39			zione	di ma	iteriali ombustibili (oleodotti,
33		Sedi di Aziende Unità Sanitarie Locali	40	_	gasdotti, ecc.)	27		and the second and leave
34	ш	Centrali operative 118	40					rale connesse con i servizi di
35		Presidi sanitari	41					ia fissa o portatile, televisione)
		(*) limitatamente agli edifici ospitanti funzioni / attività connesse	42	$\overline{}$				specificate nei piani di emergenza o
		con la gestione dell'emergenza	42					tione dell'emergenza
$\mathbf{E}$	enco	"B" - edifici ed opere infrastrutturali che possono assum	ere r	ileva	nza in relazione	ile c	onse	guenze di un eventuale collasso.
		EDIFICI					OP	ERE INFRASTRUTTURALI
43	3	Asili nido e scuole di ogni ordine e grado					-	Stazioni non di competenza statale
44						51		per il trasporto pubblico
45			nvegn	i, ecc.				
46	6 -	Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1,	elenc	o B, p		52		Opere di riterrata non di competenza statale
		Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 300	5 del	21.10.	2007			-
47						53		Impianti di depurazione
48	8	Strutture sanitarie e/o socio-assistenziali con ospiti non autosuffic						Altri manufatti connotati da
49	9 🗆	Edifici e strutture aperte al pubblico destinate all'erogazione di se o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.) suscettibili di gi				54	П	intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani
-		Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di pro-				34	П	d'emergenza o in altre
50	)	insalubri o pericolosi			ceaggio as producin			disposizioni di protezione civile
(op	(rif. punto 2.4.2.) classe d'uro:							
	(орри	altro (specificare)	5: 87 (j 6 (c.	prefa ac.	bbricati)		Μ.	11/3/88 (terreni-fondazioni) 16/1/96 (crit.gencar.,sovr.) I=1,4
	ch	nel case: -1- di amministrazioni aggiudicatrici o a -2- di utilizzo delle norme tecniche delle ne la stazione appaltante ha inteso avvalersi d 01/08, come consentito dall'art.20 del D.L. 248	ltri s costi ella	ogge uzio face	etti tenuti al ris ni diverse dal I ltà di non uti	D.M lizz	o de 1. 14	il D.Lgs.163/06 e L.R.3/07 /01/2008)
		progetto strutturale è stato redatto in conform lla parte II del D.P.R.380/01 (L.64/74, L.1086/7		alle	ritate norme t	ecni	iche	e nel rispetto dei capi I, II
		stesso è completo degli elaborati richiesti dall 1/83 e dall'Ufficio Regionale competente;	art.	93 d	el D.P.R. 380/	01 (	art.	17 L.64/74), dall' art. 2 del
tr	a lo	ii elaborati progettuali strutturali e quelli arch ro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto ettonico;			_			
MOD	A4	2-Aut - (vars.: dic 2009) Asseverazione del 1	Torific	atore	Strutturale			Pagina 22

7)	D.	e l'intervento <i>no</i> M.14/01/2008);	n ha c	omportato	la s	sopraeleva	zione	di u	n edi	ficio	esistente	(rif.	par.8.4.1
(4	in a) b)	c2) tenuto conto o della Regione non ha co (oppure) ha compor di sopraeleva	previsto meccanic struttura me dell'a tetto strut noncl proge elessiva, c I e IV de ci con str i quanto munico plevazioni enta pure li quanto Campan mportato rtato la re zioni, né	dall'art.90 the dei mat comprens ttuale cond tturale, the da specif etto struttur come risult. 1 D.P.R.380 ttura port previsto d piano, gli e i; in relazio struttura indicato al ia – prot. 8 la realizzazione di ampliai	del D eriali iva d lizion  lizion  fiche p rale; a dai i/01; ante n difici n port port port 23576 di ui menti	PR.380/01: i di cui son lella sopra le delle str  prove di la lavori di s  verticale in  t.90, comn in muratu ciò, assever iante vertic iante vertic io III della 6 del 25/09/ di nuovo pi i, che abbi	elevazione de la constitue de	tuite lone, se deg rio o i evazio ura, o ettera ondizio nurat sta di care de cinter a l'edi	e strut sono st gli stess in sito, one, è c o mista a, del one che cura cura al p cura al p cura al p cura al p cura al p cura al p cura cura vento	iture date de si terri i cui i cui di	esistenti, a ledotte da reni, como risultati s rme alle n ui al punto R.380/01, siano mai 8.7.3 del l' 8.7.3 del l' 18.7.4 del l'A	orme (constant)	alla base decifico e ritto negli escritti nel di cui alla del D.M. onsente di oggetto di 4/01/2008; 5 – LLPP
		come accerta progetto strut competenti ( D.M.14/01/20	tturale, s e sull'ar	ulla scorta	di el	lementi 🏿 🖁	gettivi	rileva	iti pres	sso il	Comune	e/o gli	altri enti
(4	cheque del ppprave) cheque del properore del	so di edifici con strue l'intervento non la la cambiano le ca: l'Coordinatore delle l'intervento ha ca la cambiano le ca: l'Coordinatore del lazione a quanto poraelevazioni, né certato e argomenutturale, sulla sco l'analisi storico-cri	attura por na compo ratteristi 'A.G.C.1 omportati ratteristi l'A.G.C.3 orevisto di ampli tato dal rta di el iti a del r	ctato un auche di tale 5 - LLPP d o un appliche di tale 15 - LLPP dall'art.90 amenti, ch sottoscrittementi ogginanufatto,	pliano clla F  amen piano della del I e abl to ne gettivi previ:	nento dell'o nei riguar Regione Ca nto dell'ult o nei riguar a Regione DPR.380/01 biano dete lla relazio i rilevati p sta al para	ultimo rdi di q impani imo pi rdi di q Campa l, l'edi ermina ne tec presso	piano quanto a – pr ano d quanto ania – ficio to la nica il Coi	o di un o indica rot. 823 li un e o indica - prot. esisten realiz genera mune D.M.1	edificiato al 3576 di dificiato al 8235 te no zazio: le fa e/o g	cio esistente li punto III lel 25/09/2 o esistente li punto III s76 del 25 on è mai sine di nuo cente par li altri en 2008.	e per e della 009; e per e della /09/20 stato c ovi pia te del	effetto del Circolare effetto del Circolare 09 ma, in oggetto di nni, come progetto
	come v (compi	elaborati da lui re totalità degli "al us rerbalizzato nel seg lare solo nel casi di ovvedimento del Go ovvedimento del Co rbale di (indicare: Poli ntenza del Tribuna I seguente documen	uente pro versi dall enio Civi omune - t tia Minicip., le di	ovvediment 'autodenunc le di Sospei tipo (indicare) Carabinieri, eco	o: cia) nsione A L so di	n°	- proto	collo 1 1 data _	n° n°		in da in da in da esecutiva	il	
	(data)			(timbro e	firm	a)							
N.E	3 nel pro	caso di denuncia di l dotta l'asseverazione utturale.	lavori in se	anatoria, che	preve	eda lavori st	ruttural	i a far	si, oltre	la pre	esente assev	erazion	ie va anche
M		-Aut - (yers : dic 2009)		Assavaras	iono de	ol Varificatore	Speritting	ale					Pagina 23

## AL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI Napoli

## DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

## ASSEVERAZIONE DEL GEOLOGO

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt.359 e 481 del Codice Penale)

Con intermente and definition appresso materia.
OGGETTO E UBICAZIONE
Comune: Napoli C.A.P. 80125
LAVORI di: Costruzione fabbricato in c.a. di 2 piani f.t. per civile abitazione
Ubicazione: via/piazza P.le V. Tecchio, 80
Ubicazione: via/piazza P.IE V. IECCNIO, 80  Riferimenti catastali:
N.C.T. Foglio n° 45 Particelle n238
Foglio n° Particelle n°
Sez Foglio n° Particella n° sub
IL SOTTOSCRITTO
GEOLOGO: (cognome e nome)
residente in Compilare tutti i campi
domiciliato in È obbligatorio riportare la p.e.c C.A.P
tel cell
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00
DICHIARA
1) di essere abilitato all'esercizio della professione di <u>Geologo</u> ;
2) Adi essere iscritto all'Ordine dei Geologi della Prov. Napoli sez. sett. al
n°; (oppure)
di essere dipendente della seguente pubblica amm.ne committente:;
3) di aver ricevuto l'incarico sopra indicato e di averlo personalmente espletato, redigendo i seguenti elaborati:
1 - Relazione Geologica 3 -
2 - 4 -
In relazione a quanto sopra, consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona
esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale
ASSEVERA
che ha prodotto i sopra indicati elaborati nel rispetto delle norme tecniche emanate ai sensi degli artt.52, comma 1, e
83 del D.P.R.380/01 (artt.1 e 3 L.64/74) nonché (nel caso di opere in cemento armato o a struttura metallica) ai sensi
dell'art.60 del D.P.R.380/01 (art.21 L.1086/71); che in particolare, in applicazione del disposto dell'art. 20 del D.L. 248
del 31/12/07 (come modificato e integrato dalla legge di conversione n° 31 del 28/02/08), e del D.L.207/08 (come
modificato e integrato dalla legge 27/02/2009 n°14) si è fatto riferimento, di concerto con il progettista, alle seguenti norme tecniche:
D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii. (oppure) D.M. 14/09/2005 (oppure) Norme previgenti al D.M. 14/09/2005
ALLEGA
• copia del seguente documento di identità in corso di validità: tipo <u>C.I.</u> n° <u>567890</u> rilasciato in decom. Na da 9g/mm/aaaa
tipo C.I. nº 567890 rilasciato in data offi. Na da 99/11111/adada
$\mathcal{O}_{\mathcal{O}}}}}}}}}}$
(data) 7/12/12 (timbro e firma) Firma Seologo Link
- MOD. A5-Aut - (vers.: dic.2009)  Asseverazione del Geologo
Septid 24
Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

	A STATE OF THE STA
Cognome	
Nome	100
nato il	
(atto n	
a	T al a .a L!L\
Citta DOC -	Identità 📗
Resid	ra of raica
Profe GE	ologo
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	Б
Statura	Impronta del dito indice sinistro
Capelli	
Occhi.	
Segni particolari	
	Oleon
	Trivina C
	COMVNE DI
	CARTA D'IDENTITA
	ATRICK CO. CO. CO.
	N. V. 22 22220
AM 0400000	DI
	■ // 号版版图画 (A) (A)
	6
THE PERSON NAMED IN	

## AL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI Napoli

### DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1086)

## DICHIARAZIONE

## DI ACCETTAZIONE INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI

(L.R. 9/83, parte II - capi I, II e IV D.P.R. 380/01 - L. 64/74, L. 1086/71 - artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Con riferimento alla denuncia dei lavori a	ppresso indicati:	
OGGETTO E UBICAZIONE	Napoli CAP	80125
Comune: LAVORI di: Costruzione fabbrica	to in c.a. di 2 piani f.t. per civile abitaz	ione
Ubicazione: via/piazza Ple V. Teo	cchio, 80	
N.C.T. Foglio n° 45 Particelle n Foglio n° Particelle n	<mark>~238</mark>	
N.C.E.U. Sez. Foglio n°	Particella n° sub	
(indicare in caso di subentro ad un precedente Direttore dei I PROVVEDIMENTO SISMICO ORIGINARIO:	aron,	
PRECEDENTI PROVVEDIMENTI SISMICI IN n°	VARIANTE ANTEGRAZIONE: n°	
II	SOTTOSCRITTO	
DIRETTORE DEI LAVORI: (cognome e nome)		
	Compilare tutti i campi.	C.A.P
domiciliato in E obl tel cell	oligatorio riportare la p.e.c.	C.A.P
vista la L.R.9/83 (in particolare gli artt.3 e	5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.10	086/71, la L.64/74;
consapevole delle sanzioni penali previste ( mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46	dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in a e 47 del D.P.R.445/00	tti e dichiarazioni
	DICHIARA	
1) di essere iscritto all'Ordine / Colle sez. A sett. IV Prov. di Napoli	gio iscritto all'Ordine/Collegio <u>Ingegneri</u> al n° <u>XYZYZ</u> ;	
2) di accettare l'incarico di Direttore dei	Lavori, conferitogli dal committente, a partire dalla da	nta <u>7/12/12        ;                         </u>
3) che, alla data di accettazione dell'incar già iniziati (oppure) non a	ico di Direttore dei Lavori, i lavori strutturali risultan ncora iniziati;	0:
4) che l'incarico rientra nei limiti delle pi	oprie competenze professionali;	
	ome previsto dall'art.3, comma 5, della L.R.9/83 e da i) art.65, comma 3, lett. b, del D.P.R.380/01 (art.17, o	
	rogetto (sia quella che resta agli atti del Genio Civile, sia quella da ecnico precedentemente incaricato, nel quale è sufficiente sottoscriver	
di aver preso atto delle opere effet corrispondenza con gli elaborati p	gettati; dei lavori precedentemente incaricato, con lavori già iniz tivamente realizzate, di averne riscontrato (per le par progettuali, di ritenere realizzabili i lavori che restan lavori in contraddittorio con il collaudatore in c	ti ispezionabili) la o da eseguire e di
	cettazione Incarico di Direttore dei Lavori	Pagina 25

- di essere consapevole di dover informare preventivamente il collaudatore dell'inizio dei lavori strutturali, dell'esecuzione delle principali fasi costruttive e dell'ultimazione dei lavori strutturali;
- di essere consapevole di dover conservare in cantiere, dal giorno dell'inizio dei lavori fino al giorno della loro ultimazione:
  - il provvedimento sismico, del quale costituisce parte integrante la denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata;
  - il giornale dei lavori, nel quale dovrà annotare l'andamento giornaliero dei lavori e le puntuali verifiche che attengono soprattutto alla statica delle strutture, e che andrà a vistare periodicamente, ed in particolare nelle fasi più importanti dell'esecuzione dei lavori;
- di essere consapevole che, in caso di modificazioni da apportare all'opera a farsi, i relativi lavori non possono avere inizio se non dopo il ritiro del provvedimento sismico (con i relativi allegati), previa denuncia dei lavori in variante presso codesto Settore Provinciale del Genio Civile;
- di essere consapevole di dover assicurare la rispondenza dei lavori strutturali al progetto, fino alla loro ultimazione;
- (nel caso di denuncia di lavori effettuata anche ai sensi dell'art.65, comma 1, del D.P.R.380/01 art.4 L.1086/71)
   di essere consapevole che, completata la struttura, dovrà:
  - darne comunicazione al Comune e al collaudatore, dandone atto nella R.S.U., che dovrà consegnare a codesto Settore Provinciale del Genio Civile nel termine perentorio di 60 giorni (pena comunicazione all'Autorità Giudiziaria competente);
  - (nel caso particolare di subentro a un direttore dei lavori precedentemente incaricato)
     redigere detta R.S.U. allegando anche la relazione, redatta dal direttore dei lavori precedentemente incaricato, di cui alla seconda alinea del successivo punto 13;
- 12) di essere consapevole che, in caso di dimissioni, dovrà immediatamente comunicare l'evenienza a codesto Settore Provinciale del Genio Civile;
- di essere consapevole che, in caso di dimissioni o revoca dell'incarico da parte del committente, dovrà:
  - immediatamente sospendere i lavori, redigendo in contraddittorio con il collaudatore in corso d'opera e il costruttore specifico verbale, che provvederà a trasmettere anche al committente, al Comune e a codesto Settore Provinciale del Genio Civile;
  - al fine di attestare la corretta esecuzione dei lavori realizzati, redigere una dettagliata relazione sulle opere
    eseguite nel corso dell'espletamento del suo incarico, allegando (nel caso di denuncia di lavori effettuata anche
    ai sensi dell'art.65, comma 1, del D.P.R.380/01 art.4 L.1086/71) anche le verbalizzazioni dei prelievi effettuati
    sui materiali ai fini dei controlli di accettazione e tutta la documentazione di cui all'articolo 65, comma 6,
    lettere a),b),c), del D.P.R. 380/01 (articolo 6, comma 1, lettere a,b,c, della legge 1086/71);
  - trasmettere al committente la suddetta relazione, il giornale dei lavori, e tutti gli atti che costituiscono il
    provvedimento sismico, affinché il committente provveda a consegnare tale documentazione al direttore dei
    lavori subentrante, ovvero al collaudatore in corso d'opera;
- 14) di essere consapevole che, in caso di dimissioni o revoca dell'incarico del collaudatore, dovrà immediatamente sospendere i lavori, redigendo specifico verbale in contraddittorio con il collaudatore uscente e il costruttore, da inviare al committente per il successivo inoltro al collaudatore subentrante;
- 15) di essere consapevole che, in caso di dimissioni o revoca dell'incarico del costruttore, dovrà sottoporre al costruttore subentrante la copia degli elaborati progettuali da conservare in cantiere, affinché vengano datati e sottoscritti dal costruttore stesso;

#### ALLEGA

<ul> <li>copia del seguente documento de tipo</li></ul>	li identità in corso di validità: _n°654321rilasciato in data _	m. Na <sub>da</sub> gg/mm/aaaa
(bærære in caso di subentro ad altro tec costruttore e il collaudatore in c	nico) Copia del verbale di ripresa dei lavori, i corso d'opera e inviato al committente e al commi	redatto in contraddittorio con il
(data) 7/12/12	(timbro e firma Firma Di	rettore Lavori
N.B la presente dichiarazione va	prodotta dal D.L., anche nei casi in cui sul on settemble.	HE E AMBIENTALE OFILINGRAMAZIONE D ISCRIZ.:
- MOD. A6-Aut - (vers.: dic.2009)	Accettazione Incarico di Direttore dei Lavor	Pagina 26

Cognome	
nato il	OTTO THE PERSON NAMED IN COLUMN NAMED IN COLUM
(atto n	COLUMN TO THE CO
Città DOC. IC	lontità
Resid DOC. IC	ientita 📑
Via.	-
State Direttore	e I avori 🔠
	Lavon
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	L SINDACO
Statura	Impronta del dito indice sinistro
Occhi	
Segni particolari	Source
	01
	Brettone
Firm	
of the same of the	COMVNE DI
	CARTA D'IDENTITA
	N: AE 5452500
AW COLUMN	
AE 0403050	DI
THE STREET STREET	

## AL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI Napoli

## DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

## DICHIARAZIONE

## DI ACCETTAZIONE INCARICO DI COLLAUDATORE

(L.R. 9/83, parte II - capi I, II e IV D.P.R. 380/01 - L. 64/74, L. 1086/71 - artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:

OGGETTO E UBICAZIONE Napoli CAR 801	25
LAVORI di: Costruzione fabbricato in c.a. di 2 piani f.t. per civile abitazione	
LAVORUM: COSCI de l'Orice l'abbricato in c.a. di e piani i.t. per civile abitazione	
Ubicazione: via/piazza P.le V. Tecchio, 80	
Riferimenti catastali: N.C.T. Foglio nº 45 Particelle n238	
Foglio n° Particelle n°	
Sez. Foglio n° Particella n° - sub	
(indicare in caso di subentro ad un precedente Collaudatore)	
PROVVEDIMENTO SISMICO ORIGINARIO: II	
PRECEDENTI PROVVEDIMENTI SISMICI IN VARIANTE IN CGRAZIONE: n°	
n°	
IL SOTTOSCRITTO	
COLLAUDATORE: (cognome e nome)	
nato a Compilare tutti i campi.	
l'estuelle iii	
domiciliato in E obbligatorio riportare la p.e.c. C.A.P.	
vista la L.R.9/83 (in particolare gli artt.3 e 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71, la	n L.64/74;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dich mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00	iiarazioni
DICHIARA	
di essere iscritto all'Ordine / Collegio iscritto all'Ordine/Collegio Ingegneri sez. A sett. IV. Prov. di Napoli al n° XYZYZ da almeno dieci anni;	
2) di accettare, a partire dalla data del 7/12/12, l'incarico, conferitogli dal committente, di:	
Collaudatore - ai sensi e per gli effetti della L.R.9/83 - e di	
Collaudatore Statico - ai sensi e per gli effetti:	in aggetta
<ul> <li>delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzioni, di riferimento per i lavori</li> <li>(δωτιωειε ε il cωε) πουν dell'art.67 del D.P.R.380/01 (art.7 L.1086/71);</li> </ul>	m oggetto
3) (δαστατε se è il caso) : trattandosi di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precomp struttura metallica, con costruttore che esegue in proprio o con lavori in economia	
stato prescelto dal committente / costruttore nell'ambito di una terna designata da	, uz coocze
Professionale di appartenenza (art.67, c.4, D.P.R.380/01 - art.7, c.4, L.1086/71);	all'Ordine
	all'Ordine
<ol> <li>che l'incarico rientra nei limiti delle proprie competenze professionali;</li> </ol>	all'Ordine
	all'Ordine
5) di non essere intervenuto in alcun modo: N nella progettazione dei lavori da eseguire	all'Ordine
5) di non essere intervenuto in alcun modo: nella progettazione dei lavori da eseguire (otopura, in caso di domuncia di lavori in sanatoria)	all'Ordine
5) di non essere intervenuto in alcun modo: N nella progettazione dei lavori da eseguire	all'Ordine
5) di non essere intervenuto in alcun modo: nella progettazione dei lavori da eseguire (otopura, in caso di domuncia di lavori in sanatoria)	all'Ordine

6) che non parteciperà alla direzione né all'esecuzione dei lavori (oppure, in caso di domincia di lavori in sanatoria) che non ha partecipato alla direzione né all'esecuzione dei lavori;
7) (per le denunce di lavori in di tipo ordinario)  di aver controllato (oppure) di impegnarsi a controllare i carcoli statici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R.9/83, prima dell'inizio/della ripresa dei lavori; (per le denunce di lavori in sanatoria) di aver controllato i calcoli statici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R.9/83.
8) (per le denunce di lavori in di tipo ordinario, ovvero in sanatoria con lavori a farsi) di essere consapevole di dover esercitare la propria attività di vigilanza e controllo in concomitanza al processo costruttivo delle opere denunciate, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R.9/83;
<ol> <li>(per le denunce di lavori in di tipo ordinario, ovvero in sanatoria con lavori a farsi) di essere consapevole di dover controllare, unitamente al Direttore dei lavori, i particolari esecutivi e di dove verificare, per le strutture in cemento armato, i dettagli costruttivi prima dell'esecuzione dei vari getti, ai sens dell'art. 5, commi 1 e 2, della L.R.9/83;</li> </ol>
10) di impegnarsi ad effettuare le operazioni di collaudo e a redigere e a presentare a codesto Settore Provinciale del Genio Civile i relativi atti di collaudo, nel rispetto della L.R.9/83, della parte II – capi I, II e IV de D.P.R.380/01 (oppure: delle leggi 1086/71 e 64/74) e delle specifiche Norme Tecniche per le Costruzioni;
<ol> <li>di impegnarsi a relazionare a codesto Settore Provinciale del Genio Civile, dietro specifica richiesta o quando ne ravvisi la necessità, in merito all'andamento dei lavori o allo svolgimento delle attività di propria competenza;</li> </ol>
<ul> <li>12) (per le denunce di lavori in di tipo ordinario, ovvero in sanatoria con lavori a farsi) di essere consapevole che:</li> <li>in caso di dimissioni, dovrà immediatamente comunicare l'evenienza a codesto Settore Provinciale del Genie Civile, al direttore dei lavori e al committente;</li> <li>in caso di dimissioni o revoca dell'incarico da parte del committente, dovrà: <ul> <li>sottoscrivere il verbale di sospensione dei lavori redatto dal direttore dei lavori in contraddittorio con l'impresa;</li> <li>relazionare al subentrante collaudatore sui lavori eseguiti nel corso dell'espletamento del proprie incarico, stanti gli obblighi di vigilanza e controllo posti in capo al collaudatore statico in corso d'opera dall'art.5 della L.R.9/83;</li> </ul> </li> </ul>
13) (per le denunce di lavori in di tipo ordinario, ovvero in sanatoria con lavori a farsi) di essere consapevole che, in caso di subentro ad un collaudatore precedentemente incaricato, dovrà allegaragli atti di collaudo la relazione da questi ricevuta;
ALLEGA
• copia del seguente documento di identità in corso di validità: tipo C.I. n° 654321 rilasciato in data DELLA oporti, ING.
(data) 7/12/12 (timbro e firma) Firm & October SEZIONE SEZIONE N.B. 1) la presente dichiarazione NON va prodotta nel caso di Collaudatore comingia e in transferenzione NON va prodotta nel caso di Collaudatore comingia e in transferenzione va prodotta dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di Collaudatore subentra di fuori dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di Collaudatore subentra di fuori dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di Collaudatore subentra di fuori dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di Collaudatore subentra di fuori dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di Collaudatore subentra di fuori dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di Collaudatore subentra di fuori dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di Collaudatore subentra di fuori dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di Collaudatore subentra di fuori dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di Collaudatore subentra di fuori dei casi di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al punto 1, la presente dichiarazione va prodotta nel caso di cui al pun

- MOD. A7-Aut - (vars.: dic.2009)

un altro tecnico precedentemente incaricato.

Cognotine Notine nato II (atto n		
Nome	Comome	
nato il		
Città Resi Via. State Pro  CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI Statura Capelli Occhi Segni particolari  Segni particolari  CARTA DIDENTITA		
Città Resi Via. Statc Pro  CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI Statura Capelli Occhi Segni particolari  Segni particolari  CARTA DIDENTITA	(atto n	Table 1
Via. Static Profe  CONNCTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI Statura	a a	
Via. Static Profe  CONNCTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI Statura	Città DOC T	dontità
Statura. Capelli. Occhi. Segmi particolari.  CARTA D'IDENTITA	Resik DUC. I	aenilla 📑
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI Statura  Limpronta del dito indice sinistro  Capelli  Occhi Segni particolari  CARTA DIDENTITA		
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI Statura  Limpronta del dito indice sinistro  Capelli  Occhi Segni particolari  CARTA D'IDENTITA	State	datore 📗
Statura	Profe Collada	datore
Capelli Occhi Segni particolari  Capelli  Capelli Occhi  Segni particolari  Capelli  Capel	CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Capelli Occhi Segni particolari  Griventu  Griventu  CARTA D'IDENTITA  N	Statura	impronta dei dito
Segni particolari.	Capelli	indice sinistro
Grinna Comune di Carta D'Identita	Occhi	
CARTA D'IDENTITA'	Segni particolari	
CARTA D'IDENTITA'		
CARTA D'IDENTITA'		110
CARTA D'IDENTITA'	At the state of th	
CARTA D'IDENTITA'		1100
COMVNE DI  CARTA D'IDENTITA'  Nº Aŭ Salendo		Call Call
COMVNE DI  CARTA D'IDENTITA'  Nº AM CARTAU		CO CO CONTRACTOR
CARTA D'IDENTITA' Nº AM 5452500		e di
CARTA D'IDENTITA' Nº AM SARESTON		
CARTA D'IDENTITA' Nº AM 5452500	Alei Alei	
CARTA D'IDENTITA' Nº AM SARESTON	· Of	PERSONAL PROPERTY OF THE PROPE
Nº AM SATESON		COMVNE DI
Nº AX 5432500		COMVNE DI
Nº AX 5432500		COMVNE DI
AW CAN TOTAL		
AW CAN TOTAL		
An ordered		CARTA D'IDENTITA
		CARTA D'IDENTITA
		CARTA D'IDENTITA'
THE RESIDENCE OF THE PERSON OF		CARTA D'IDENTITA'
Name and Address of the Control of t		CARTA D'IDENTITA'

2012 2000011 2001

## DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1/86)

# <u>ASSEVERAZIONE</u> <u>DEI PROGETTISTI E DEL GEOLOGO</u> PER DENUNCIA DI LAVORI IN VARIANTE

PER DENUNCIA DI LAVORI IN  (art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9, artt.359 e 481 del Codi			
Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:			
OGGETTO E UBICAZIONE			
Comune:		C.A.P	
LAVORI di:			
Ubicazione: via/piazza			
N.C.E.U. Sez. Foglio n° Particella n° sub Foglio n° Particella n° sub Foglio n° Sez. Foglio n° Particella n° Sub Foglio n° Particella n° Sub Foglio n° Foglio n° Sub Fogli	==		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
PROVVEDIMENTO SISMICO ORIGINARIO: n°	_	n° n°	
IL SOTT SCRITTO			
PROGETTISTA /   RILEVATORE ARCHITETTONICO - (cognome e nome)   iscritto all'Ordine/Collegio   sez. sett. I nato a   il residente in   alla ria/piazza	Pro	v.di	al n°
residente inalla via/piazza			.A.P.
domiciliato in al/a via/piazza		C	.A.P.
consapevole delle responsabilità che on la presente si assume in qualit pubblica necessità ai sensi degli artt. 159 e 481 del Codice Penale  ASSEVERA  che i lavori oggetto della presente denuncia in variante non comportano mo (per i quali sono già stati anessi precedenti provvedimenti sismici) che, pe	tà (	di persona esercent iche ai seguenti elab	e un servizio d
redatti:		Estremi del provvedi	manto ciemino
elaborato che resta valido		emesso dall'Ufficio in rela	
sigla/n° descrizione identificativo		n°	data
1 -	-		
3 -	-		
4 -	-		
5 -	-		
6	-		
- 	-		
	-		

- MOD. A8-Aut - (ver.: dic 2009) Asseverazione dei Progettisti e del Geologo per Demuncia di Lavori in Variante

Pagina 29

13	-												-	Т					
14	-												-	Т					
15	-												-	$\top$					
16	-												-	$\top$					
17	-												-	Т					
18	-												-	Т					
19	-												-	Т					
20	-												-	Т					
21	-												-	Т					
22	-												-	Т					
23	-												-	Т					
24	-												-	Т					
25	-												-						
26	-												-						
27	-												-						
28	-												-	Т					
29	-												-						
30	-												-	$\perp$					
(	da	ta)			-				e firm			B/IT:	/ r o						
7 P	R	OGETTISTA	/ N 1	VERT	FICA	TORE	STRI	TTTT I	RALE	- (coe	nam e	name)							
crit	0	OGETTISTA / all'Ordine/C	olleg	io						(108	sez.	sett.	Pro	ov.c	li		al n	0	
ato :											il			C.F					

consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale

alla via/piazza

alla via/piazza

## ASSEVERA

che i lavori oggetto della presente denuncia in variante non comportano modifiche ai seguenti elaborati progettuali (per i quali sono già stati emessi procedenti provvedimenti sismici) che, pertanto, non devono essere nuovamente redatti:

			elaborato che resta valido		Estremi del provvedio emesso dall'Ufficio in rela	nento sismico zione all'elaborato
		sigla / nº identificativo	descrizione		n°	data
1				-		
2	١.			-		
3				-		
4	1			-		
	ŀ			-		
(				-		
1				-		
1	-			-		
9	١.			-		
1	0			-		
1	<u> </u>			-		
	2 -			-		
1	3.			-		
1	_			-		
1	5.			-		
1	6.			-		

MOD. A8-Aut (ver.: dic.2009) Asseverazione dei Progettisti e del Geologo per Denuncia di Lavori in Variante

Pagina 30

residente in

domiciliato in

17	-					<u> </u>		
18	-					-		
19	-					-		
20	_					١.		
21	Н					+-		
22	-					-		
_	-					-		
23	-					-		
24	-					-		
25	-					-		
26	-					١-		
27						١.		
28	-					-	/	
	-					-		
29	-					-		
30	-					-		
(	dat	ta)		(timbro e firma)	SCRITT			
Cro		CO: /			SCKITIC	_		
GEO	LU	-11'O-line	e nome)		sez. della			-10
iscrit	to a	all Ordine _			sezatella		C.F.	_ al n°
nato	a					(	).F	
		e in		alla via/piazza				C.A.P
		iato in		alla via/piazza			(	C.A.P.
tel			cell	fax		]	p.e.c	
pubb che i	lic la	a necessità vori oggetto juali sono g	responsabilità che ai sensi degli artt.35 della presente den ià stati emessi prec	59 e 481 del Codice A S S E uncia in cariante n	Penale VERA on comportano m	odií	iche ai seguenti elai	borati progettua
						1	Estremi del provved	imento sismico
			енаротан	che resta valido			emesso dall'Ufficio in rel	azione all'elaborato
		sigla / n°		descrizione			n°	data
	$\overline{}$	identificativo				+		
1	-					-		
2	-					-		
3	-					-		
4	-					-		
		almerio uno 2) tale assevi	e asseverazione va alle degli elaborati già pre erazione si aggiunge a li elaborati allegati all	sentati; quelle (modelli A3 –	A4.1 - A4.2 - A5) d			

tale soggetto.

## DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

## ASSEVERAZIONE

# CALCOLO DEL CONTRIBUTO PER ISTRUTTORIA E CONSERVAZIONE PROGETTO

(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9 e s.m.i., artt.359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:
OGGETTO E UBICAZIONE Comune: Napoli CAP 80125
LAVORI di: Costruzione fabbricato in c.a. di 2 piani f.t. per civile abitazione
Ubicazione: via/piazza P.le V. Tecchio, 80
N.C.T. Foglio nº 45 Particelle n238
Foglio n° Particelle n°
IL SOTTOSCRITTO
PROGETTISTA / RILEVATORE ARCHITETTONICO (oppure) PROGETTISTA / VERIFICATORE STRUTTURALE
(cognome e nome)     iscritto all'Ordine/Collegio   al n°   al n°   nato a
residente in È obbligatorio riportare la p.e.cC.A.P
tel cell fax p.e.c
consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale
ASSEVERA
ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 7/1/1983 e n. 9 e s.m.i., e dalla tabella allegata alla D.G.R. n. 1897 del 22/12/2009, che:
<ol> <li>la denuncia dei lavori sopra indicati è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione sismica di cui all'articolo 4 della L.R. 7/1/1983 e n. 9 e s.m.i.;</li> </ol>
2) i lavori oggetto di denuncia sono ascrivibili alla/e seguente/i categoria/e di cui alla richiamata tabella:
<ul> <li>□ Lavori quantificabili per volumetria</li> <li>□ Lavori NON quantificabili per volumetria</li> <li>□ Varianti sostanziali senza incremento di volumetria</li> <li>□ Altro</li> </ul>
3) il/i codice/i identificativo/i e il/i corrispondente/i importo/i del contributo è/sono:
A - e in particolare  A1 A2 A3 A4 per una volumetria pari a mc (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € ,00
B - e in particolare B1 B2 B3 B4 per una volumetria pari a mc (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € .00
□ C -     0 <td< td=""></td<>
- MOD. A9-Aut - (ven.: dic 2009) Asseverazione - Calcolo del Contributo per Istruttoria e Conservazione Progetto Pagina 32

## Istruzioni per il Calcolo Contributo



## Delibera della Giunta Regionale n. 316 del 28/06/2012

Oggetto dell'Atto:

NUOVE MODALITA' OPERATIVE PER LA CORRESPONSIONE E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DOVUTO PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DA DENUNCIARE IN ZONA SISMICA, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2, COMMA 9 LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 COME MODIFICATO DALL' ARTICOLO 33 COMMA 1 LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 27 GENNAIO 2012, N. 1 (CON ALLEGATO).

MISURA DEL CONTRIBUTO per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 s.m.i.

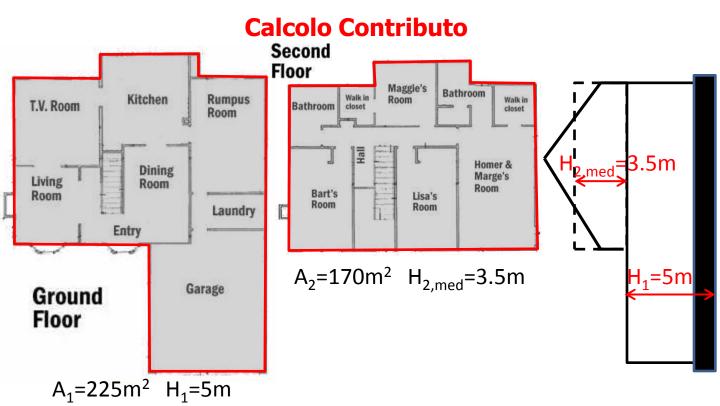
					MISURA DEL CONTRIBUTO					
	LAVORI OGGETTO DI DENUNCIA		Codice tificativo	Entità dei lavori (volumetria V)	per autorizzazione sismica (art.4, c.2, L.R.9/83 smi)	per deposito sismico (art.4, c.3, L.R.9/83 smi) per autorizzazione sismica lavori minori (art.4, c.2, e art.2, c.9-bis, L.R.9/83 smi)				
				[mc]	[euro]	[euro]				
	NUOVE COSTRUZIONI  Realizzazione di nuovi manufatti  Incremento di volumetria strutturale richiesta con denuncia in variante (per la volumetria eccedente rispetto a quella del progetto originario)	A	A1 A2 A3 A4	$V < 100  100 \le V < 1000  1000 \le V \le 5000  V > 5000$	100 300 1000 1700	50 100 300 500				
ilii	INTERVENTI SU COSTRUZIONI ESISTENTI  • Adeguamento o miglioramento sismico		B1 B2	V < 100 100 ≤ V < 1000	100 300	50 100				
cab net	<ul> <li>Sopraelevazioni/ampliamenti con opere</li> </ul>		В3	$1000 \le V \le 5000$	1000	300				
Quantificabili per volumetria	strutturalmente connesse alla costruzione esistente, anche senza adeguamento delle strutture preesistenti (in tutti i casi, per la volumetria dell'intera costruzione come risultante dallo stato di progetto)  • Incremento di volumetria strutturale richiesta con denuncia in variante (per la volumetria eccedente rispetto a quella del progetto originario)	В	B4	V > 5000	1700	500				
	<ul> <li>Riparazioni/interventi locali su costruzioni esistenti</li> </ul>	С	-	qualsiasi	100	50				
NON quantificabili	• Riparazioni/interventi locali su costruzioni esistenti	D	-	-	100	50				
ouar S	• Infrastrutture di cui alla nota n.11	E		-	500	250				
	• Variante sostanziale senza incremento di volumetria	F	-	-	50% del contributo dovuto r	nel caso di prima denuncia dei lavori.				
	Variante non sostanziale senza incremento di volumetria     Altro	G	1	-	100	50				

## **Istruzioni per il Calcolo Contributo**

- 1) Il contributo non è dovuto per le denunce di lavori a integrazione di una precedente denuncia (prodotte spontaneamente o a seguito di richiesta dell'Ufficio).
- 2) La volumetria va calcolata con riferimento all'intera struttura portante dell'opera oggetto di lavori e va misurata al lordo degli elementi verticali e al netto degli sbalzi, partendo dallo spiccato di fondazione, fino all'estradosso della copertura.
- 3) Nel caso di denunce di lavori riferibili a due o più codici identificativi, il contributo va calcolato come somma dei contributi relativi a ciascun codice.
- 4) Nel caso di denunce di lavori, quantificabili per volumetria, riferibili a più organismi strutturali (strutture giuntate, oppure strutture accessorie rispetto a quella principale), il contributo totale va calcolato come somma dei contributi dovuti per ciascun organismo strutturale oggetto di denuncia, in funzione del corrispondente volume.
- 5) Nel caso di denunce di lavori in variante sostanziale con incremento volumetrico, il contributo va calcolato come somma dei contributi dovuti per il codice F (corrispondente alla volumetria strutturale già precedentemente autorizzata/denunciata) e il codice A oppure B (per il solo incremento volumetrico).
- 6) Nel caso di denunce di lavori in variante non sostanziale con incremento volumetrico, il contributo va calcolato come somma dei contributi dovuti per il codice G (corrispondente alla volumetria strutturale già precedentemente autorizzata/denunciata) e il codice A oppure B (per il solo incremento volumetrico).
- 7) Nel caso di denunce di lavori che hanno avuto inizio in violazione dell'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, e ss.mm.ii., (denunce di lavori in sanatoria) gli importi vanno calcolati secondo la tabella e vanno raddoppiati.
- 8) Nel caso di denunce di lavori finalizzati alla realizzazione di opere strutturali strettamente indispensabili al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche di costruzioni esistenti, gli importi vanno calcolati secondo la tabella e vanno ridotti del 50%. Tale disposizione non è applicabile al caso di denunce di lavori in sanatoria.
- 9) Nel caso di denunce di lavori in sanatoria effettuate dal collaudatore d'Ufficio in luogo del committente, il collaudatore deve effettuare il calcolo del contributo. Il competente Settore Regionale provvede a richiederne il pagamento al soggetto inottemperante.
- 10) Nel caso di denunce di lavori ripresentate dai committenti dopo la conclusione negativa del precedente procedimento sismico, il contributo istruttorio dovuto è ridotto del 50% qualora l'oggetto della nuova istanza coincida con quanto già precedentemente denunciato e istruito, a condizione che il committente abbia correttamente adempiuto agli obblighi contributivi in occasione del precedente procedimento.
- 11) I lavori individuati dal codice identificativo "E" sono relativi ad infrastrutture, non quantificabili per volumetria, "strategiche" o "rilevanti" di interesse statale o regionale e ad infrastrutture ad esse assimilabili, anche se non individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione delle emergenze

## PROMEMORIA per il pagamento del contributo

Il versamento va effettuato sul conto corrente postale unico n. 1006195638 intestato ad "ARCADIS contributi sismica servizio tesoreria", specificando nella causale del bollettino anche il codice catastale del Comune in cui dovranno essere eseguiti i lavori strutturali oggetto della denuncia.



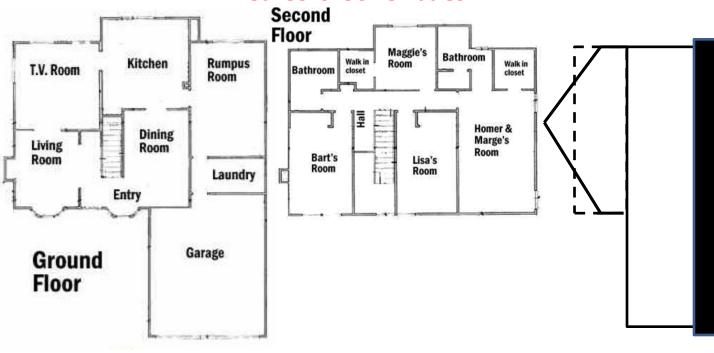
# $V = A_1 \times H_1 + A_2 \times H_{2,med} = 225 \times 5 + 170 \times 3.5 = 1720 \text{m}^3$

LAVORI OGGETTO DI DENUNCIA		Codice itificativo	Entità dei lavori (volumetria V)		
			[mc]		
NUOVE COSTRUZIONI		A1	V < 100		
<ul> <li>Realizzazione di nuovi manufatti</li> </ul>	١.,	A2	100 < V < 1000		
<ul> <li>Incremento di volumetria strutturale richiesta con</li> </ul>	Α	A3	$1000 \le V \le 5000$		
denuncia in variante (per la volumetria eccedente rispetto a quella del progetto originario)		A4	V > 5000		

			MISURA DEL CONTRIBUTO						
Codice identificativo		Entità dei lavori (volumetria V)	per autorizzazione sismica (art.4, c.2, L.R.9/83 smi)	per deposito sismico (art.4, c.3, L.R.9/83 smi) per autorizzazione sismica lavori minori (art.4, c.2, e art.2, c.9-bis, L.R.9/83 smi)					
		[mc]	[euro]	[euro]					
	A1	V < 100	1.0	50					
l . l	Α2	$100 \le V < 1000$	200	100					
A	A3	$1000 \le V \le 5000$	1000	300					
	A4	V > 5000	1700	500					

Il Committente deve quindi effettuare un versamento di 1000 Euro sul conto corrente postale unico n. 1006195638 intestato ad "ARCADIS contributi sismica servizio tesoreria", specificando nella causale del bollettino anche il codice catastale del Comune in cui dovranno essere eseguiti i lavori strutturali oggetto della denuncia.

## **Calcolo Contributo**



# 1000 €! Chi sa come la prenderà **Homer?**







## DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1086)

## ASSEVERAZIONE

## CALCOLO DEL CONTRIBUTO PER ISTRUTTORIA E CONSERVAZIONE PROGETTO

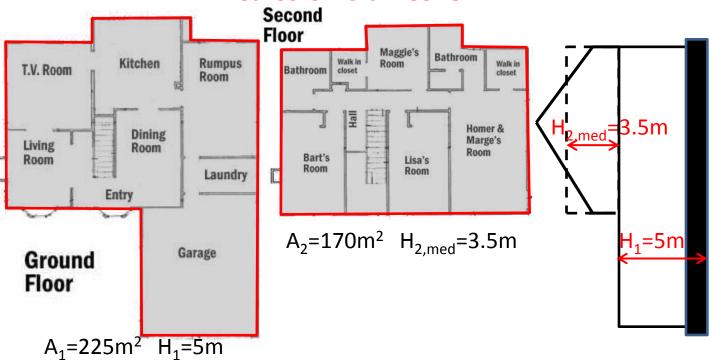
(art. 2 L.R. 7/1/1983 n. 9 e s.m.i., artt.359 e 481 del Codice Penale)

Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:

Con riferimento alla denuncia dei lavori appresso indicati:
OGGETTO E UBICAZIONE Comune: Napoli CAP. 80125
LAVORI di: Costruzione fabbricato in c.a. di 2 piani f.t. per civile abitazione
Ubicazione: via/piazza P.le V. Tecchio, 80
N.C.T. Foglio n° 45 Particelle n 238
Foglio n° Particelle n°
Sez. Foglio n° Particella n° - sub
IL SOTTOSCRITTO
PROGETTISTA / RILEVATORE ARCHITETTONICO (oppure) PROGETTISTA / VERIFICATORE STRUTTURALE (cognome e nome)
iscritto all'Ordine/Collegio
nato a Compilare tutti i campi.  Presidente in F obbligatorio riportare la p.e.c CA.P.
residente in É obbligatorio riportare la p.e.cC.A.P
tel faxp.e.c
consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale
ASSEVERA
ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 7/1/1983 e n. 9 e s.m.i., e dalla tabella allegata alla D.G.R. n. 1897 del 22/12/2009, che:
<ol> <li>la denuncia dei lavori sopra indicati è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione sismica di cui all'articolo 4 della L.R. 7/1/1983 e n. 9 e s.m.i.;</li> </ol>
2) i lavori oggetto di denuncia sono ascrivibili alla/e seguente/i categoria/e di cui alla richiamata tabella:
Lavori quantificabili per volumetria Lavori NON quantificabili per volumetria Varianti sostanziali senza incremento di volumetria Altro
<ol> <li>il/i codice/i identificativo/i e il/i corrispondente/i importo/i del contributo è/sono:</li> </ol>
A – e in particolare  □ A1 □ A2  A3 □ A4 per una volumetria pari a mc  1720 (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: € 1000,00
B - e in particolare B1 B2 B3 B4 per una volumetria pari a mc (come da calcolo allegato) a cui corrisponde la seguente misura del contributo: €,00
□ C -
<b>E</b> – " " : €,00
- MOD. A9-Aut - (vers.: dic 2009) Asseverazione - Calcolo del Contributo per Istruttoria e Conservazione Progetto Pagina 32

□ F- □ G-	a cui corrisponde la seguente misura del contributo  (pari al 50% del contributo versato in occasione dell'originaria denuncia dei lavori):   a cui corrisponde la seguente misura del contributo:   somma degli importi sopra indicati:   ,00  somma degli importi sopra indicati:   ,00
	si di denuncia di lavori in sanatoria, detto importo va raddoppiato
(oppure) NON trat	tandosi di denuncia di lavori in sanatoria, detto importo NON va raddoppiato
5) l'importo tota	ale del contributo dovuto è pertanto pari a: (diconsi euro mille
	ALLEGA
• Calcolo dell	e volumetrie.
(0010)	(timbro e firma) Sirma Produttestes Inchitettonico esseverazione NON VA PRODOTTA esclusivamente in caso di desercia di anontegrazione di serverazione A sezione CIVALE E AMBIENTALE - DELL'INFORMAZIONE D Nº 18CRIZ

## **Calcolo Volumetrie**



 $V = A_1 \times H_1 + A_2 \times H_{2,med} = 225 \times 5 + 170 \times 3.5 = 1720 \text{m}^3$ 

Napoli, 7/12/12







## DENUNCIA DI LAVORI PER PROVVEDIMENTO SISMICO

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art. 4 L. 5/11/1971 n. 1086)

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL/I COMMITTENTE/I E DEL/I PROGETTISTA/I

(artt.38 e 47 D.P.R. 445/2000)

OGGETTO E UBICAZIONE Comune: LAVORI di: Costruzione fabbricate	apoli	C.A.P.	80125
	o in c.a. di 2 piani f.	.t. per civile abitazi	one
Ubicazione: via/piazza P.le V. Tecco Riferimenti catastali: N.C.T. Foglio n° 45 Particelle n° Foglio n° Particelle n°  N.C.E.U. Sez. Foglio n° Pa	238 		

### IL SOTTOSCRITTO / I SOTTOSCRITTI

-I-			
(cognome e nome)	Homer Simpson		
nato a Springfiled (	USA)il_1/2/73_re	esidente in <u>Sprinafiled (L</u>	ISA)
alla via / piazza	Evergreen Terracé	C.A.P. <u>12345</u> C.F. <u>`</u> S	PSHMRG73M01H812
domiciliato in Sprinc	ITHEO alla via/piazza EV	vergreen Terrace	_ C.A.P. 12345
tel.+0123456780	cell. fax	X e-mail p.e.c. hor	<u>ner.simpson@gm</u> ail.
-П-			· ·
(cognome e nome)			
nato a	il re	esidente in	
alla via / piazza		C.A.P. C.F.	
domiciliato in			C.A.P.
tel.	cell. fax	e-mail p.e.c.	
-Ⅲ-			
(cognome e nome)			
nato a	il re	esidente in	
alla via / piazza		C.A.P. C.F.	
domiciliato in	alla via/piazza _		C.A.P.
tel.	cell. fax	e-mail p.e.c.	
- IV -			
(cognome e nome)			
nato a	il	esidente in	
alla via / piazza		C.A.P. C.F.	
domiciliato in	alla via/pizzza		C.A.P.
	cell. fax	e-mail p.e.c.	
-V-			
(cognome e nome)			
nato a	il re	esidente in	
alla via / piazza		C.A.P C.F	
domiciliato in	alla via/piazza		C.A.P.
tel.	call. fax	e-mail p.e.c.	
- VI -			
(cognome e nome)			1
nato a	il re	esidente in	
alla via / ziazza		C.A.P C.F	
domi-niato in	alla via/piazza		C.A.P.
	cell. fax	e-mail p.e.c.	_ U.A.I
ter.	Cen Idx	e-man p.e.c	

- VII - (cognome e nome)			
nato a		il _	residente in
alla via / piazza			C.A.P C.F
tel	cell.	fax	e-mail p.e.c.
in qualità di:	committente privato		☐ costruttore che esegue in proprio ☐ collaudatore d'Ufficio che opera in luogo del proprietario
consapevole/i	nre 08 settembre 2010, n. 7619	te dal	C della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e ll'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e
	DICHI	AR	A / DICHIARANO

con riferimento ai lavori in epigrafe e al piano delle indagini e delle prove finalizzato alla caratterizzazione geotecnica dei terreni nel volume significativo

di aver affidato l'esecuzione

delle indagini geognostiche e/o delle prove sui terreni in sito del prelievo dei campioni utilizzati per le prove di laboratorio

ad un "Laboratorio autorizzato ai sensi dell'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001",

- 2) che l'esecuzione delle opere strutturali oggetto della denuncia dei lavori è stata / sarà affidata ad una ditta non controllata, non controllante e non collegata con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile al soggetto gestore del "Laboratorio autorizzato", al legale rappresentante (o titolare) o al direttore responsabile del "Laboratorio autorizzato", ai dipendenti del soggetto gestore del laboratorio stesso, ai suoi collaboratori o ai loro dipendenti;
- di aver affidato la progettazione, la direzione dei lavori e il collaudo delle opere strutturali oggetto della denuncia dei lavori a professionisti abilitati non coincidenti con il legale rappresentante, con il direttore responsabile (o suo sostituto), con il responsabile di sito o con gli sperimentatori del "Laboratorio autorizzato";

#### ALLEGA / ALLEGANO

copia del/dei seguente/i documento/i di identità in corso di validità:

-1-	tipo	C.I.	n°	XXXXXXX	rilasciato in	gg/r	nm/aa <sub>da</sub>	XXXXXXX
-п-	tipo		_n°		rilasciato in	data	da	
- III -	tipo		n°_		rilacciate in	CECTOR	da	
- IV -	tipo		n°		rilasciato in	data	ua	
- V -	tipo		n°		rilasciato in	data	da	
- VI -	tipo		n°		rilasciato in	data	da	
- VI -	tipo		_ n°		rilasciato in	data	da	
- VII -	tipo		_n°		_rilasciato in	data_	da	
0	data)	7/12/12		(firme dei c	ommittenti)	-1-	Homer	Simpson
	-п			-ш		- IV -		
	-v			-VI		- VII -		

#### IL/I SOTTOSCRITTO/I

PROGETTISTA STRUTTURALE DEL	LE FONDAZIONI: (cognome e nome)	
iscritto all'Ordine		al n°
nato a	Compilare tutti i campi.	
residente in	È obbligatorio riportare la p.e.c.	C.A.P.
domiciliato in		C.A.P
tel cell	fax p.e.c.	

- MOD. B9 - (vers.: genn.2011)

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà del Committente e del Progettista

Pagina 2

PROGETTISTA GEOTECNICO: (cognon	ne e nome)	
iscritto all'Ordine	Compilare tutti i campi.	al n°
nato a	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
residente in	È obbligatorio riportare la p.e.c.	C.A.P
domiciliato in	ana via piazza	C.A.P
tel cell	fax p.e.c	

Vista la Circolare 08 settembre 2010, n. 7619 / STC della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e consapevole/i delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/00

#### DICHIARA / DICHIARANO

con riferimento ai lavori in epigrafe e al piano delle indagini e delle prove finalizzato alla caratterizzazione geotecnica dei terreni nel volume significativo

- di aver acquisito dal "Laboratorio" incaricato la specifica autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 per lo svolgimento e la certificazione di indagini geognostiche, prelievo di campioni e prove sui terreni in sito, in corso di validità;
- di aver verificato che tale autorizzazione non è sospesa;
- 3) di aver verificato che il "Laboratorio" è autorizzato all'esecuzione delle indagini geognostiche e/o le prove sui terreni in sito e/o al prelievo dei campioni previste nel piano delle indagini, così come risulta dalla specifica autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001;
- 4) di aver verificato che il/i "Certificato/i di indagini, prelievo e/o prove in sito", redatto/i dal "Laboratorio autorizzato" per ciascuna delle attività svolte, espone con esattezza, chiarezza e senza ambiguità i risultati delle indagini, dei prelievi e delle prove, le metodologie seguite e tutte le ulteriori informazioni utili e che esso è redatto in conformità a quanto prescritto dalla Circolare 08 settembre 2010, n. 7619 / STC;
- di aver svolto, negli elaborati progettuali allegati all'istanza, valutazioni, apprezzamenti e/o interpretazioni basate sui risultati della prove

#### ALLEGA / ALLEGANO

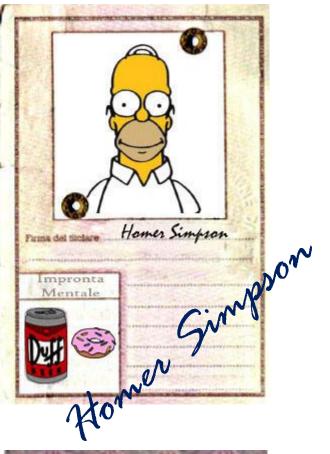
 copia del/dei seguente/i documento/i di identità in corso di validità: XXXXXXX rilasciato in data tipo rilasciato in dici/mm/aada 7/12/12 (data) i progettisti SEZIONE A DOTT. ING. SETTORE CIVILE E AMBIENTALE MOUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE SEZIONE A Nº ISCRIZ.: SETTORA: CIVILE E AMBIENTALE MEDISTRIALE - DELL'INFORMAZIONE Nº ISCRIZ.

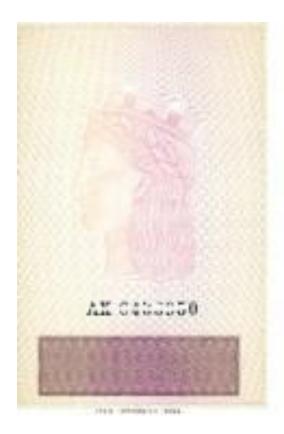
N.B. Questa dichiarazione va allegata agli elaborati geotecnici e va prodotta solo nel caso di esecuzione di indagini geognostiche e/o delle prove sui terreni in sito e nel caso di prelievo di campioni utilizzati per le prove di laboratorio

MOD. B9 - (vers.: genn.2011)

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà del Committente e del Progettista













### DENUNCIA DI LAVORI PER PROVVEDIMENTO SISMICO

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL/I COMMITTENTE/I E DEL/I PROGETTISTA/I

(artt.38 e 47 D.P.R. 445/2000)

OGGETTO E UBICAZIONE Comune: LAVORI di: Costruzione fabbricato in c.a.	CAP 80125 di 2 piani f.t. per civile abitazione

## IL SOTTOSCRITTO / I SOTTOSCRITTI

I-	Homes Circus				
(cognome e nome)	Homer Simps				
nato a Springfiled (U	SA)	<b>_il</b> _ <u>1/2/73</u> _1	residente in <u>Sp</u>	ringfiled i	(USA)
alla via / piazza	Evergreen	<u>lerrace</u>	_ C.A.P. <u>123</u> 4	45 C.F	SPSHMRG73MC
domiciliato in Springfi	<u>led</u> all	a via/piazzaE	<u>vergreen Ter</u>		C.A.P. 12345
el.+ <u>0123456780</u> °ce	ell	_ fax	X e-mai	l 🗌 p.e.c. <u>ի</u> զ	mer.simpson@
Π-					
cognome e nome)					
iato a		_ il :	residente in		
lla via / piazza			_ C.A.P	C.F	
lomiciliato in	all	a via/piazza			C <i>A</i> P
elce	ell.	fax	e-mai	l 🔲 p.e.c	
Ш-					
cognome e nome)					
ato a		_il:	residente in		
lla via / piazza			C.A.P.	C.F	
lomiciliato in		a via/piazza			C.A.P.
	ell.	fax	e-mai	l D.e.c.	
V-					
cognome e nome)					
ato a		il	residente in		
lla via / piazza			C.A.P.	C.F	
omiciliato in		a via/piazza			C.A.P.
elce	ell.	fax	e-mai	l p.e.c.	
V-					
ognome e nome)					
ato a		il	residente in		
lla via / piazza			C.A.P.	C.F.	
omiciliato in	all	a via/piazza			C.A.P
	-11.	fax	☐ e-mai	l □ p.e.c.	
VI-					
ognome e nome)					
nato a		il	residente in		
lla via / ziazza			C.A.P.	C.F.	
lomi diato in	all	a via/piazza			C.A.P.
	ell.	fax	e-mai	l p.e.c.	

7/12/12 - Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile

	- VII -					
ſ	(cognome e nome) _					
l	nato a		il	residente ir		
l	alla via / piazza			C.A.P.	C.F	
l	tel	cell	_ fax		e-mail 🗌 p.e.c	
	in qualità di:	committente privato			esegue in proprio Efficio che opera in luogo del propi	rietario
	consapevole/i		e dall'ar	t.76 del D.P.R.4	l Consiglio Superiore dei Lavori P 45/00 per le ipotesi di falsità i	
		DICHI	ARA	/ DICHIA	RANO	
		to ai lavori in epigrafe e al p terreni nel volume significativo	•	lle indagini e dell	le prove finalizzato alla caratter	izzazione

1) di aver affidato l'esecuzione delle prove sui campioni di terre e rocce prelevati in sito ad un "Laboratorio

- autorizzato ai sensi dell'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001",
- 2) di aver affidato la progettazione, la direzione dei lavori e il collaudo delle opere strutturali oggetto della denuncia dei lavori a professionisti abilitati non coincidenti con il legale rappresentante, con il direttore o con gli sperimentatori del "Laboratorio autorizzato";

#### ALLEGA / ALLEGANO

copia del/dei seguente/i documento/i di identità in corso di validità:

-1- tipo	C.I.	_n°	XXXXXXX	_ rilasciato in	gg/r	nm/aa <sub>da</sub> _	XXXXXXX
-п. tipo		_n° _n° _n°		rilasciato in rilasciato in rilasciato in rilasciato in rilasciato in	data data data data data	da da da da da	
-vn- tipo  (data)	7/12/12		(firme dei c	masciato ii ommittenti)			Simpson
-п					- IV		
-v		-vi-			-VII -		

#### IL/I SOTTOSCRITTO/I

PROGETTISTA STRUI iscritto all'Ordine nato a residente in domiciliato in tel	cell.	LLE FONDAZIONI: (cognome e nome) Compilare tutti i campi. È obbligatorio riportare la p.e.c	p.e.c.	al n° C.A.P C.A.P.
PROGETTISTA GEOT		nome e nome)		
iscritto all'Ordine nato a		Compilare tutti i campi.		al n°
residente in		È obbligatorio riportare la p.e.o		C.A.P

tel. - MOD. B10 - (vers.: genn.2011) Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà del Committente e del Progettista

domiciliato in

Vista la Circolare 08 settembre 2010, n. 7618/STC della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e consapevole/i delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/00

#### DICHIARA / DICHIARANO

con riferimento ai lavori in epigrafe e al piano delle indagini e delle prove finalizzato alla caratterizzazione geotecnica dei terreni nel volume significativo

- di aver acquisito dal "Laboratorio" incaricato la specifica autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 per l'esecuzione e certificazione di prove su terre e/o rocce, in corso di validità;
- di aver verificato che tale autorizzazione non è sospesa;
- di aver verificato che il "Laboratorio" è autorizzato all'esecuzione delle prove previste nel piano delle indagini, così come risulta dalla specifica autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001;
- 4) di aver verificato che il/i "Certificato/i di indagini, prelievo e/o prove in sito", redatto/i dal "Laboratorio autorizzato" per ciascuna delle attività svolte, espone con esattezza, chiarezza e senza ambiguità i risultati della prova, le metodologie seguite e tutte le ulteriori informazioni utili e che esso è redatto in conformità a quanto prescritto dalla Circolare 08 settembre 2010, n. 7618/STC;
- di aver svolto, negli elaborati progettuali allegati all'istanza, valutazioni, apprezzamenti e/o interpretazioni basate sui risultati della prove

#### ALLEGA / ALLEGANO

XXXXXXX

copia del/dei seguente/i documento/i di identità in corso di validità:

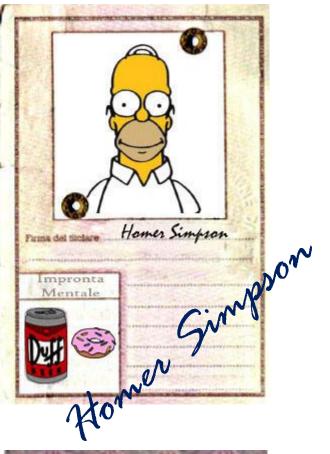
gg/mm/aa<sub>da</sub> n° rilasciato in rilasciato in dom/mm/aada tipo (data) DOTT. ING. SEZIONE A SETTORE CIVILE E AMBIENTALE -MOUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE SEZIONE A Nº ISCRIZ. SETTORA: CIVILE E AMBIENTALE DUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE Nº ISCRIZ.

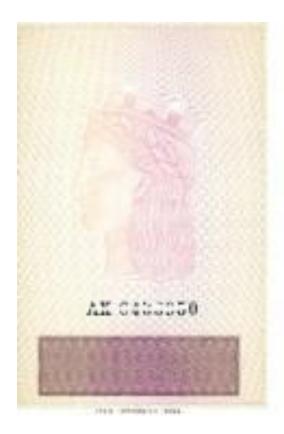
N.B. Questa dichiarazione va allegata agli elaborati geotecnici e va prodotta solo nel caso di esecuzione di prove di laboratorio

- MOD. B10 - (vers.: genn.2011)

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà del Committente e del Progettista













### Conclusioni

### Conclusioni

- ✓ Effetto terremoti italiani dell'ultimo secolo
- ✓ Effetto terremoto Irpinia del 1980 (cosa è successo quando ha tremato terra che quotidianamente calpestiamo!)
- ✓ Considerazioni su Leggi e Norme che regolano la progettazione e costruzione in zona sismica (come la Campania)
- ✓ Contenuti elaborati progettuali necessari per l'istanza di Autorizzazione/Deposito sismico presso il G.C.
- ✓ Procedure per l'ottenimento dell'Autorizzazione/Deposito sismico da parte del G.C.
- ✓ Un esempio di compilazione dell'istanza di Autorizzazione sismica

Il messaggio del seminario di oggi

# Il messaggio del seminario di oggi

✓ Non utilizzare i programmi di calcolo commerciale!













..... si va bene, ma nei Corsi in cui collabora, Brandonisio insegna ad utilizzare i software di analisi strutturale!

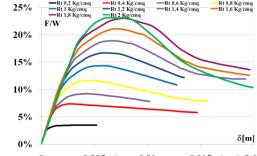
✓ Non progettare strutture ardite!

..... si va bene, e allora perché Brandonisio collabora al corso di E.A.G.C. della prof.ssa Mele!



✓ Non eseguire analisi di pushover su edifici in muratura!"

..... si va bene, ma la tesi di dottorato di Brandonisio è piena zeppa di pushover di chiese in muratura!



# Il messaggio del seminario di oggi

Il vero messaggio è quello di approcciarsi alla progettazione strutturale con umiltà, consapevolezza e scrupolo!

### Codice Deontologico e Norme di Attuazione\*

#### 1 - PRINCIPI GENERALI

1.4 L'ingegnere adempie agli impegni assunti con cura e diligenza, non svolge prestazioni professionali in condizioni di incompatibilità con il proprio stato giuridico, né quando il proprio interesse o quello del committente siano in contrasto con i suoi doveri professionali.

L'ingegnere rifiuta di accettare incarichi per i quali ritenga di non avere adeguata preparazione e/o quelli per i quali ritenga di non avere adeguata potenzialità per l'adempimento degli impegni assunti.

www.ordineingegnerinapoli.it/info/modulistica/modulistica-codice.pdf

<sup>\*</sup>proposti dal CNI ed approvati dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 14/11/2008

#### Al committente **Homer Simpson**



... sperando che paghi le competenze professionali!

#### Codice Deontologico e Norme di Attuazione\*

#### 4 - SUI RAPPORTI CON IL COMMITTENTE

- 4.2 L'ingegnere può fornire prestazioni professionali a titolo gratuito solo in casi particolari quando sussistano valide motivazioni ideali ed umanitarie.
- 4.4 Nei rapporti con la committenza privata è abrogata l'inderogabilità dei minimi tariffari. Tuttavia costituisce illecito disciplinare (oltre che nullità parziale del contratto) la violazione dell'art. 2233 c.c., secondo comma, in base al quale "in ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione"

www.ordineingegnerinapoli.it/info/modulistica/modulistica-codice.pdf

<sup>\*</sup>proposti dal CNI ed approvati dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 14/11/2008

Al filosofo Immanuel Kant



... che mi ha ispirato per questo Seminario con il suo studio "Scritti sui terremoti"!



Al prof. Renato Iovino



... per aver organizzato il Seminario di oggi!

Al mio gruppo di lavoro

Ing. G.M. Montuori



Special thanks to **Tayyab Naqash** (known as "**One Box**").

He will go back to Pakistan, after 4 years in Italy for getting a Master degree in "Design of Steel Structures" and a PH. D. degree.

#### **Good luck for the future!**

... and don't worry:

if you encounter problems to get on career at University,

I'm sure, you can work as cook in a restaurant!



# Grazie a tutti per l'attenzione ed in "bocca al lupo" per la vostra carriera da "Ingegnere"!

mail: giuseppe.brandonisio@unina.it